OGGI IN OMAGGIO IL POSTER DEL FAVOLOSO CRUYFF

Anno 108 Numero 79 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Martedì 6 Aprile 1976

STAMPA SERA — BORSE

Hai notato che occhio hanno le donne per i piccoli particolari? usa HANORAH FOR HIM PROFUMI da Servetti

PAGINA 5

TORINO

LETTERE

IL PRESIDE GOVERNA DALLA GERMANIA

Il governo discute da mezzogiorno il razionamento

SI DECIDE IL PIANO-BENZINA

Il governo è diviso sul problema - Probabile una soluzione di compromesso per rinviare il razionamento di almeno 6 mesi

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 6 aprile.

Governo spaccato sul razionamento della benzina. Due ministri lo vogliono (Andreotti-Bilancio, Stammati-Finanze) e due no (Donat-Cattin-Industria, Colombo-Tesoro). A questo punto, urge una soluzione di ripiego, visto che le due parti sono fermamente convinte dei rispettivi argomenti. Questa sera i ministri, convocati da Moro, si riuniscono nuovamente a Palazzo Chigi per decidere, e si prevede una seduta movimentata. Dall'incontro, o meglio dallo scontro tra i capi dei dicasteri finanziari, atteso con ansia da milioni di automobilisti e dalle industrie del settore, potrebbe venir fuori un risultato di compromesso: rinviare il problema a dopo l'estate, se non all'inizio dell'anno prossimo.

Il ministro Andreotti, specialista in mediazioni, porta al Consiglio dei ministri una sua proposta per tirar fuori Moro dall'impasse sulla benzina. Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare un disegno di legge da presentare al Parlamento, con il quale il governo chiede una delega di sei mesi per mettere a punto il razionamento.

I sei mesi non debbono ingannare, non sarebbero una scadenza ravvicinata. Il Parlamento (se non viene sciolto nel frattempo) avrebbe bisogno di qualche mese per approvare il disegno di legge. Se lo approvasse entro maggio, il governo Moro (se sarà ancora a Palazzo Chigi) avrebbe tempo fino a novembre per varare il razionamento. Nella precaria situazione politica che l'Italia sta vivendo, un rinvio da qui a novembre significa di fatto voler insabbiare il problema.

Donat-Cattin ripete questa sera ai colleghi che *eventuali misure di razionamento sono inutili e anzi dannose se basate sul doppio mercato dei carburanti*». Il ministro si fa forte di un grosso rapporto dei tecnici del suo dicastero che dimostra che col razionamento si strangolerebbe l'industria senza guadagni per il fisco.

Secondo le previsioni di Donat-Cattin, se fosse approvato il doppio mercato del prezzo della benzina, si produrrebbero 300.000 auto in meno in un anno.

Il Consiglio dei ministri deve occuparsi anche dell'importante appuntamento di domani per il governo: l'incontro con i sindacati.

Il governo vuole chiedere alle confederazioni di limitare gli aumenti dei salari per frenare l'inflazione. Secondo le stime dei ministri, gli scatti della scala mobile quest'anno dovrebbero essere da 20 a 23, a causa di un previsto aumento dei prezzi di quindici punti. Il governo avrebbe intenzione di proporre ai sindacati che gli aumenti salariali ottenuti con i contratti in corso valgano solamente come *«elemento distinto della retribuzione»*, e che cioè non rivalutino le altre voci dello stipendio.

★ PAGINA 3 — Aborto: nuove votazioni alla Camera

Hughes re di Hollywood e della Cia

MORTO IN VOLO IL SUPERMILIARDARIO

Andava a Houston per farsi ricoverare in clinica - Trombosi

NOSTRO SERVIZIO

Houston, 6 aprile.

Il misterioso ed eccentrico miliardario Howard Hughes è morto ieri, all'età di 70 anni, su un jet privato che da Acapulco lo portava a un ospedale di Houston, dove doveva essere sottoposto a un esame medico. Pare che il decesso, avvenuto mezz'ora prima dell'atterraggio, sia stato causato da trombosi cerebrale. Pioniere dell'aviazione, cineasta, magnate dell'industria petrolifera, proprietario di hotel e case da gioco a Las Vegas, nonché stretto collaboratore della Cia nelle missioni più delicate, Hughes dirigeva un impero finanziario valutato circa due miliardi di dollari. Da oltre vent'anni si era circondato di una cortina di mistero: in pubblico era stato visto per l'ultima volta nel 1953, da allora era vissuto in appartamenti d'albergo rigidamente vigilati, trasformati in vere fortezze, a Las Vegas, alle Bahamas, nel Nicaragua, a Londra e infine in Messico.

Era nato a Houston il 24 dicembre 1905: sua madre apparteneva a una delle più note famiglie dell'alta società texana, il padre aveva inventato una rivoluzionaria punta per sonde petrolifere che lo aveva fatto miliardario. Hughes, che aveva studiato ingegneria in California, aveva appena 19 anni quando il padre morì. Da solo prese le redini dell'azienda familiare, moltiplicandone la fortuna.

Il suo primo grande amore fu l'aviazione. Conquistò numerosi record, quello mondiale di velocità nel '35 con un aereo da lui progettato e costruito, e un giro del mondo in 91 ore nel '38. Progettò anche il caccia Lightning della seconda guerra mondiale e l'aereo passeggeri Constellation. Collaudando di persona i suoi progetti, ebbe quattro gravi incidenti.

Anche la storia del cinema lo ricorderà: produsse una serie di film celebri, da Scarface a Gli angeli dell'inferno, e non bisogna dimenticare il fuorilegge con sfidò la censura con inquadrature molto epidermiche, e a quei tempi ritenute poco ortodosse, di Jane Russell (con Jean Harlow una delle sue più sensazionali «scoperte»). Acquistò una compagnia cinematografica, la Rko Radio, ma fu un disastro finanziario per il suo puntiglio nel curare ogni particolare senza badare a spese. Il suo nome fu «chiacchierato» insieme a quello di numerose dive di Hollywood: la stessa Jane Russell, Ginger Rogers, Katharine Hepburn, Olivia De Havilland, Ava Gardner.

Divorziato nel 1929 da Ella Rice, una giovane aristocratica texana che aveva sposato pochi anni prima, ritenne di avere trovato la felicità con Jean Peters, una attrice sposata segretamente nel '57. Ma anche il secondo matrimonio finì in divorzio, nel '71. Negli ultimi anni, ceduti tutti i suoi interessi cinematografici e aerei (era azionista di maggioranza della Twa) acquistò alberghi, sale da gioco e miniere. La sua potente organizzazione servì alla Cia in numerose vicende: l'intervento in Cile, il recupero di un sommergibile atomico sovietico affondato nel Pacifico, probabilmente i tentativi di assassinare Castro. Da tutti i suoi rifugi segreti è uscito solo per morire.

r. s.

Howard Hughes nel 1935 quando stabilì il primato aereo di velocità

Stamane all'allenamento

PAROLA SFUGGE AI TIFOSI CHE ASSEDIANO

FABIO VERGNANO

Come era prevedibile, stamane alla ripresa degli allenamenti la contestazione è scoppiata violenta alla Juventus. Fin dalle 9,30 un centinaio di tifosi, la targhissima parte fedelissimi di Anastasi, presidiava l'ingresso del campo Combi.

Quando Parola ed i giocatori sono usciti dagli spogliatoi, si sono levate le prime grida ostili. Un tifoso, staccatosi dal gruppo dei contestatori, ha cercato di aggredire Parola, ma è stato prontamente bloccato da Gori ed Alessandrelli. Un altro ha lanciato contro l'allenatore un panino, mentre da tutto il gruppo si levava il solito ritornello di «Parola vattene», «Parola fascista», «Pagliaccio venduto». Alcuni preferivano invece inneggiare al nome del loro beniamino urlando «Pietro, Pietro, Petruzzo!».

Sulla porta d'ingresso del Combi, oltre alle striscione «Il super Pietro», era stato sistemato un bottiglione di vino, una borsa con scritto «Gauloise», un biglietto del treno ed alcune monetine.

Gli attimi di maggiore tensione si sono avuti all'uscita del campo. Pallido in volto, scortato da alcuni giocatori, Parola ha attraversato via Filadelfia tra due ali di folla urlante. Di nuovo c'è stato un tentativo di aggressione subito sventato, sono volati sputi. Con molta difficoltà, Parola è riuscito a raggiungere finalmente gli spogliatoi. I tifosi hanno continuato a gridare frasi ingiuriose verso il tecnico e qualche giocatore (ma, secondo loro, di scarso rendimento. E' stata chiamata per precauzione anche una «Volante» della polizia, ma ormai gli animi dei più esagitati si erano placati.

LIRA

A 856 come ieri

La lira stamane non ha riservato sorprese spiacevoli: nel complesso ha conservato la quotazione del fixing di ieri che era stato 856,90 sul dollaro. In apertura s'è registrato, anzi, un lieve miglioramento. Ma ben presto c'è stato un deprezzamento: alle 10 la quotazione era 860 e sembrava chiara la tendenza ad ulteriori perdite.

Invece si è trattato di una punta che è poi scesa senza l'intervento della Banca d'Italia. Da allora la nostra moneta ha continuato a oscillare fra 854 e 856.

Analogo è stato il comportamento nei confronti del marco, del franco svizzero e del franco francese: spostamenti minimi in favore della nostra moneta; un guadagno più marcato in rapporto alla sterlina che è passata da 1601,35 di ieri a 1585.

SCIOPERO

FERMATA DI 4 ORE

Roma, 6 aprile.

Un milione e mezzo di metalmeccanici delle aziende pubbliche e private sciopereranno oggi per 4 ore presidiando le portinerie degli stabilimenti e bloccando l'entrata e l'uscita delle merci. A Roma la fermata durerà 8 ore: si svolgerà un comizio in piazza Navona con la partecipazione di un segretario nazionale della Federazione metalmeccanici.

I motivi della agitazione sono stati illustrati ieri dai tre segretari nazionali delle categorie, Trentin (Cgil), Bentivogli (Cisl) e Benvenuto (Uil). *«La vertenza per il rinnovo del nostro contratto* — hanno detto — *si trascina da quattro mesi. Non si può più tirare per le lunghe»*. Lo sciopero di oggi costituisce, secondo i responsabili della Fim, una svolta verso forme di lotta più radicalizzate. Alle origini di questo inasprimento c'è, dicono ancora i sindacati, l'atteggiamento intransigente di chiusura e le pregiudiziali del padronato, nonché le pesanti interferenze del governo sul negoziato.

Al governo i metalmeccanici chiedono *«non semplicemente un diverso schieramento, ma un quadro politico credibile sul modo di governare»* e sottolineano l'esigenza di *«un sindacato che, in casi di governi di sinistra, non venga subordinato a questo o quello schieramento, ma mantenga intatta la capacità di scioperare e contestare»*.

Agli imprenditori si chiede *«un concreto contributo a non aggravare la crisi superando ogni indugio sui rinnovi contrattuali. La ripresa economica non sta nel contenimento salariale, ma nella strategia di politica economica indicata dal sindacato e in un comportamento degli industriali che escluda lo scontro muro contro muro»*.

La Federmeccanica ha spedito alla Fim un telegramma di protesta per l'annunciato blocco delle merci.

g. d.

★ A PAG. 4 — Lo sciopero a Torino

PECHINO

ALTRI SCONTRI

Pechino, 6 aprile.

Anche stamane, alcune migliaia di persone si sono radunate sulla piazza Tien An Men, dove ieri sono avvenuti violenti scontri tra soldati e dimostranti, che hanno incendiato un edificio ed alcuni automezzi. Come è ormai accertato, la manifestazione è stata provocata dalla rimozione di centinaia di corone di fiori deposte ai piedi del monumento ai Caduti, in onore di Ciu En-lai. E' senza dubbio un episodio della lotta che vede di fronte gli elementi della sinistra radicale, collegata alla moglie di Mao, Chiang Ching, e le forze che, richiamandosi al vice-primo ministro Teng Hsiao-ping, si battono per portare avanti la linea moderata di Ciu.

I primi a giungere stamane sono stati alcuni gruppi di giovanissimi. Hanno gettato a terra una transenna, sono saliti sulla scalinata del Museo della Storia, ma poi si sono fermati, come dubbiosi sul da farsi. Poco lontano si erano tre europei; i giovani hanno lanciato verso di loro grida di scherno, la folla gli si è stretta intorno. I tre europei hanno potuto raggiungere la loro auto, che però è stata circondata e presa a calci. Solo dopo qualche minuto i tre si sono potuti allontanare.

Ai piedi del monumento ai martiri della rivoluzione è stata portata una nuova corona, col ritratto di Ciu En-lai (la ventina di corone portate ieri erano state rimosse durante la notte). Molte persone, arrivate sulla piazza in bicicletta, sostano davanti all'edificio (la sede dell'amministrazione della Tien An Men) cui ieri è stato dato fuoco; l'edificio è in piedi, ma le porte sono state distrutte dal fuoco e i vetri sono in frantumi.

Nelle strade della capitale si vedono colonne di gente che si dirigono verso luoghi di raduno evidentemente prestabiliti. Autocarri carichi di persone sostano dietro la «città proibita».

(Ansa)

IL PUNTO

Popolo di Adoni

ENNIO CARETTO

Dobbiamo chiedere tutti scusa ai nostri governanti. Li abbiamo giudicati male, e ci siamo sbagliati. Non hanno escogitato il razionamento della benzina e della carne per incapacità o per follia. Noi. Lo hanno fatto per il bene del Paese e nostro personale. Noi non lo sapevamo, ma è il classico caso dei due piccioni con una fava. «Questa Italia e questi italiani» dicevano «stanno male, ma così male... Bisogna aiutarli...». E pensa e ripensa, alla fine, *bang!*, il lampo di genio.

Dunque, lasciate che vi spieghiamo. Sappiamo tutti che la nostra bilancia dei pagamenti e il nostro stomaco sono in uno stato schifoso. La nostra bilancia non è affatto una bilancia, ma un colabrodo, anzi un buco: un miliardo non fa a tempo a entrarci che, *zum!*, o fugge all'estero o finisce in qualche "busturella". E il nostro stomaco? E' l'ossessione e la vergogna delle nostre mogli. Ulceroso, dilatato, sporgente, sgradevole a vedersi, ce lo trasciniamo dietro, anzi, ce lo spingiamo davanti, come un marchio delle nostre intemperanze.

Però, se la nostra bilancia dei pagamenti e il nostro stomaco sono in uno stato schifoso, la colpa è tutta della benzina e della carne. Eh sì! Perché è la benzina che ci costringe a una vita sedentaria, dalla sedia dell'ufficio a quella dell'auto, e viceversa; è la carne che ci fa ingrassare, con quei disgustosi involtini che per spingerli giù ci vogliono litri di vino; e sono sempre la benzina e la carne, questa volta insieme, a causare i terribili disavanzi commerciali.

Ecco quindi il lampo di genio! Perché non obbligare gli italiani ad andare a piedi? Perché non sostituire alle proteine animali quelle vegetali? Tutti sanno che un popolo è sano e una bilancia dei pagamenti è equilibrata, lo si deve ai maratoneti e ai vegetariani. Come siamo ingrati noi italiani! I nostri governanti si preoccupano di tenerci in grande forma e in buona salute, e di salvare le finanze nazionali, e noi noo li ringraziamo! Che gli altri vadano in auto e s'abbuffino a tavola. Noi, nazione di Adoni, cammineremo in "linea".

Fra otto giorni si decide

ABORTO RINVIO

Roma, 6 aprile.

(a. r.) Momento di pausa nello scontro in Parlamento sul problema aborto. Questa mattina la dc presenta due emendamenti più concilianti verso i partiti laici (non è punibile l'aborto per motivi di carattere socio-economici e familiari). In questo modo i democristiani cercano di farsi perdonare l'attacco a sorpresa di giovedì scorso che modificò in senso restrittivo la legge in discussione alla Camera. Le proposte democristiane non saranno discusse, per ora, in aula, ma in seno alla commissione Giustizia e Sanità. Dato che tra domani e domenica i lavori parlamentari saranno sospesi in coincidenza con il congresso del pli, di aborto se ne riparlerà la prossima settimana.

Ma il rinvio non è una soluzione. Una decisione dovrà essere presa dai deputati o dal governo entro mercoledì 14, altrimenti il Presidente della Repubblica sarà costretto a indire entro la mezzanotte dello stesso giorno il referendum sull'aborto per domenica 13 giugno.

Entro il 14, o viene approvata la nuova legge che sostituisce le norme fasciste del codice, oppure il governo potrebbe approvare una leggina che abroga le norme consentite. In caso diverso il referendum sarebbe certo. Tra i partiti, però, comincia a prevalere una netta preferenza per elezioni anticipate.

«E' più logica una consultazione politica che il referendum», dicono nel pci. Nella dc sono convinti che le elezioni si debbono fare, e meglio ora che in autunno «quando la situazione sarà peggiorata ulteriormente».

Domani a Napoli il Congresso liberale

Zanone: "Partito nuovo tra la dc e i comunisti,,

BRUNO FAUSSONE

L'assise liberale che si apre domani mattina a Napoli conclude la stagione italiana dei congressi e, come già quello della dc e del psdi, rappresenta una importante svolta nella storia di un partito. Dopo anni ed anni di ferrea e quasi ossessiva dirigenza malagodiana (è da considerarsi «malagodiano» a tutti gli effetti anche il periodo della segreteria Bignardi), il pli ha deciso improvvisamente di darsi un altro volto con Valerio Zanone, torinese, per lungo tempo leader della sinistra del partito, unico segretario di un partito rappresentato in Parlamento a non essere né deputato, né senatore. Il congresso che si apre domani avrà infatti come compito principale quello di prendere atto di questa svolta politica e di ribadire la scelta di Valerio Zanone alla guida del pli.

L'interrogativo che però grava sui 549 delegati, e che probabilmente ne condizionerà i lavori, è se la svolta sia stata adottata dal vecchio partito di Einaudi e Croce in tempo utile per invertire la tendenza che dal 1963 ad oggi lo punisce duramente in termini elettorali.

Due appaiono le tendenze tattiche contrapposte: l'esigenza di rinnovarsi per acquistare credibilità politica nei confronti degli altri partners democratici e quella di non traumatizzare eccessivamente un elettorato abbastanza vecchio e cauto da tentare sventurati impennate sinistrorse. Alla vigilia di una possibile consultazione elettorale anticipata, il compito del nuovo segretario che da anni lotta per il rinnovamento liberale non appare dei più facili.

Alla vigilia dell'apertura dei lavori abbiamo chiesto a Valerio Zanone di illustrarci la nuova tendenza del suo partito e la strategia in vista delle modificazioni che si stanno verificando nel panorama politico italiano.

«La collocazione del pli oggi è tra la dc e il pci e cioè nell'area in cui operano tradizionalmente le forze laiche liberali e socialiste. In realtà la difficoltà di collocare il partito sulla destra o sulla sinistra deriva dall'equivoco che è inutile in questa definizioni di comodo».

— Ma il suo partito ha effettuato una svolta "storica"?

«Sì, ma questa svolta non è stata ancora del tutto recepita...».

— Il suo nome, nella tradizione recente del pli è garanzia di una svolta a sinistra, ma l'accordo con Malagodi e Bignardi che ha portato lei alla segreteria, pare essere una garanzia di continuità. Quale sarà la tendenza del congresso?

«Non posso anticipare il pensiero dei delegati, penso però che questo congresso dovrebbe confermare l'accordo di governo che consente la continuità nella nostra linea. Per continuità intendo la permanenza dei valori migliori della politica malagodiana, il netto rifiuto alle forze di destra e la politica europeistica. Le novità sono la volontà di interpretare la nuova domanda di libertà che emerge da una società che cammina, una intensa politica in difesa dei diritti civili e una nuova politica sociale per la quale parranno date in congresso indicazioni precise con la mia relazione».

— Qual è il succo della sua relazione di domani?

«Le indicazioni che fornirò al congresso sono fondate sul principio eminentemente dell'uguaglianza dei punti di partenza che la loro è stata interpretata solo come diritto allo studio, e che deve invece essere esaminato sotto un profilo più ampio che riguarda la famiglia, i diritti civili e soprattutto il nuovo rapporto dell'individuo con lo Stato».

— Vi saranno modifiche nell'atteggiamento del pli nei confronti dei sindacati?

«Sì, le modificazioni nostre procederanno in analogia con quelle che il sindacato ha avuto nei confronti della realtà italiana, nel senso che il sindacato è cresciuto molto e molto in fretta e ha coperto spazi di carattere politico, ma in qualche caso con visione corporativa. Oggi sembra invece che i sindacati acquisiscano una maggiore sensibilità politica, è quindi possibile discutere problemi generali nell'interesse dei lavoratori».

— Vediamo per ultimo gli eventuali rapporti con il pci. In caso di un governo di ampia convergenza democratica, accetterete di parteciparvi con i comunisti?

«Noi abbiamo una precisa indicazione che esclude la possibilità di partecipare ad un governo nel quale sia determinante l'appoggio diretto e indiretto del pci. La nostra strategia è avanzata, ma resta una strategia di alternativa al comunismo».

PERSONAGGI NELLA CRONACA

Di dolore si muore

ELEONORA BERTOLOTTO

«La nostra società è quella che è, inutile perdersi in lamentele: non posso neppure sottrarmi alla responsabilità di aver contribuito a farla così».

Sotto il portico della sua villa a Erba, in un afoso pomeriggio d'estate, mentre ancora si aspettava che Cristina tornasse, Elios Mazzotti sembrava sereno. *«Davvero non so fare progetti: la vita si è come fermata. Chiedo soltanto che mia figlia sia di nuovo con noi».* Non aveva parole di vendetta né accenni di disperazione: *«I rapimenti, questi scoppi di violenza, sono la conseguenza estrema: non abbiamo insegnato ai nostri figli che la cosa al benessere».*

Era forse un esame di coscienza, un'autocritica: anche lui, come tanti, giunti all'industria dalla miseria del dopoguerra, aveva pensato la vita alla ricerca dell'agiatezza, per sé, per i suoi figli. Ricchi — a questo punto — erano, ma non miliardari: quello, insomma, poteva consentire un grosso commercio di cereali, una ditta che s'era pian piano ingrandita, fino ad avere le sedi nella sola Milano.

Quando Cristina era stata rapita, il primo giorno di luglio, Elios Mazzotti aveva atteso accanto al telefono che i banditi si facessero vivi. La loro voce suonò al telefono con una richiesta superiore anche alla sua immaginazione. *«Non posso pagare — disse — è troppo».* Si accordarono su un miliardo. Elios Mazzotti fu costretto a vendere, a ipotecare.

Un uomo forte, si disse, e lo era: nascose a tutti, anche ai familiari, la sua angoscia. *«Cristina è tutto quello che ci rimane»* diceva, e trovava la forza di sorridere. Il colpo la raggiunse, feroce, il primo settembre. Giunse un'Anas al casello di [illegible]: *«Il cadavere di Cristina è stato trovato in una discarica...».* Alla famiglia, una telefonata. Elios Mazzotti si sentì male, un collasso, dissero i medici, meglio tenerlo lontano dalle violente emozioni del funerale.

Invece, quel giorno di settembre, dietro la bara di Cristina che andava verso il cimitero inondata di fiori, c'era anche lui: i capelli grigi, un paio di occhiali scuri per coprire i lineamenti stanchi. Un medico lo seguiva. Aveva pronosticato: *«Questa emozione potrebbe essergli fatale».*

Invece sopravvisse. Seguì i consigli di quanti gli dissero *«è meglio se te ne vai per un po', ti sarà più facile superare questo momento».* Andò in Argentina, dove la figlia maggiore ha casa e marito. Là, sembrava che la vita dovesse tornare a sorridere: Marina, la figlia, aspettava un bambino. Forse nella gioia di questa maternità Elios Mazzotti sarebbe riuscito a dimenticare. Il bambino è nato, qualche giorno fa; ma qualche ora più tardi è spirato.

E' stato un altro colpo durissimo, quello fatale. Elios Mazzotti non aveva perso la sua calma apparente, la sua imperturbabilità. La morte lo ha sorpreso all'improvviso, in una strada di Buenos Aires.

L'OSPITE SADAT

Il presidente egiziano Sadat, qui ritratto con la signora Leone, è da ieri a Roma per una serie di colloqui politici. Giovedì sarà anche ricevuto in Vaticano da Paolo VI

BORSE OGGI

Ancora perdite, ma anche recuperi

TORINO — La riunione di oggi ha avuto un andamento analogo a quello di ieri. I movimenti di prezzo sono stati nei due sensi e l'attività, come sempre, ridotta e concentrata nelle fasi finali e sui valori a più largo mercato. Tuttavia ha trovato conferma un indirizzo positivo già emerso ieri in chiusura di seduta.

Sono stati i finanziari, gli assicurativi, i meccanici e gli industriali ad essere interessati da una domanda più consistente mentre i bancari, i chimici e i tessili hanno accusato ulteriori cedimenti. Nel comparto obbligazionario si è avuto un certo miglioramento con una domanda che ha interessato molti valori; comunque l'attività rimane sempre molto scarsa. Chiusura Montedison 1 gennaio 305; chiusura Borgosesia risparmio 9400; diritti Ifil pagamento 5 lire; diritti Montefibre non trattati.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1283 1278, 1282, 1280; priv.: 939, 936, 937, 936.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 42.500-44.500; sterlina oro nuova 43.500-45.500; marengo svizzero 39.000-42.000; sterlina carta C. B. 1690-1750; dollaro Usa 925-945; marco germanico 364-370; franco svizzero 384-370; franco francese 192-198; oro fino 4060-4160; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	5-4	6-4
ALIMENTARI		
Alivar	1650	1650
Eridania	2040	2050
Florio	300	300
Motta	920	890
Romana Zuccheri	330	330
Venchi Unica	220	248
BANCARIE		
Banco Roma	14050	13950
Comit	16800	16525
Credito It.	1880	1875
Istituto Mob. priv.	12400	12500
Mediobanca	96950	96950
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1030	1030
Cementir	1300	1200
Cementi priv.	1380	1360
Ferrari Rivalto	2010	1990
Unicem	3970	3999
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	683	684
Montedison	460	450
Liquigas	104	105 75
Liquigas priv.	148	144
Mira Lanza	28100	28300
Montedison	426,50	434
Montef., Gemina	365	370
Paramatti	900	570
Pirelli	665	665
Rumianca	2360	2379
SAFFA	5040	5030
SAIAG	1490	1490
Schiapparelli	3010	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	39 50	39 50
» priv.	44 50	43 50
Silos Genova	2250	2250
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	470	470
Beni Imm. It. priv.	380	380
Beni Stabili	3450	3450
Cond. Acqua Roma	390	390
Generale Imm.	160 75	162 75
Imm. Ag. Vittoria	7100	7100
Isvim	5100	5055
Risanamento	5850	5850
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12050	12050
» » priv.	3200	3220
Latina	952	962
Latina priv.	780	760
Generali	43600	43320
RAS	74300	74300
S.A.I.	8700	8480
Toro Ass.	14300	14360
Toro Ass. priv.	5930	6000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	840	840
Autostrade To-Mi	1600	1600
Fer. Cs.	318	315
Italcable	2980	3040
S.A.I.	2655	2655
SIP	1152	1146
Torino-Nord	78	70
FINANZIARIE		
Bastogi	1001	1015
Finsider	300 50	[illegible]
GIM	3050	3060
IFI priv.	3015	3020
Ifil	5300	5300
Invest	1950	1930
La Centrale	7425	7430
Ligure	2750	2730
Piemonte Finanz.	2400	2420
Pirelli & C.	1470	1500
Pirelli S.p.A.	872	874
S.A.F.O.M. fin.	1630	1550
S.I.F.A.	880	890
S.M.E.	840	834
STET	1287	1290
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	525	510
Marelli & C.	480	460
Pav Elettric	1907	1890
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1276	—
» priv.	920	—
Costamagni	1700	1710
Ghiardini	3280	3280
Grazioso	1490	1490
Nebiolo	80	75
Olivetti	998	1010
» priv.	850	840
Westinghouse	2510	2350
MINERARIE METALL.		
Dalmine	580	595
Fornara & C.	805	800
Italsider	340	333
Metalli »	2030	2040
Talco & Grafite	28000	28000
Terni	305	305
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9150	9150
» priv.	4800	4800
Cartiere Italiane	425	460
TESSILI		
Cot. Cantoni	5730	5750
Fisac	1850	1850
Borgosesia	8500	9600
Montefibre Fibre	58	54
» » pr.	62	62
Viscosa	1215	1210
» priv.	780	720
DIVERSI		
Acque pot. TO	720	730
Cirio	2127	2127
CIR	5150	5150
Pacchetti	77	76
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 76%	72 25	92 25
Im. Roma 6%	—	—
Iri Sicr 7 %	71 50	71 50
Pirelli 5%	66 25	66 25
Med. Finpet 7%	109 50	108 —
Med. C. Erba 7%	72 75	72 75
» Viscosa 7%	90 —	89 25
Med. S. Spirito 7%	86 25	85 50
Med. Montedison 7%	88 25	88 25
Metalli 6 %	85 50	85 50
Liquigas 7% '79	77 —	77 —
» » '71	77 50	76 75
» » '72	78 —	76 75
» 7% '73	73 75	73 75
GIM 6%	78 50	78 50

Titoli e contrattazioni continuati ultimo prezzo noto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa continua a muoversi in un clima di depressione che non consente di modificare l'intonazione di fondo; il mercato azionario continua a muoversi in acque stagnanti, con fluttuazioni modestissime.

Oggi il volume delle transazioni è apparso ancora più ridotto del consueto e la compilazione del listino è avvenuta velocemente in un clima piuttosto abulico; tuttavia l'offerta non è risultata pressante e quindi l'indebolimento dei prezzi ha avuto una battuta d'arresto. Anzi il listino è stato caratterizzato con piccoli spostamenti nei due sensi e con prevalenza di recuperi sulle voci primarie, sui titoli assicurativi e finanziari; fiacche le Viscosa, resistenti i titoli chimici.

In complesso la seduta ha ripetuto l'andamento della precedente riunione senza movimenti di rilievo. Dopobora quasi stabile ma inattivo. Mercito fisso meglio tenuto con fluttuazioni ristrette nei due sensi e con attività sempre ridotta ma.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetile 12.560; Aedes 1880; Alitalia 800; Alleanza 29.400; Amiata 897,50; Anic 674; Assicurati. 180.000; Bastogi 1013; B.co Roma 13.900; Beni Stabili 3451; Binda 2750; Breda 1779; Brioschi 23.950; Burgo 9240; Caffaro 280,75; Cantoni 5600; Carlo Erba pr. 1905; Cascami 4400; Cementir 2030.

Elga 2160; Cogo 1200; Comit 16.450; Comp. Milano or. 13.110; Comp. Milano pr. [illegible]; Comp. Toro or. 14.450; Comp. Toro pr. 5980; Cond. Acqua 595; Credit 1850; Cucirini 4100; Dalmine 590,75; De Ferrari 1980; Donzelli 1197; E. Marelli 455; Eridania 1970; Eternit 1131; Falk or. 5680; Falk pr. 3840; Fiat or. 1281; Fiat pr. 938,50.

Finmare 131; Finsider 284; Fisac 1755; Fond. Incendio 8220; Fond. Vita 25.870; Generalfin 1456; Generali 43.380; Gim 2040; Ginori 168; Ifi pr. 2005; Ifil 5380; Imm. Roma 183,25; Iniziativa 3310; Interbanca 12.690; Invest 1943; Italcable 2630; Italcementi 19.010.

Italgas 455; Italsider 350,25; La Centrale 7440; Lanerossi [illegible]; L'Ausiliare 3640; Lepetit or. 10.940; Lepetit pr. 10820; Linificio 500; Liquigas 104; Magneti M. 505; Magona 1221; Marzotto 1101; Mediobanca 66.400; Metalli 2047; Mira Lanza 28.500; Mittel 2580; Mondadori pr. 1150; Montedison s. s. 434; Montefibre or. 59,87; Montefibre pr. 70; Motta 850.

Nebiolo 75,125; Nord Milano 1395; Olcese 53; Olivetti or. 1007; Olivetti pr. 808; Pacchetti 75,12; Partusola 3191; Pierrel 658; Pirelli e C. 1539; Pirelli S.p.A. 880; Pozzi or. 1000; Ras 74.100; Rinascente or. 39,50; Rinascente pr. 43; Risanamento 5805; Romana Zuc. or. 385; Romana Zuc. pr. 379; Rotondi 111.800; Rumianca 2385.

Saffa 5020; Sai 8351; Saiom 1388; Silos 2225; Sip 1146; Sme 635; Stampati 3041; Standa 2858; Stet 1281; Tecnomasio 169,87; Terni [illegible]; Tiltane 495; Tosi Franco 19.800; Trafilerie 842; Un. Manifat. 13.700; Viscosa or. 1216; Viscosa pr. 704; Westinghouse 2380.

A GENOVA

Ancora una seduta povera di contrattazioni e con un indice giornaliero leggermente cedente. Le maggiori perdite vengono segnalate su bancari, tessili, commercio e alimentari. Leggermente migliori immobiliari, minerari e cartari. Centrale 7525; Generali 43.300; Ras 74.300; Meridionali 1015; Nai 2655; Viscosa ordinarie 1210; Viscosa privilegiate 765; Finsider 262; Italsider 332,50; Fiat ordinarie 1280; Fiat privilegiate 935; Sip 1165; Montedison 435.

REDDITO FISSO A TORINO

	3-4	6-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	83 —	85 —
» 5%	95 —	95 —
Fr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Fr. R. 5% Tr. '54	90 50	90 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	80 —	80 —
» » '68	82 20	82 20
» » '69	82 50	82 50
» 6% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	93 50	93 50
» » '78	88 20	88 20
» 5½% '79	88 70	88 50
» » '80	84 65	84 65
» » '82	81 60	81 —
B.T.P. 5% '78	92 10	92 10
» 7% '78	93 70	93 67
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	73 50	73 50
» » '63 II	73 —	73 —
» » '66 I	71 10	71 10
» » '66 II	71 50	71 50
» » '67	70 —	69 50
» » '68 I	69 90	69 90
» » '68 II	69 80	70 80
» » '69 I	69 —	68 50
» » '69 II	70 —	70 —
7% '70	77 50	77 50
» » '71	77 —	75 50
» » '72 I	74 50	74 —
» » '72 II	73 50	73 50
» » '73	73 —	73 —
» » '74 ind.	101 50	101 50
» » '74	95 40	95 50
» 10% '75	89 —	89 —
» Europa 6%	70 —	70 —
IRI 5% '54	71 10	71 10
» » '45	72 —	72 —
» Alta 7% '70	72 —	72 —
Sviap 5½% '65	67 50	67 50
» » '67	67 50	67 50
Autostrade 6% '68 I	68 50	68 50
» » '68 II	70 50	70 50
» » '69	67 80	67 80
» 7% '71	73 —	73 50
» » '72	72 10	72 10
» » '73	72 —	72 —
CO.FF. 5%	81 —	81 —
» 5½%	81 50	82 —
» 6%	82 80	82 80
» 7%	70 15	70 50
» '74 8%	80 80	80 75
» '75 8%	80 80	80 80
F.S. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	74 50	74 50
» » '69	74 75	74 75
» 7% '71	77 80	77 80
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	82 20	82 20
» » '73 II	77 50	77 50
» » '74	78 80	78 80
» » '75	77 50	77 50
» » '76	77 —	77 —
A.T.S. 6% '67	72 50	72 50
» » '68	70 —	70 —
» » '69	74 50	74 50
» » '70	74 75	74 75
» » '71	77 80	77 80
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	82 20	82 20
» » '73 II	77 50	77 50
» » '74	78 80	78 80
» » '75	77 50	77 50
» » '76	77 —	77 —
A.T.S. 6% '67	72 50	72 50
» » '68	70 —	70 —
» » '69	74 50	74 50
» » '70	74 75	74 75
» » '71	77 80	77 80
» » '72 I	80 —	80 —
» » '73	82 20	82 20
» » '73 II	77 50	77 50
» » '74	78 80	78 80
» » '75	77 50	77 50
» » '76	77 —	77 —
P.Verde 6% Sp. 1°	78 —	78 50
» » » 2°	73 —	73 —
» » » 3°	73 —	73 —
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	73 50	72 50
» » » 6°	73 50	72 —
» » » 7°	68 —	68 50
» » » 8°	69 —	69 —
7% 1	74 —	74 —
» » II		
Ediz. vent. 5½%	82 —	82 —
» » 6%	70 20	68 80
» » 7% '74	73 —	73 —
» » »	73 60	73 60
» » 3°	71 —	71 —
» » 4°	72 —	72 —
» » 5°	73 50	73 —
» » 6°	77 —	74 50
IMI 7% XXVIII	71 60	71 60
» » XXIX	72 75	72 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	83 —	83 —
» » XXXII	79 80	80 50
» » XXXIII	73 80	72 15
» » XXXIII op.	88 50	88 70
» » XXXIV	71 —	71 50
» » XXXV	73 —	73 —
» » XXXVII	72 —	72 —
» » XXXIX	72 —	72 —
» » XL	84 —	84 —
IMI XLI 7%	76 90	76 90
» » XLII 8%	72 —	72 —
» » XLIII 8%	84 20	84 20
» » XLIV 8%	93 50	93 50
» » XLV 8%	81 50	81 50
» » » 9%	82 50	82 —
Eni fiat 6% '66 2°	94 70	94 70
Fiat 5½% '60	88 50	88 —
Olivetti 7% '58	93 90	93 90
Olivet. 6½% '59	93 50	93 50
» » 7% '62 1°	81 50	81 50
» » » 2°	81 50	81 50
Pr. Gen 5½% '61	79 25	79 25
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	84 50	84 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	90 —	90 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	87 50	87 50
Lancia 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	85 —	85 —
Fergat 6%	85 50	85 50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	81 10	81 10
Cant. It. 5½ '62	80 —	80 —
Isvim. 6% '64 9%	87 80	87 80
» » » 10%	86 50	86 50
» » » 11%	85 50	85 50
» » » 12%	80 —	80 —
» » » 13%	77 —	77 —
» » » 14%	75 50	75 50
» » » 15%	75 —	75 —
» » » 16%	77 —	77 —
» » » 17%	80 50	80 50
» » » 18%	77 —	77 —
» » » 19%	74 50	74 50
» » » 20%	74 50	74 50
» » » 21%	79 —	79 —
» » » 22%	91 50	91 50
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Acim 5½ '60	72 50	72 50
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	69 15	69 15
» »	69 10	69 10
» O.P. 6% conv.	68 05	68 05
» 6%	67 75	67 75
Credito Fondi. 5%	86 50	86 50
C.I.S. 7 % '73	77 50	77 50
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	70 —	71 90
» » » 4°	72 —	72 —
» » '72	70 —	70 —
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	69 10	69 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Emet 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	72 25	72 25
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 —	71 —
Rumianca 6%	141 —	141 —
Pirelli S.p.A. 5%	66 —	66 —
Med. Finpet 7%	108 —	108 —
Med. C. Erba 7%	72 —	72 —
» Viscosa 7%	89 50	88 90
Med. Sip 7%	71 20	71 20
» S. Spirito 7%	95 —	95 —
» Montefibre 7%	68 —	68 —
Metalli 6%	85 —	85 —
Liquigas 7½% '70	76 50	76 50
» » '71	77 —	76 50
» » '72	77 50	76 50
» » '73	73 50	72 50
» » '74	74 —	74 —
GIM 6%	78 —	78 —

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: la fascia delle regioni ad ovest della penisola è interessata da un afflusso di aria umida e debolmente instabile mentre sulle altre regioni la pressione superiore al normale è in via di graduale attenuazione.

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche, sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Sicilia molto nuvoloso con precipitazioni intermittenti che sulle regioni del versante tirrenico potranno anche assumere carattere temporalesco. Sulle altre regioni inizialmente poco nuvoloso ma con graduale aumento della nuvolosità. Banchi di nebbia in via di dissolvimento sulle regioni meridionali adriatiche.

Temperatura: stazionaria.

Venti: ovunque deboli variabili salvo locali rinforzi da nord-est.

Mari: poco mossi o localmente mossi i mari ad ovest della penisola ed il Canale di Sicilia. Quasi calmi lo Jonio e l'Adriatico con tendenza ad aumento del moto ondoso sullo Jonio.

In Italia

Alghero	+11	+17
Ancona	+12	+18
Bari	+ 9	+18
Bologna	+ 8	+21
Bolzano	+ 9	+25
Cagliari	+10	+16
Campobasso	+ 2	+19
Catania	+ 5	+22
Catanzaro	+11	+21
Firenze	+ 7	+22
Genova	+11	+18
L'Aquila	+ 3	+20
Milano Linate	+ 8	+21
Messina	+12	+26
Napoli	+ 7	+22
Palermo	+11	+20
Perugia	+ 5	+20
Pescara	+ 7	+20
Pisa	+ 0	+22
Potenza	+ 5	+15
Roma	+ 5	+21
Reggio Calabria	+ 7	+19
S. Maria di Leuca	+12	+19
Venezia	+ 2	+19
Trieste	+11	+16
Verona	+ 6	+21

All'estero

Amsterdam	+ 8	+10
Atene	+11	+23
Berlino	+ 3	+12
Bruxelles	+ 2	+ 9
Copenaghen	+ 2	+ 8
Francoforte	+ 5	+14
Ginevra	+ 7	+16
Helsinki	— 4	0
Hong Kong	+17	+20
Honolulu	+21	+26
Johannesburg	+ 5	+19
Lisbona	+ 5	+11
Londra	+ 4	+12
Los Angeles	+ 6	+12
Madrid	+ 5	+ 9
Miami	+22	+25
Montreal	—20	— 4
Mosca	— 2	+ 1
New York	+ 6	+ 8
Parigi	+ 4	+ 9
Rio de Janeiro	+20	+29
Singapore	+24	+28
Stoccolma	— 3	+ 7
Teheran	+10	+14
Tel Aviv	+12	+18
Vienna	+ 6	+20

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+20,2
minima	+ 12,5
media	+13,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb; temp. + 13; umidità 93 %; [illegible] coperto. Temperatur. max. + 16,1, min. + 10,6, media — id. Previsioni: cielo da nuvoloso a molto [illegible] con precipitaz. Temper. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Dario Massaroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Benvenuto, Beretta e Truffi su sindacati-governo

"Il momento della verità,,

GIORGIO DESTEFANIS

Tre milioni e mezzo di metalmeccanici, edili e chimici in attesa di un nuovo contratto di lavoro attendono l'incontro di domani fra Governo e Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil come il «momento della verità»: o la situazione si sblocca o il paese sarà travolto da una ondata di scioperi ancora più duri.

«Del governo deve venire la spinta verso una positiva soluzione delle vertenze», dice il segretario nazionale della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) Danilo Beretta, *«perché il blocco è essenzialmente politico. L'elusione dei problemi, la mancanza, i ritardi e la contraddittorietà delle scelte del governo danno spazio a chi vuole mercanteggiare i provvedimenti economici con l'abbandono di irrinunciabili richieste contrattuali. Si manipola la crisi in modo da evitare quel cambiamento strutturale dell'economia che è necessario e al tempo noi chiediamo».*

— Che tipo di cambiamento?

«Prima di tutto il controllo e la selezione della spesa pubblica finalizzato ad un rilancio degli investimenti sociali ed, in particolare, dell'industria delle costruzioni», precisa il segretario nazionale della Fic (Federazione lavoratori delle costruzioni) Cimolino Truffi. *«L'edilizia può essere il volano che da il via a quei consumi sociali finora trascurati che sono alla base di tante carenze nel nostro Paese. E con essi costituire un valido argine contro la caduta dell'occupazione. Questo non è un discorso congiunturale, ma strutturale: con l'edilizia si avvierebbe un rilancio di tutta una serie di altri settori che sono coinvolti nella sua crisi».*

Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici): *«I contratti devono essere conquisti rapidamente. In questa settimana ci saranno incontri decisivi: se non sarà la volta buona, la responsabilità sarà degli imprenditori che dovranno essere pronti ad assumerne tutte le conseguenze».*

— La trattativa per gli edili sembrava avviata a rapida conclusione, mai invece siete ancora fermi?

Truffi: *«Ci sono stati evidentemente condizionamenti sull'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) da parte di Confindustria e Federmeccanica. Tanto più gravi in quanto noi abbiamo sempre detto che gli eventuali miglioramenti salariali devono essere valutati alla luce delle corrispondenti conquiste normative: una parte della nostra piattaforma particolarmente corposa».*

— Più rilevante che per le altre categorie?

Truffi: *«Certamente. Ma sin pensare che l'80 per cento dei milione e mezzo dei lavoratori dell'edilizia è occupata in aziende con meno di 15 dipendenti e quindi non soggette allo statuto dei lavoratori».*

— Che cosa significa avvalutare i miglioramenti salariali alla luce delle conquiste normative»? Forse che siete disposti a rinunciare agli aumenti?

Truff

La storia di una conversione politica

IL PICCHIATORE REDENTO

Giulio Salierno, un tempo militante missino (13 anni di carcere per un delitto), dice: "La violenza mi sembrava un mezzo risolutore nelle controversie sociali, le attribuivo un significato etico-politico. Ignoravo che risiede soprattutto in certe istituzioni"

ERNESTO GAGLIANO

Era un militante missino, un cultore della violenza. Adesso racconta la storia della sua conversione politica che è passata attraverso il delitto e 13 anni di carcere. Giulio Salierno, 41 anni, ha toccato il fondo ed è risalito. Ne parla nel suo ultimo libro («Autobiografia di un picchiatore fascista», Ed. Einaudi, pag. 172, lire 2 mila) dove la memoria intreccia tre fili: la descrizione di un certo ambiente, il crescendo dell'azione, la vita in carcere.

La scena è dapprima la Roma degli Anni 50, la sezione missina di Colle Oppio con la sua ricchissima biblioteca e una sfilata di personaggi che sono fantasmi della Repubblica di Salò. Graziani, Evola, Borghese. E attorno ad essi, e ai nuovi capi (uomo Raul), gruppi di giovani che si cimentano in risse, bastonature e fanno dello scontro fisico una pratica politica. Giulio Salierno è un elemento di spicco in questo «giro» dove l'aggressione si mescola a fumose teorie. Segretario di sezione, proteso in gesti di sfida, in provocazioni, ha la idea fissa di una missione assurda: quella di uccidere il colonnello Valerio e «vendicare Mussolini».

Armi, esplosivi, campi paramilitari sono uno dei principali ingredienti di questo «vitalismo neofascista» che getta una luce sinistra anche su avvenimenti più recenti. «*Avevo in mano un oggetto capace di sparare* — dice Salierno della sua pistola — *mi ero subito sentito diverso, più forte, più coraggioso...*». E, di passo in passo, arriva al delitto quasi gratuito. Una sera, nel 1953, mentre è all'Eur con un amico, decide di fare una rapina. «*Ciò che conta è osare*». Affrontano una coppia ferma su una 500; vogliono impadronirsi di quell'auto per tornare a casa. Conclusione: il giovane che è con la ragazza nella mano destra dentro la giacca, gli altri due gli sparano. Morirà all'ospedale.

Le altre tappe sono la fuga in Francia, l'arruolamento nella Legione straniera, l'arresto a Sidi-Bel-Abbès da parte dell'Interpol, il carcere di Regina Coeli, la lenta maturazione. Salierno avrebbe dovuto uscire nel 1963, ma è stato graziato per i suoi meriti di studioso e liberato nel 1968. Gli abbiamo parlato. Adesso insegna sociologia all'Università di Roma, scrive libri, è redattore della casa editrice Savelli.

— E' stato facile per lei l'inserimento?

«*Difficile, soprattutto all'inizio. Pensi che oggi siamo nel '76, quindi sono passati molti anni. A mano a mano che uscivano i miei libri alcune strade che sembravano sbarrate si sono aperte*».

— Che cosa pensava un tempo della violenza e che cosa ne pensa oggi?

«*Allora? Quando ero attivista della sezione missina Colle Oppio? Ecco, la violenza mi sembrava un mezzo risolutore per le controversie sociali. Le attribuivo un significato etico-politico. Ignoravo che in realtà la violenza risiede soprattutto nelle istituzioni-chiave di un sistema. Ne conoscevo solo gli aspetti manifesti, ma non quelli latenti che invece sono tanta parte nella vita di un uomo. E' proprio per questo motivo che ho scritto il libro su tre piani temporali. Non volevo che il lettore seguendo il filo dei singoli episodi di cui ero stato protagonista si smarrisse e non avvertisse il retroterra politico, sociale e istituzionale di quei fatti. Oggi giustificherei legittima la violenza quando è di massa ed è espressione della volontà-necessità delle classi subalterne per rovesciare un sistema oppressivo. In parole povere il violenza brutta e oppressiva quella di Pinochet, è violenza legittima quella ipotetica che potrebbero impiegare le masse cilene per rovesciare il regime dispotico*».

— Lei era un «picchiatore». Ma dopo il delitto come si è sentito?

«*Se ci riferiamo alle sensazioni provate subito dopo, sono state quelle tipiche di un giovane che si trova di fronte ad un fatto più grande di lui. Ma non hanno, nè potevano provocare una presa di coscienza e un ribaltamento di ruolo. Ci volle ben altro. E' stata necessaria la Legione, il contatto con la realtà dell'Algeria coloniale, quello successivo con le carceri italiane e l'impatto con il mondo della cultura*».

— In carcere che cosa soprattutto ha imparato?

«*A rispettare l'uomo. Ho scoperto che non esistono criminali, non esistono sottouomini, non ci sono "dannati della terra" per sempre. Tutti gli uomini, purchè le circostanze gli consentano di acquisire una corretta impostazione politica della realtà circostante, possono contribuire a modificare l'intero sistema sociale. Ho sperimentato cioè sulla mia pelle e su quella degli altri miei compagni quanto andavo scoprendo proprio in quegli anni Fanon in Algeria: tutti, anche le prostitute, potevano e dovevano essere elemento essenziale del processo rivoluzionario*».

— Lei adesso a che partito appartiene?

«*Sono un militante della sinistra rivoluzionaria*».

— Qual è oggi il suo giudizio sul msi?

«*Il msi è un semplice gruppo di manovra che certo non può aspirare allo stato di partito della borghesia, ma può essere utile alla classe dominante come movimento ausiliare, raccogliticcio e mercenario*».

Ai confini del giornalismo

I confini fra giornalismo e letteratura sembrano farsi sempre più labili; una attività non esclude l'altra, entrambe anzi si integrano, a tutto beneficio del lettore. Tale considerazione, già valida per numerose opere comparse sul panorama librario da quando un gruppo di giornalisti si dedica alla narrativa e alcuni letterati al giornalismo, viene meccanicamente alla mente di fronte a tre volumi usciti quasi contemporaneamente. Lo scrittore nelle vesti del giornalista è, in questo caso, Goffredo Parise, che ha raccolto in volume (*Guerre politiche*, Collana Gli Struzzi, Einaudi, lire 2500) una serie di articoli già pubblicati su un quotidiano e un settimanale, e che compendiano la sua testimonianza di quattro conflitti dai quali la nostra epoca è stata tragicamente punteggiata: Vietnam, Biafra, Laos e Cile.

Partecipazione umana, curiosità politica, inquietudine intellettuale, amore del rischio sono, lo ammette Parise, una parte dei «perché» che lo hanno indotto a quelle esperienze; ma anche la convinzione, afferma, che il suo impegno sarebbe forse servito a informare e coinvolgere alcuni lettori: «*nella sorte di alcuni ragazzi di quindici sedici anni, mandati a fare la guerra e disperatamente morti*». Ma sono tanti i «perché», non solo soggettivi, a cui Parise ha tentato di dare una risposta. Quello politico, come dice il titolo, è dominante, sebbene egli stesso nella prefazione parli di scritti «*politici*» precisando di trattare quella parola fra virgolette «*perché sul loro valore politico e non strettamente cronistico e contingente*» diventa «*ogni giorno più scettico*». Anche la politica, insomma, può trattare cronaca e non fare storia: certa politica soprattutto, quella che fa morire i ragazzi e distrugge intere popolazioni.

Il giornalista passato, o forse sarebbe più esatto dire tornato, alla letteratura è Gaetano Tumiati, oggi vicedirettore di *Panorama*. Il suo primo romanzo (*Il busto di gesso*, collana Il Labirinto, Mursia, lire 3800) è largamente biografico. E' la storia di un uomo che, nella sua vita, è stato successivamente sostenuto da tre «busti di gesso». Il primo, durante l'infanzia, era rappresentato dalla famiglia, solida e patriarcale; il secondo, nell'adolescenza, dal fascismo; infine il terzo, dopo la guerra, dal socialismo. E' il ritrovamento di se stesso, in una verità senza «busti di gesso», in cui il protagonista si dibatte fra i punti fissi del passato e la ricerca della verità nel presente, una specie di Don Chisciotte a cavallo fra gli eventi memorabili di una vita e la ricerca di irraggiungibili mulini a vento, attraverso un esame psicologico reso più vero dall'ironia.

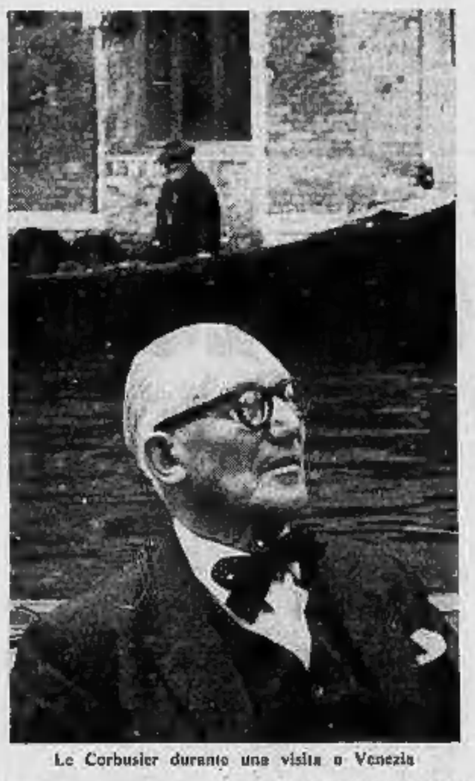
* *

C'è infine il terzo caso quello del giornalista che fa giornalismo, non in modo tale da tradire le sue esperienze letterarie. Si tratta di Gian Franco Venè (*Invece la verità - Controinchieste*, collana Le Firme, Sei, lire 4500), inviato del settimanale *L'Europeo*, già autore di numerosi volumi di natura giornalistica oltre che di due lavori teatrali che hanno riscosso un lusinghiero successo. Perché «controinchieste»? Per dimostrare, a chi si domanda che cosa sia il giornalismo, che la testimonianza diretta del cronista è sovente l'unico vero modo di scoprire quella «verità» che capovolge le versioni originali o edulcorate di una vicenda.

f. gal.

UNO STUDIO DI DUE TORINESI

Ma la città di Le Corbusier era radiosa



Le Corbusier durante una visita a Venezia

ANGELO ORAGONE

Considerato uno degli «eroi» del movimento razionalista, accanto a Gropius, a Mendelsohn e a Mies, Charles-Edouard Jeanneret detto Le Corbusier ne rappresenta la voce ispirata da una fede tra fanatica e utopistica che non sorprende nel discendente d'una famiglia ebraica di immigrati che, nato a La Chaux-de-Fonds nell'87, avrà il carattere dei montanari, chiuso, piuttosto duro, restio ai contatti personali, di una diffidenza che lo renderà a volte inavvicinabile.

E tuttavia è a lui che si deve l'idea della «Ville Radieuse»: Licendo anzi notare sir Herbert Read che «radiosa» appariva l'intera sua vita, durante la quale più d'ogni altro aveva creduto nel proprio lavoro di architetto.

Ed è ciò che spiega il singolare interesse che la figura di Le Corbusier ha potuto suscitare in due studiosi come Roberto Gabetti e Carlo Olmo del Politecnico di Torino che nel loro libro *Le Corbusier e «L'Esprit Nouveau»* (Einaudi, Torino 1975) hanno tentato approfondire soprattutto il momento centrale della meditazione formativa e dell'opera del grande architetto, attraverso una rilettura critica della rivista che delle sue idee fu portavoce: «L'Esprit Nouveau» uscita appunto tra il 1920 e il '25. L'analisi che ne è scaturita, pur riguardando un periodo di tempo relativamente breve, ha coinvolto non soltanto le più diverse motivazioni dell'attività creativa di Le Corbusier, ma l'intero rapporto allora in atto tra lavoro intellettuale e la nuova realtà produttiva e sociale.

Come si legge nell'introduzione dei due studiosi torinesi, Le Corbusier si rende conto del ridursi dei margini di creatività individuale dell'architetto di fronte alla nuova organizzazione del lavoro e «*il tentativo ch'egli compie negli anni dell'"Esprit Nouveau", è quello di definire un ruolo egemone dell'architetto, dell'artista che muoveva le nuove forme di lavoro, come si venivano precisando nella industria: un ruolo che rifiuta le inflessioni ideologiche come le anticipazioni utopiche*».

Nella ripartizione dei temi d'indagine svolta attraverso le pagine della rivista Carlo Olmo si sofferma da principio sul «lavoro architettonico» nel quale la macchina appare «una lezione di metodo» e l'automazione è vista in chiave di tempo libero «per pensare» (Ozenfant). Gabetti approfondisce quindi lo spirito di «élite» che tutta la rivista emana mentre Le Corbusier appare diviso tra «creatività personale» e «obiettività nazionale», impegnato a distinguere in arte e natura, nella quale, tuttavia, «si trova veramente la lezione di architettura: la grazia prima di tutto. Proprio quella esattezza, quella indiscutibile realtà delle combinazioni, delle generazioni armoniose, di cui la natura ci offre lo spettacolo in ogni cosa».

In quegli stessi anni, Le Corbusier fissa in «*Verso una architettura*» (*23*) quei 5 principi cui egli stesso si mostrerà infedele, ma che rimangono come il fondamento della sua poetica: la pianta libera; la costruzione staccata da terra eretta sui *pilotis*, lasciando il suolo a disposizione del traffico; la facciata libera, rispetto agli elementi portanti; la finestra a nastro; il tetto-giardino. L'edilizia si trasforma così in nucleo urbano, secondo una visione che è già tutta in quel «Plan Voisin» che esposto nel padiglione dell'«Esprit Nouveau» eretto da Le Corbusier all'Esposizione internazionale di arti decorative di Parigi nel 1925, aveva destato grande scalpore con la sua ricostruzione di una city nel centro parigino. Il padiglione non puntava tuttavia tanto sul rilancio della rivista e del suo «spirito», quanto su una «clientela potenziale, disponibile — per dirla con Gabetti e Olmo — alla sua ormai prorompente scelta professionale». «L'Esprit Nouveau», aveva così concluso la sua storia.

A cura di GIORGIO DE RIENZO

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Sonno di Stato

E' una parte dello Stato anche questa: le signorine allo sportello che non si rispondono quando andiamo a fare la raccomandata; i funzionari che riempiono la scheda numero di là della transenna si allunga la coda dei poveracci che hanno una pratica da sbrigare; i dirigenti che «sono in riunione» e continuano a stare in riunione anche quando sono scesi al bar. Sono costoro i primi a lamentarsi dello Stato; eppure, per noi al di qua dello sportello, lo Stato sono loro. Nessuno di loro prova a dire: tutto sommato, lo Stato sono anch'io.

CORRIERE DELLA SERA

Più facile il Totocalcio che trovare lavoro

Il miraggio di un posto di lavoro ha fatto approdare a Milano, con i treni della speranza partiti dal Sud, diecimila giovani. Domenica questo esercito di disoccupati ha sostenuto gli esami per «controllore» delle Ferrovie dello Stato. E l'impresa si è subito rivelata con i toni più sconcertanti e paradossali: dieci posti messi a concorso, disponibili tra qualche mese. Cioè un posto ogni mille candidati.

Per buona fortuna degli esaminandi, non tutti coloro che avevano presentato la domanda hanno risposto all'appello. Mancavano ottomila candidati, che forse avevano intuito come le probabilità di vincita di un simile concorso fossero inferiori a quelle di un sistema del Totocalcio.

l'Unità

Flaminio Piccoli contro i giornalisti

Che la stampa quotidiana sia in crisi, che i bilanci siano deficitari, che non si possa tirare avanti se non si dispone dell'appoggio popolare o di adeguati sostegni finanziari, è cosa notissima. I giornali italiani attendono ancora leggi adeguate che difendano in maniera obiettiva e sana da garantire un autentico pluralismo.

Ma ancor più incredibile è che Piccoli sostenga oggi che la molteplicità delle testate è «una mera affermazione formale» e che ciò «colpisce anche duramente il criterio di professionalità, di concezione giornalistica, di coerenza ideale e informativa». E perché? Perché «si indebolisce l'atto di testimonianza del giornalista proprio nel momento in cui la forza, la potenza e la prepotenza di una sola cultura, quella marxista, richiederebbe salda e impegnata presenza, capaci di indicare e di ritrovare nella cultura e nell'ideale cristiano il fondamento stesso di un autentico pluralismo».

Insomma Piccoli ripercorre le orme di Fanfani quando, dopo le batoste del referendum sul divorzio e del 15 giugno, prese a insultare i giornalisti che non avevano sostenuto lui e la dc.

la Repubblica

IL TEMPO

Niente bocce, siamo donne

Eppure il 29 settembre del 1975, «anno della donna», sulla «Gazzetta Ufficiale» è stato pubblicato un lungo elenco, che porta la firma del ministro della Sanità Gullotti, sotto il titolo «Norme regolamentari volte a disciplinare le modalità di esercizio della tutela per le singole attività sportive». Ne risulta che le donne sono escluse da lotta, pentatlon, spada, sciabola, hockey su ghiaccio, bocce, bob, motociclismo, pallanuoto, vela, calcio, pentathlon moderno, hockey su pista, canottaggio, rugby, minirugby, ciclismo, baseball e pugilato.

Gazzetta del Popolo

C'è la crisi, c'è la crisi ma le Colf aumentano

Si sono conclusi a Roma i lavori della 3ª Assemblea congressuale delle collaboratrici familiari delle Acli sul tema: «Le Colf nel movimento operaio, per lo sviluppo dei servizi sociali, per un nuovo modello di vita». L'assemblea si era aperta con la relazione congressuale della segretaria nazionale Acli-Colf, Pina Brustolin e la relazione organizzativa illustrata da Rina Melo Bertone, vice-segretaria nazionale, che ha illustrato i punti qualificanti della proposta per una corretta collocazione delle collaboratrici familiari all'interno del settore dei servizi sociali. Nel corso del '75 le Colf — che oggi sono oltre 900.000 — sono aumentate l'anno scorso di oltre 9000 unità.

Un pianeta così

Il guaio è che siamo troppi

NEW YORK — Il dottor Linus Pauling, due volte vincitore del premio Nobel, ha detto di temere prossima una catastrofe nella storia dell'umanità, ma di essere comunque ottimista sulla possibilità che la giusta razza possa sopravvivere.

L'agghiacciante catastrofe, dice Pauling, potrebbe essere il risultato di una guerra mondiale con la distruzione della civiltà e possibile distruzione della razza umana, oppure, potrebbe assumere l'aspetto di un'ondata di morte tra la popolazione del mondo che si raddoppia ogni 35 anni. La civiltà potrebbe anche essere travolta nel collasso dei sistemi su cui essa è fondata.

Pauling ha detto che la popolazione ottimale della terra dovrebbe essere un miliardo di persone, non i quattro miliardi attuali, o gli otto miliardi che vivranno sulla Terra fra 35 anni.

Non copiate le Rolls-Royce

NEW YORK — Una fabbrica di Miami, la «Custom Cloud Motor Inc.», ha messo in commercio dallo scorso autunno un «blocco» di accessori da applicare alla Chevrolet «Monte Carlo», per trasformare l'aspetto del modello della General Motors e renderlo molto simile a quello della Rolls-Royce. Del «blocco» fanno parte la griglia anteriore, (il famoso «Partenone») la «donna alata», la fanaleria, i paralunghi in fiberglass e parte del cofano per un totale di 3000 dollari che, sommati ai 5000-7000 della «Monte Carlo», portano la spesa a un massimo di 8000-10.000 dollari per avere un'auto molto somigliante all'automobile inglese. Anche il fregio posto sul radiatore è ispirato a quello dell'originale d'oltre Atlantico.

Ma la casa di Miami è stata chiamata a rispondere in tribunale della propria iniziativa.

Spese militari: un record

WASHINGTON — Secondo uno studio dell'agenzia per il controllo degli armamenti e il disarmo, pubblicato ieri a Washington, le spese militari mondiali hanno battuto nel 1974 un nuovo record raggiungendo i 285 miliardi di dollari, cioè cinque miliardi in più rispetto al 1973.

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15
ATTENZIONE
COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN
GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE
CON PREZZI GIA' SCONTATI
MINIMO DEL 50%
E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO - IL NOME E'
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART
CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA

PASQUARETTA
FABBRICA ARTIGIANALE
ARMADI A PARETE SU MISURA
VENDITA DIRETTA
Sede
● SAVONA, via Paleocapa 5 R, tel. 25931
● TORINO, via U. Rattazzi 10 B, t. 519983
● GENOVA, via S. Siro 34 R, tel. 204910 c.so Torino 44 R, tel. 580454
● SAVONA, via dei Mille 37, tel. 30782
VENDITA DIRETTA VUOL DIRE MAGGIOR RISPARMIO

Domani il coordinamento Fiat

Lo sciopero oggi

Sono oltre trecentomila i lavoratori metalmeccanici della nostra provincia interessati allo sciopero nazionale di quattro ore proclamato dalla Fim per « imprimere una svolta decisiva alla trattativa per il rinnovo del contratto ». In alcune medie e piccole aziende la fermata potrà durare per tutta la giornata.

Ai cancelli della Fiat e delle altre industrie è stato fatto un intenso picchettaggio che non ha provocato disordini. Come in tutte le altre aziende metalmeccaniche del Paese, le portinerie sono state presidiate e sono stati impediti l'ingresso e l'uscita delle merci.

« E' quello di oggi il primo inasprimento della lotta », annunciano i responsabili della Federazione metalmeccanici. « Siamo pronti a decidere azioni ancora più dure fino a giungere alle estreme conseguenze. Dispiace constatare che per concludere un contratto si debba sempre arrivare all'occupazione delle fabbriche. E' inutile che a trattativa conclusa Agnelli dica che si sono persi dei mesi inutilmente: bisogna pensarci prima ».

Nuove azioni di lotta potranno venire decise domani nella riunione del Coordinamento sindacale del gruppo Fiat a cui prenderà parte anche il segretario generale della Fim, Bruno Trentin. Oltre a tracciare il bilancio della vertenza contrattuale, verranno esaminati i nuovi problemi creatisi con la costituzione della Fiat in holding internazionale. « Dovremo valutare i rilievi che questo mutamento può avere nei rapporti fra Fiat e sindacati », dicono i rappresentanti della Fim. « Quale tipo di controllo ci potrà rimanere?».

BANCARI — Proseguono gli scioperi articolati da 1 a 5 ore per il rinnovo del contratto. Queste le percentuali di adesioni alle fermate di ieri: San Paolo Centro Contabile, 75 per cento; Agenzie Banco Roma, 80 per cento; Banca Nazionale del Lavoro, 85; Sede Cassa di Risparmio, 70; Banco di Napoli, 87; Banco Ambrosiano, 85.

L'INTENDENTE E LE TASSE

IL MODULO C

In questo quadro devono essere dichiarati, oltre ai redditi derivanti da un rapporto di lavoro dipendente, quali stipendi, salari, tredicesima ed altre mensilità aggiuntive, la parte imponibile delle indennità di trasferta, quelli degli assegni di sede all'estero, ecc., anche le pensioni e gli assegni ad essi equiparati con le relative mensilità aggiuntive, nonché i compensi percepiti, entro i limiti dei salari correnti maggiorati del 30 per cento, dai lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e della piccola pesca, le indennità, i compensi, i gettoni corrisposti da terzi, le rendite vitalizie costituite a titolo oneroso e le altre indennità, gettoni di presenza e compensi assimilati al reddito di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

I redditi di lavoro dipendente ed assimilati da riportare in questo quadro sono quelli relativi al dichiarante (coniugi non legalmente ed effettivamente separati) e al figlio minore.

L'ammontare degli anzidetti redditi, da riportare alle colonne 2, 3 e 5, distintamente per i coniugi dichiaranti e per il figlio minore, è quello indicato al punto 8 del certificato mod. 101, mentre alle colonne 3, 5 e 7, vanno riportati i relativi importi della ritenuta fiscali. Si ricorda che il mod. 101 viene rilasciato dal datore di lavoro per gli stipendi e gli altri emolumenti o da enti o casse previdenziali (enti eroganti) per le pensioni ed altri assegni ad esse equiparati.

A tal fine, come indicato nelle avvertenze del quadro C, gli ammontare della ritenute fiscali da riportare sono quelli di cui ai punti 19 e 20 del mod. 101, mentre l'eventuale importo di cui al punto 22 che viene comunque rimborsato dal datore di lavoro.

Se durante il 1975 lo stesso soggetto ha prestato la propria opera contemporaneamente o successivamente presso più datori di lavoro, i redditi devono essere indicati separatamente in ogni riga, specificando nella colonna 1 i vari datori di lavoro.

Si richiama l'attenzione dei dichiaranti sulla necessità di allegare alla dichiarazione il certificato (od i certificati) mod. 101 rilasciato dal datore di lavoro per ciascuno dei soggetti indicati nel quadro. Solo in tal modo si potrà infatti ottenere lo scomputo dall'imposta della ritenuta effettuata sul reddito di lavoro dipendente. Il numero dei certificati allegati va indicato nell'apposita riga.

In questo quadro vanno altresì dichiarate le retribuzioni percepite da parte dei lavoratori dipendenti da un soggetto privato (autisti, giardinieri, collaboratori familiari ed altri addetti alla casa) o da un condominio di fabbricati urbani (portieri), redditi che non sono stati assoggettati ad alcuna ritenuta di acconto ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, non essendo tale obbligo previsto per i succitati datori di lavoro che non si configurano come sostituti d'imposta ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 600.

Nello stesso quadro vanno infine dichiarati gli assegni periodici percepiti dal coniuge in occasione di separazione legale, di divorzio e annullamento del matrimonio, con indicazione, nello spazio riservato alle annotazioni e nella colonna 1, delle generalità del coniuge che corrisponde l'assegno.

Qualora le righe di questo quadro non risultassero sufficienti per l'elencazione di tutti i redditi di lavoro dipendente ed assimilati della famiglia, i dichiaranti dovranno eseguire ed annotare i totali nell'apposito rigo scrivendovi accanto la dicitura « continua »; l'elencazione dovrà continuare nel quadro C di un altro mod. 740 riportando nel primo rigo come totale parziale il totale del precedente quadro C. Il totale finale dell'ultimo quadro C dovrà essere riportato al rigo 33 del quadro N del mod. 740 fondamentale. Inoltre sul frontespizio di ogni ulteriore mod. 740 successivo al primo, si dovranno riportare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita dei dichiaranti.

Amitrano ci scrive per i moduli

Il dott. Amitrano ci scrive:

Anche la relazione ad alcuni articoli apparsi recentemente su codesto quotidiano ed attraverso il quale è stata lamentata la mancanza, presso gli uffici imposte dirette di Torino e provincia, dei moduli per la dichiarazione dei redditi per l'anno 75, ed in particolare, dei relativi intercalari, si fa presente che, sia dal mese di febbraio u.s., i « modelli 740 » (persone fisiche) già pervenuti in congruo numero, sono in distribuzione gratuita presso il locale 1° ufficio imposte (atto in corso Bolzano 30) che, all'uopo, stanziona sportelli ben cinque specialisti.

A pari titolo cautelativo è stato, inoltre, avanzato al ministero delle Finanze una ulteriore richiesta integrativa di un altro congruo numero di tali modelli.

Per quanto concerne gli intercalari ai suddetti modelli 740, nonché i modelli 750 (dichiarazione delle società di persone) e 770 (dichiarazione dei sostituti d'imposta), si fa presente che gli stessi sono pervenuti in congruo numero, soltanto in data 29 marzo c., dal giorno successivo, sono stati pure posti in distribuzione gratuita sempre presso il predetto 1° ufficio II.DD.

Per quanto riguarda, infine, i modelli 760 e 770 bis (riguardanti, rispettivamente, la dichiarazione dei redditi delle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche e la dichiarazione dei sostituti d'imposta relativa agli interessi ed altri redditi di capitale, di cui al 2° comma dell'art. 7 del D.P.R. 29.9.1973 numero 600, con tutti gli annessi quadri), la direzione generale II.DD., con circolare n. 5-2697 del 18-3-76, ne ha preannunciato la distribuzione da parte del Poligrafico dello Stato, agli uffici delle imposte ed all'amministrazione dei monopoli di Stato, la quale ultima ne curerà la vendita al pubblico, limitatamente al solo mod. 760, ed ai capoluoghi di provincia.

Incendio Mirafiori: dubbi sulle Brigate rosse

Perché non c'è stata un'altra telefonata?

Manca anche un volantino - Gli inquirenti: "E' una procedura che non hanno mai usato" - Indagini in tutte le direzioni

I quasi novemila operai dell'officina 81 hanno ripreso, seppure a ritmi ridotti, il lavoro nel reparto danneggiato dal fuoco sabato. A quattro giorni di distanza però, nessun comunicato è venuto a confermare — secondo una prassi ormai consolidata — il colore dell'attentato. Dopo la telefonata alla redazione dell'Ansa le Brigate rosse non si sono più fatte vive. A questo punto sono legittimi i sospetti sulla reale paternità di uno dei più gravi episodi di provocazione degli ultimi anni. L'insolito « silenzio stampa » delle Br, di solito prodighe di volantini e ciclostilati per spiegare, sottolineare e commentare le provocazioni politiche e antisindacali, è stato fatto notare anche dagli inquirenti, che continuano le indagini (sempre in ogni direzione) ma senza avere ancora indicazioni concrete sulla matrice dei fatti.

La gravità del sabotaggio e la sua assoluta estraneità al mondo del lavoro, è stata sottolineata concordemente dal sindacato e da parte industriale. A Milano il segretario della Camera del Lavoro, Lucio De Carlini ha detto a questo proposito: *« L'azione di quei gruppi che predicano e attuano violenza, rientra in una logica nemica del sindacato. Certe iniziative servono solo a limitare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle iniziative sindacali e distorcono la realtà, trasformano le questioni sindacali in questioni di ordine pubblico... ogni azione di lotta sindacale è valida in quanto porta a sbocchi, a risultati concreti. Certi gruppi invece si pongono l'obiettivo di tenere i problemi sempre aperti, di dimostrare che non sono risolvibili ».*

Anche Walter Mandelli, presidente degli industriali metalmeccanici è d'accordo: *« La strategia della tensione mondiale si applica con particolare virulenza all'Italia, proprio per le nostre debolezze economiche e politiche. Ci sono minoranze convinte che la violenza e la demagogia possono essere pagate. Questi gruppi esistono e non si finanziano solo con i rapimenti. Forse sperano che aggravando la tensione il sistema salti. Ma una strada di questo genere può portare solo a sbocchi autoritari ».*

Per quanto riguarda l'andamento delle indagini, da segnalare solo una prima tornata di interrogatori « orientativi » di tecnici, operai della manutenzione e sorveglianti, accorsi per primi sul luogo dell'incendio. A questo punto sembra da escludere che i sabotatori siano venuti dall'esterno. *« Come mai* — ha fatto notare in un comunicato l'Fim — *mentre i militanti del sindacato sono sempre controllati nella distribuzione di materiale informativo, i provocatori riescono indisturbati a distribuire materiali in alcuni settori della Mirafiori durante i turni di lavoro? E' chiaro a questo punto che si tratta di episodi che dimostrano l'esistenza in fabbrica di un grave inquinamento provocatorio ».*

Da segnalare infine che la direzione della Mirafiori ha diffuso un comunicato di ringraziamento ai lavoratori che si sono prodigati per isolare zone vitali di produzione.

Parla un "confidente„ al processo dei Comontisti

C'era un piano per far evadere i due rapitori di Tony Carello

Piantamore, Tolino e D'Andrea sul banco degli imputati

E' durata un'ora l'udienza del processo ai cinque giovani che farebbero parte del gruppo dei Comontisti.

In aula erano presenti Francesco Tolino, 28 anni, via Pordenone 10, difeso dagli avvocati Trabbi e Catalano; ed Antonio D'Andrea, 23 anni, via Mongrenevro 367, difeso dagli avvocati Venesiani e Porchino. Assenti, come ieri, Luciano Dorigo, 24 anni, difeso dagli avvocati Porchino e Violante; Giorgio Piantamore, 24 anni, difeso dall'avvocato Guidetti Serra e Giovanni Fresia, 27 anni, difeso dagli avvocati Catalano e Del Fiume.

Sono tutti accusati di appartenere ad un'associazione sovversiva e di detenzione di armi ed esplosivi. I giudici hanno ascoltato questa mattina un testimone d'accusa, Giovanni Piccione, 26 anni, detenuto per furto ed altri reati.

Piccione è stato compagno di cella di Francesco Tolino, che gli avrebbe confidato di appartenere alle Brigate Rosse, di aver partecipato al sequestro di Tony Carello, nipote del fondatore della fabbrica di fanali, e di essere a conoscenza di un piano per far evadere dal carcere Dorigo e Piantamore, i due condannati per il sequestro del giovane industriale.

A Tolino, in carcere, era stata sequestrata una copia del giornale « Il partito comunista », dove era stata aggiunta al testo una frase *« Se non ti fa uscire il giudice ti faremo uscire noi ».*

Ciò farebbe pensare all'esistenza di un'organizzazione in grado di far recapitare in carcere giornali con il testo modificato e quindi mettere in atto una evasione. Sennonché l'implacabile accusatore è stato trovato in possesso dei caratteri con i quali era stato falsificato il giornale sequestrato al Tolino.

Questo fatto sposta clamorosamente il tiro e conduce a ben altre considerazioni. Piccione appare quindi di un provocatore che fabbrica prove contro i suoi compagni di cella. Il processo continua domani. Il pubblico ministero, dott. Silvestro, pronuncerà la requisitoria.

Regione: pareggio su 449 miliardi

Metà bilancio per ospedali

Presentazione in anteprima, ieri, del bilancio preventivo '76 della Regione Piemonte. E' vero che siamo già ad aprile, è vero che *« si tratta di un bilancio aperto, cioè suscettibile ancora di modifiche secondo i risultati delle consultazioni, che saranno vere e non solo formali »*, come tiene a precisare la giunta; ma un bilancio è sempre un bilancio, e quest'anno raggiunge i cinquecento miliardi. Per l'esattezza: 449 miliardi 518 milioni, in pareggio.

E' una cifra ancora astratta perché, come succede nei preventivi, alcune entrate non sono certe al cento per cento, o perlomeno non nella cifra sperata. E così pure le spese. Il documento, 181 pagine fitte di numeri e voci, è molto dettagliato. I tre presentatori alla conferenza stampa — Viglione, Libertini e Simonelli, rispettivamente presidente, vicepresidente e assessore al Bilancio e alla Programmazione della Regione — hanno cercato di spiegarne ulteriormente il meccanismo. E sono riusciti anche ad elogiarne i meriti, che è un certo punto si è sentita la mancanza almeno di una osservazione critica.

Alcuni dati e commenti fra i più significativi. *« Cinquecento miliardi sono una somma discreta* (100 miliardi in più dell'anno scorso), *ma non sufficiente per una Regione come il Piemonte che ha bisogno di creare 130 mila posti di lavoro ». « Abbiamo rischiato il fondo del barile, impegnando tutte le risorse disponibili e raggiungendo il tetto massimo di indebitamento ». « Le spese correnti sono ben 302 miliardi, ma 198 riguardano l'assistenza ospedaliera, per cui possiamo dire che tutto sommato sono ancora contenute. La dizione spesa corrente è obbligatoria ma in parte impropria, perché ad esempio comprende anche le erogazioni per l'assistenza scolastica. Le spese di pura gestione della macchina regionale, sempre esclusi gli ospedali che pure sono "gestiti", sono di 42 miliardi di lire ».*

Difesa la spesa corrente, che non sarebbe tale, resta una discreta somma considerata di "investimento" vero e proprio: 137 miliardi 402 milioni. Anche qui i calcoli sono fatti sul bilancio dimezzato (senza ospedali), per cui gli investimenti rappresentano il 55,8 per cento (nel '75 erano del 46 per cento).

Nel complesso i settori su cui maggiormente incidono le spese sono: la sanità con 244 miliardi; l'agricoltura con oltre 51 miliardi; i trasporti con quasi 40 miliardi; l'istruzione e i beni culturali con oltre 34 miliardi « altrettanti per l'assessorato del Bilancio e del Patrimonio (comprendente anche le spese per il personale). *« E' evidente che abbiamo dato la priorità all'agricoltura e ai trasporti, con una scelta precisa: per i trasporti poi, come per altri settori, surroghiamo lo Stato; il pianobus lo stiamo attuando da noi ». « Purtroppo non abbiamo competenze nel settore dell'industria, dove interveniamo indirettamente attraverso la Finanziaria regionale, le aree attrezzate e i provvedimenti per l'artigianato; dal canto suo, lo Stato fa poco e male e in ritardo, mentre noi potremmo essere più rapidi e più efficaci ».*

Qualche spigolatura fra le voci di spesa. Escluso il personale, il Consiglio regionale dispone di 2 miliardi e 900 milioni; la giunta, di un miliardo e 945 milioni. Circa 10 miliardi sono spesi per "interessi" e un miliardo e mezzo per ammortamento di mutui. D'altro canto, nelle entrate, 12 miliardi provengono da interessi attivi *« sulla disponibilità di cassa, sulla giacenza dei fondi economali e sulle aperture di credito agli uffici periferici ».*

Il bilancio '76 sarà ora discusso in commissione, quindi a fine aprile arriverà in Consiglio regionale per l'approvazione.

SENSAZIONALE

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

s.r.l.

CON UNICA SEDE IN TORINO

Via GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre - Tel. 548.373

annuncia alla Sua Spettabile clientela che sono iniziati i

SALDI

A prezzi e sconti di assoluto realizzo

ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI (IVA COMPRESA)

VISONE VERTICALE	L. 650.000
LINCE CANADESE	» 890.000
CASTORO LONTRATO	» 480.000
GIACCHE 3/4 VOLPE	» 450.000
FERRIANO SWAKARA	» 370.000
MARMOTTA CANADESE	» 320.000
OPOSSUM TASMANIA	» 320.000
RAT-MOUSQUE'	» 280.000
LAPIN	» 45.000

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI, CAPPELLI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.

SOLO IN

Via GARIBALDI 4

TROVERETE I REALI

SALDI

di fine stagione

P.S. - A richiesta custodia estiva.

MOHEBBAR

via BERTOLA 15

T. 538435 - TORINO

GRANDE OFFERTA DI TAPPETI A PREZZI SOTTOCOSTO DI UN IMPORTATORE IRANIANO PER EVITARE IL FALLIMENTO

FINE SVENDITA

TAPPETI PERSIANI ORIENTALI

UN NOME UNA GARANZIA

17 APRILE - APPROFITTATENE

Vinta la SORDITÀ

in 20 secondi

Provate gratuitamente il MAICO MARK 140 nuovissimo sistema con nulla nelle orecchie in grado di raddoppiare il Vostro udito

MAICO - Via Magenta, 20 - Telefono 541.767

LIBERA OPINIONE

Non mangiamo auto

BRUNO PEYRONEL
Consigliere della Federazione (fascicolo « Pro Natura »)

I gravi problemi della crisi in cui ci dibattiamo hanno fatto passare in seconda linea, nell'attenzione di tutti, la questione ecologica globale, apparentemente — ma solo apparentemente — di minore importanza e di minore urgenza. Sembra non si voglia capire che la crisi in atto è, appunto, una crisi ecologica direttamente dipendente dal fatto che stiamo aumentando rapidamente di numero (4 miliardi di oggi, il doppio fra trent'anni) su un pianeta, dove, ovviamente, lo spazio è limitato, dove le risorse « non rinnovabili » (come il petrolio, su cui è fondata praticamente tutta la nostra tecnologia) cominciano a scarseggiare, dove le risorse « rinnovabili » (come le foreste, le colture, le acque) vengono dilapidate, anziché coltivate.

Sembra abbastanza chiaro che, nemmeno con una per necessaria ridistribuzione delle risorse, non è possibile sperare in una ripresa duratura fondata sull'aumento indefinito dei consumi individuali e della produzione industriale. Eppure il « nuovo tipo di sviluppo », le « soluzioni alternative » continuano a ripetersi soltanto parole: i fatti, nessuno si decide ad affrontarli.

Soluzioni indolori e miracolose non ne esistono: né posso avere la presunzione di proporne, non essendo un economista. Mi pare, tuttavia, che sia opportuno attirare l'attenzione su certi fatti, dei quali è necessario tener conto. Mi sembra certo, per esempio, che in un mondo abitato da una popolazione per almeno due terzi affamata, ci sono cose più utili da produrre che, per esempio, i fiori di plastica, o le « barche » di lusso, o gli aerei supersonici tipo Concorde, o i missili balistici intercontinentali.

Invece pare che sia indispensabile, secondo chi detiene il potere, sovvenzionare le fabbriche di fiori di plastica e ridurre le tasse sulle barche di lusso, per evitare la disoccupazione; spender soldi in aerei supersonici, per ragioni di prestigio nazionale; buttar via quattrini ed energia per produrre mezzi di annientamento sempre più sofisticati. Intanto l'agricoltura, che deve darci da mangiare, viene trascurata a favore dell'industrializzazione ad ogni costo; e i contadini sono costretti ad abbandonare i propri campi per finire nell'ingranaggio disumano della catena di montaggio, con tutti i guai che oggi, portati alla esasperazione, balzano alla ribalta imponendoci all'attenzione di tutti, ma non ai provvedimenti concreti di governanti e amministratori. Eppure il mondo ha bisogno anzitutto di mangiare, e non si possono mangiare automobili, televisori (magari a colori), fiori di plastica, barche di lusso, missili!

D'altro canto è presumibile che molti contadini, divenuti operai per forza, sarebbero felici di tornare a coltivare le loro terre, se almeno una parte delle risorse impiegate per una produzione inutile venissero invece usate per metterli in grado di campare dignitosamente, anche se frugalmente, facendo gli agricoltori. Invece, in questo nostro balordo « sistema », mentre migliaia di persone muoiono di fame ogni giorno, milioni di quintali di grano ammuffiscono nei depositi, milioni di quintali di carne imbrogna da un Paese all'altro sulla spinta della speculazione, e interi raccolti vengono distrutti perché la mafia della distribuzione non remunera il produttore e prende per il collo il consumatore.

Discorsi semplicistici? Idee utopistiche? Forse. Ma mi sembra che i calcoli complicati degli « addetti ai lavori » abbiano dato ancora risultati molto buoni. Forse sarebbe tempo di provare a muovere davvero in una nuova direzione, con una concreta volontà politica. Allora, forse, saremmo tutti disposti ad affrontare nuovi sacrifici, sempre che sono realmente necessari per sopravvivere, e non per permettere a qualcuno di arricchire.

Per star bene bisogna inghiottire amaro.

O no?

OGGI

Riga bianca

PIERO SORIA

Non è facile fare il preside al giorno d'oggi. Quei boi silenzi terroristi di una volta quando si apriva improvvisamente la porta di una classe, genitori che venivano ad intercedere con le lacrime agli occhi per i figli chiacchieroni, note sul diario firmate con la Parker d'oro invidiata da tutto il corpo insegnante. Le cose erano chiare, allora. Di qua il bene, di là il male. Poi la politica ha rovinato tutto.

Il liceo Gioberti aveva fama di essere troppo allegro? Si faceva arrivare dalla Sardegna un «duro», certo Mulas, che inaugurava nella provincia l'origine di tutti i guai. Faceva tracciare una riga di bianco bianco nel corridoio sentenziando: «*Da una parte i maschi e dall'altra le femmine*». Furono distribuiti biscuppasanto soltanto agli studenti delle pizzette della San Vincenzo per non contrariare il Vaticano. Ma vi immaginate oggi una cosa del genere? Radicali di tendenza femminista ed omosessuali, autoritari, gruppettari drogati di pragmatismo, capelloni e qualche ciclista di passaggio avrebbero inscenato cortei per i corridoi surpassando la fatidica riga. Come punirli? Allora era semplice: il preside Mulas riceveva tutte le mattine code di studenti che per penso dovevano studiare a memoria dal 50 al 300 versi di Dante. Ma adesso? Il settembre studentesco ha cancellato ogni forma d'ordine ed i licei e tutte le superiori sfornano soltanto più prodotti da contestazione e basta.

Fortunatamente in università qualcuno rimane a far da argine a tutto ciò: un preside di lettere, come i presidi di una volta. Quando era direttore dell'istituto di filosofia il prof. Pietro Rossi si rifiutava per non creare disoccupazione nella futura classe dirigente a facoltà laureare una dozzina di persone all'anno, contro le centinaia dei suoi colleghi.

Ora che il suo potere è aumentato cerca di istituzionalizzare il sistema e non teme di combattere contro nemici (segue l'elenco a parte) che lo accusano di «*manovrare l'università con concezioni restrittive*» e di «*chiudersi di fatto alla massa che lavora*». L'orso Pietro Rossi, come Enrico Toti, lancia così una stampella a difesa della sua linea di bianca bianca.

I nemici: Sezione sindacale unitaria dei docenti; Nuclei universitari socialisti; Studenti del pci di lettere; Collettivo studenti di lingue; Comitato unitario di base; Collettivo politico unitario e Collettivo politico studentesco.

Proteste di professori e organizzazioni studentesche

Lettere paralizzata: il preside "governa„ dalla Germania

SILVANO COSTANZO

«E' una facoltà presidenziale — dicono gli studenti — *ma il preside non c'è».* Pietro Rossi è in Germania, per motivi (suoi) di studio. E' partito subito dopo la sua nomina alla presidenza di Lettere e Filosofia. Da allora, «*governa*» la facoltà al ritmo di decine di lettere al mese. Forse, la lontananza gli provoca un senso di colpa. Per reazione, la sua attività postale è diventata frenetica. Ha una parola d'ordine che mal si adatta con la sua condizione «*assenteista*»: riforma. Con questo proposito, è quasi riuscito a paralizzare la facoltà. «*L'applicazione meticolosa di tutte le leggi e delle più antiche delibere* — spiega Beppe Sergi, dirigente sindacale ed incaricato di Istituzioni Medievali — *può ridurre all'impotenza dogane e tribunali. Figuriamoci in una facoltà già disastrata, come la nostra*».

Lettere e Filosofia ha seguito il destino di tutte le facoltà umanistiche: è «*scoppiata*» dopo la liberalizzazione. Nel 1961 erano 1103 iscritti. Dieci anni dopo erano già saliti a 4212. Adesso, sono oltre cinquemila. I professori di ruolo sono quaranta: in teoria, quasi uno ogni cento studenti. In realtà, le proporzioni sono più gravi. Le suddivisioni delle cattedre non tengono conto delle scelte effettuate dagli studenti. Così, il corso di laurea in Lettere, che raccoglie il 46,7 per cento degli iscritti, dispone di 25 professori di ruolo; quello in Filosofia (27,1 degli studenti) ne ha 7; quello in Lingue (26,1) ne ha appena 5.

Le variazioni numeriche della popolazione studentesca corrispondono anche a profondi rivolgimenti nella provenienza sociale degli iscritti: prima della liberalizzazione, Lettere e Filosofia era aperta solo agli studenti provenienti dal liceo. Una facoltà quindi chiaramente d'*élite*, fin nei suoi presupposti. Dopo il '69, il meccanismo di «preselezione» è saltato. Adesso, si calcola che circa il 45 per cento degli iscritti siano lavoratori-studenti. La gran parte, hanno un'occupazione a «part-time», sono giovani appena diplomati.

La facoltà li ha accolti con relativa indifferenza: tutte le modifiche imposte dalla nuova situazione sono state solo ed esclusivamente «subite». Spesso, il malvoglio. Così sono cresciuto a dismisura, all'interno del corso di Filosofia, le discipline psicologiche e sociologiche, così sono cresciute le domande per le materie storiche contemporanee. Sotto la spinta studentesca, hanno preso il via anche nuove forme didattiche. Buona parte del corpo docente non si è mostrato entusiasta.

Ora, Pietro Rossi si è fatto interprete dei «malumori accademici». Nel suo assenso c'è un piano di ristrutturazione della facoltà che, secondo ogni previsione, solleverà un mare di polemiche. La sezione sindacale ha già espresso un suo parere drasticamente negativo: «Al di là dei propositi espressi, il programma mira solo a restaurare le forme, senza minimamente intaccare la sostanza delle disfunzioni». Ancora più dure sono le organizzazioni degli studenti: «*L'efficientismo di Rossi in realtà mira a rendere sempre più caotica la situazione e rivela chiaramente il suo carattere antidemocratico e antistudentesco. In pratica è un tentativo burocratico di restaurare un modello preassantottesco e baronale*».

Mentre in altre facoltà (è il caso, ad esempio, di Scienze politiche) è in corso un dibattito, anche feroce, sul come adeguare le vecchie strutture didattiche alla nuova realtà studentesca, a Lettere e Filosofia, secondo quanto risulta dal piano di Pietro Rossi, si pensa di ritornare a una facoltà «elitaria», anacronistica ed irreale. Psicologia e Sociologia scoppiano? Bene, sostiene Rossi, aboliamole. Ne trarrà vantaggio anche il potere interno dei filosofi. Come il preside, appunto.

Il disegno, e quanto pare, è quello di costruire una facoltà per ricercatori, «qualificata», che ha come scopo principale il riprodurre se stessa. Un disegno perlomeno curioso nel momento in cui si è ulteriormente aggravato il problema della disoccupazione per i laureati che escono dalla facoltà. Mentre singoli docenti o istituti lavorano sul tema della riqualificazione professionale, mentre gli enti locali intraprendono iniziative per un utilizzo «sociale» delle potenzialità universitarie, la presidenza di Lettere elabora schemi forse perfetti, se visti dall'«esilio» tedesco.

I sindacati e le organizzazioni degli studenti puntano, a breve scadenza, alla convocazione di un convegno sulla didattica in cui sia possibile discutere la ristrutturazione «*prima che i giochi siano fatti*». Il rischio è quello di una facoltà «*a misura di Rossi*» (ed è un peccato che non possa essere trasferita, armi e bagagli, in Germania, vicino al suo preside). Qualcosa di simile, ma è solo un caso, si sta già verificando. I tedeschi stanno preparando un «*grande dizionario etimologico della lingua italiana*». Hanno rastrellato ricercatori in Italia, anche a Torino. Chi vorrà usarlo, dovrà imparare il tedesco. Rossi lo ha già fatto.

Le segreterie dell'Università

Bloccate le iscrizioni?

Le segreterie dell'Università rischiano la paralisi. Sembra ormai certo che i 370 dipendenti che da anni aspettano di vedere regolarizzata la propria posizione, chiuderanno gli sportelli per protestare contro l'indifferenza dell'amministrazione. Non sarà quindi possibile agli studenti presentare le domande d'iscrizione al prossimo anno accademico.

Secondo la legge 270 del 10 novembre 1970, tutti i dipendenti assunti come avventizi dall'Università fino a quella data, avrebbero dovuto essere inquadrati prima come diurnisti e poi nei ruoli aggiunti dei dipendenti dello Stato. Ciò non è avvenuto in quanto l'Università non ha sbrigato le relative pratiche. Così, da sei anni, l'ateneo si accolla il considerevole onere della retribuzione di questi dipendenti che dovrebbero essere invece pagati direttamente dallo Stato.

Fino ad oggi l'Università ha versato più di cinque miliardi che non le toccava versare e che avrebbero potuto essere destinati ad altri urgenti problemi. Non solo, ma dato che la retribuzione, come abbiamo già detto, spetterebbe allo Stato, l'ateneo versa soltanto degli acconti, in attesa che la tesoreria esegua i conteggi definitivi. La tesoreria però non può muoversi fino a quando l'Università non le presenta le pratiche riguardanti i 370 dipendenti che, oltre ad essere pagati di meno, hanno le carriere bloccate.

«Per passare la De Maria ai medici — si hanno detto — il personale è stato trovato. Per fare i conteggi dei nuovi stipendi, invece, non c'è nessuno. Il rettore ci accusa di assenteismo e si rifiuta di partecipare alle nostre assemblee. Se ci assentiamo dallo sportello lo facciamo per recarci in amministrazione e cercare di sbloccare questa interminabile situazione di stallo. Continuando di questo passo sarà sempre peggio. Chiuderemo gli sportelli, come abbiamo fatto ieri, per indire assemblee. In tutto questo tempo si sono succeduti quattro direttori amministrativi senza che la nostra situazione accenni a cambiare».

Gli omosessuali torinesi "diffamati"

Il "Fuori„ chiede i danni al Papa

Vogliono un risarcimento di 200 milioni

«*I sottoscritti rappresentanti del "Fuori! Movimento di liberazione omosessuale" si rivolgono con il presente esposto alle autorità giudiziaria al fine di denunciare un grave episodio che ha leso la reputazione e la dignità personale degli scriventi in quanto omosessuali*».

Stamane alle nove il cantautore Alfredo Cohen, Francesco Merlini e Angelo Pezzana hanno presentato denuncia contro «*il dottor Giovanbattista Montini, Papa della Chiesa cattolica, la Conferenza episcopale italiana e il direttore del*l'Osservatore romano» per diffamazione.

L'episodio si colloca a strascico della polemica tra il Vaticano e lo scrittore Roger Peyrefitte che, in un articolo pubblicato su *Tempo*, ha raccontato di una presunta amicizia particolare che avrebbe legato tempo fa Paolo VI e un attore. In seguito a queste insinuazioni, il Vaticano (il Papa stesso in piazza San Pietro, *L'Osservatore Romano*, la Cei) ha protestato vivacemente contro «*l'infame calunnia*».

«*Indirettamente dunque* — dice ora Alfredo Cohen — *il Papa ha assegnato agli omosessuali l'etichetta di infamità. Eppure anche gli omosessuali sono cittadini e, come tali, hanno diritto di vedere salvaguardata la propria dignità sociale senza distinzione di condizioni personali, come è sancito dalla Costituzione*».

«*Noi riteniamo quindi che quello commesso dal Pontefice e dalla Cei sia istigazione a delinquere, fattore non ultimo nella determinazione della campagna denigratoria contro gli omosessuali sfociata talvolta in omicidio*».

A risarcimento dei danni morali, gli omosessuali torinesi, dunque, chiedono la cifra simbolica di 200 milioni.

Continuano, intanto, le polemiche sull'articolo di Peyrefitte. L'attacco viene oggi definito da voce laica «una formidabile operazione pubblicitaria» che sarebbe stata ordita dal settimanale *Tempo*. C'è chi ricorda come analoga accusa di omosessualità lo scrittore francese avesse già avanzato in passato contro Pio XII. Ma Papa Pacelli, «più mite», aveva messo immediatamente a tacere la cosa, licenziando addirittura un redattore della radio

Dall'armeria di Milanesio in c.so Peschiera

Rubava armi in negozio

Stroncato dalla polizia un traffico d'armi che poteva assumere proporzioni enormi. Gli agenti al comando del dottor Fiorello dell'Ufficio Politico e del dott. Criscuolo dell'Antiterrorismo, sono riusciti, dopo pazienti indagini, a venire a capo di una vicenda che aveva tutto il sapore di un giallo.

I fatti sono cominciati circa un mese fa con una lettera minatoria indirizzata al signor Milanesio, titolare della ditta di articoli sportivi in corso Peschiera: «*Consegnaci delle armi, mettile in una borsa o ti facciamo fuori*». All'appuntamento però erano andati gli agenti che avevano preso con le mani letteralmente nella borsa, tre ragazzi, tutti minorenni. Si era subito pensato che dietro vi potesse essere qualcuno che manovrava i giovani ma indagini in tal senso non avevano dato i frutti sperati.

Pochi giorni addietro, il proprietario della ditta si è accorto che da una camera blindata del suo negozio sportivo erano scomparse una dozzina di pistole. Tutte armi di alta precisione: la «Mauser» a canna lunga, una «Astra» e una «Franchi», per un valore complessivo di 2 milioni e mezzo. Hanno spiegato Fiorello e Criscuolo: «*In questo periodo, la malavita usa armi per le rapine che sono, secondo le testimonianze, dei veri gioielli di precisione. C'è un mercato che ha assunto proporzioni allarmanti. Questo furto si inquadrava nella lunga serie di "prelievi" in diversi negozi d'armaioli, ma in questo caso abbiamo capito che era veramente difficile che l'autore potesse essere qualcuno che veniva dall'esterno*».

Flavio Torola

Indagini e appostamenti hanno permesso di venire a capo del mistero. Quando la ditta Milanesio chiude, rimane all'interno una squadra addetta alle pulizie. Gli investigatori hanno puntato su un giovane di 17 anni Carmine Stea, via Filangeri 8, che riscuoteva la fiducia dei proprietari. Interrogato ha spiegato come riusciva ad entrare nella camera blindata del magazzino. «*Ho preso una chiave dal cassetto e ho aperto semplicemente la porta in ferro*».

Dal giovane si è risaliti ai complici. Flavio Torola, 22 anni, via Valperga Caluso 10, lo attendeva fuori, sul corso Peschiera e il Carmine Stea riusciva a passargli le armi.

Era quanto mai difficile però che i due riuscissero a piazzare le pistole senza l'intervento di un esperto. Fiorello e Criscuolo hanno raggiunto anche il terzo complice. Si tratta di un pregiudicato, Antonio Papa, 31 anni, via Ormea 132. Una operazione coordinata condotta dai marescialli Berardi, D'Aiuto, Cakardelli ha portato all'arresto dei due. In casa del Papa sono state ritrovate 11 pistole. Ne mancano ancora due, ma gli interrogatori proseguono e si spera in breve di potere recuperare anche le altre armi.

Uno statuto subacqueo

I presidenti delle cinque società ticinesi di pesca subacquea hanno firmato ieri sera nella sede della «Bari Sub» di via Valeggio 15, lo statuto del Centro di coordinamento delle società subacquee.

E' un'intesa che le cinque società hanno raggiunto per realizzare programmi che per ogni singolo sodalizio sarebbero risultate troppo onerose. Le serate con Maiorca e con Majol, a cui i ticinesi hanno potuto partecipare nello scorso inverno, erano già il frutto di questa collaborazione.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 18 alle 24 può trovare degli amici. Telefono 872.270, 872.271.

Marie Claire Pellicceria corso Trapani 116
Pellicce pregiate, modelli di classe, specialità sole, consegna garantita, facilitazioni pagamento.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510-486.289
Servizio celere ed accurato. Feriali e festivi 9-22.

DEAL.TO
Arredamenti completi per il Vostro bagno
Accessori in onice, cristallo e legno - Serie completa da lire 60.000 in su
Richiedeteci il catalogo al Salone Arti Domestiche, pad. 2, stand 136, a Torino in via Cantalupa 29, tel. 340.479, e in via Rossini 3 ang. via Po, tel. 547.315

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vedere perchè abbiamo un modo diverso di comperare. Nine rotoli di carta da parati di qualità superiore lavabile che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Modena Citerna 125, Torino.

Condizionatori d'aria
per abitazioni L. 120.000 mensili, prezzo scontato valido sino al 30 giugno c.a. Soc. Freddo (via Bernardino Zubbi 12, tel. 280.880 - 280.889, Torino).

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 15, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.141, Rivoli. Visitateci al Salone Arti Domestiche dal 30 marzo al 6 Aprile.

Proteggete la vostra casa
con i nostri cancelli elettrici, filodiffusione in giornata le porte, installazione serrature di sicurezza, Prezzemiri artigiani. Pronunte Italia, Tel. 595.605.

Cerca la commessa ideale

STAMPA SERA

Il nostro giornale lancia un nuovo concorso per tutti i lettori intitolato «"Stampa Sera" cerca la commessa ideale». Questo il regolamento:

1. Stampa Sera in collaborazione con la Omita di Milano, indice un referendum per l'elezione de «La commessa ideale 1976».

2. Le commesse finaliste del nostro giornale che parteciperanno alla finale nazionale saranno 8, una per ciascuna delle seguenti categorie:

— cat. 1: profumerie, chincaglierie, parrucchiere, manicure, estetiste;

— cat. 2: generi alimentari, drogherie, vini e liquori;

— cat. 3: giocattoli, strumenti musicali e dischi, librerie e cartolerie, articoli sportivi;

— cat. 4: tessuti, abbigliamento, mercerie, pelletterie, calzature;

— cat. 5: articoli da regalo, oreficerie, casalinghi, elettrodomestici;

— cat. 6: arredamento, mobili, tendaggi, fiori, igienico-sanitari, tutto per la casa.

3. Stampa Sera invita i negozi appartenenti alle sopra citate categorie ad iscrivere una o più loro commesse al concorso, comunicando al giornale entro le ore 12 di sabato 10 aprile il nome delle commesse. Il nome del negozio e la categoria di appartenenza. Potranno farlo scrivendo a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino, oppure telefonando al nr. 65.58 di Torino, int. 322 o 378.

4. Su Stampa Sera del lunedì del 12 aprile sarà pubblicato l'elenco completo delle commesse e dei negozi partecipanti.

5. Da lunedì 12 aprile (2ª edizione di Stampa Sera) fino a sabato 29 maggio Stampa Sera pubblicherà ogni giorno la scheda con cui i lettori potranno votare la commessa preferita fra quelle in concorso.

6. In base ai voti dei lettori, ogni settimana sarà compilata una classifica per ciascuna delle sei categorie; la prima di ogni categoria sarà proclamata «commessa della settimana» e riceverà una targa con diploma.

7. Le classifiche saranno pubblicate ogni lunedì, a partire da lunedì 26 aprile fino a lunedì 7 giugno. Il termine ultimo per l'arrivo delle schede scade ogni sabato alle ore 12, a partire da sabato 24 aprile fino a sabato 5 giugno.

8. In base alle classifiche settimanali sarà anche compilata, sempre per ciascuna categoria, una classifica generale.

La classifica generale finale di ciascuna categoria sarà pubblicata lunedì 7 giugno.

9. La finale nazionale si svolgerà nei giorni 17-18 e 19 giugno 1976 a San Pellegrino Terme, col patrocinio dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di San Pellegrino ed organizzata dalla Omita di Milano. L'azienda di cura e soggiorno di San Pellegrino offrirà l'ospitalità a tutte le commesse partecipanti alla finale nazionale. I viaggi di andata e ritorno a San Pellegrino saranno a carico di Stampa Sera.

10. I lettori potranno votare o inviati a mano, singolarmente o anche riuniti in una sola busta, a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32 - 10100 Torino.

quest'anno il bikini me lo scordo se non vado all'American a dimagrire

speciale abbonamento "un corpo per l'estate" Lire 2000 per trattamento

AMERICAN
360 club per snellire in salute

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

piscina olimpionica - lezioni di nuoto - reparti anticellulite - Jobst paraffina - fangoterapia - 280 mq. di palestra - programma individuale sauna - raggi ultravioletti - bagno turco - controllo medico

corso Trapani 46 tel. 372.223
via Assarotti 16 tel. 517.829

Biliardo sportivo patrocinato da Stampa Sera

Scendono in campo i califfi della stecca

Da venerdì il "Primo criterium nazionale" al C. R. Mossetto PINEROLO

FRANZI BERTOLAZZO

Ritorna a Torino una grande manifestazione di biliardo sportivo. Da venerdì fino a domenica sera i più rinomati campioni della stecca (i «califfi») saranno di scena nel « 1° Criterium Nazionale».

La gara, organizzata dalla P.I.S.A.B. con il patrocinio di «Stampa Sera» (il nostro giornale dopo il torneo allestito due anni fa al Palazzetto dello Sport tornò ad occuparsi di biliardo ad alto livello), si disputerà al bocciodromo coperto Mossetto, rivelatosi assai idoneo ad accogliere una simile competizione. Sui campi per le bocce, opportunamente coperti da strati di mocquettes verranno sistemati ben otto biliardi speciali (con impianto di riscaldamento) De Agostini. Per il pubblico ci saranno circa 1500 posti sulle due tribune laterali.

Torino, dunque, per tre giorni diventerà la capitale del biliardo sportivo, infatti i 128 finalisti al Criterium Nazionale sono usciti da un lotto di 1024 giocatori di ogni categoria, vincitori dei numerosi gironi di qualificazione disputati in tutta Italia.

Fra gli aspiranti alla vittoria spicca in primo piano il nome di Paolo Coppo, l'ormai quasi leggendario «Paulin Cassù», campione incontrastato della stecca da oltre vent'anni. Coppo è un giocatore dal temperamento freddo e controllato, anche nei momenti più difficili di una partita riesce a nascondere il suo stato d'animo e a mantenersi concentrato. La sua arma segreta consiste nell'innervosire, a poco a poco, l'avversario mettendo le biglie in una maniera tale (in gergo questa tattica è chiamata «messa») da rendere pressochè impossibile la battuta successiva.

Molti, comunque, pensano che Paolino non sia più il brillante giocatore di alcuni anni fa e prevedono (ma finora hanno avuto torto) che prima o poi dovrà soccombere di fronte agli esponenti delle nuove leve, tra i quali si sta facendo luce il torinese Gastone Gavazzana, un autentico virtuoso della stecca. Gavazzana è sempre stato l'allievo prediletto di Coppo, dal quale ha appreso tutti i segreti per emergere in questo difficile gioco; recentemente Gastone si è imposto con il fratello Gian Carlo nel campionato italiano a coppie di goriziana svoltosi a Pavia, in cui Coppo abbinato a Bosio si è classificato soltanto al settimo posto.

L'elenco dei finalisti comprende ad ogni modo parecchi nomi illustri, ormai affermati fra i giocatori di biliardo più in vista, quali i milanesi Cavallari, Sessa, Mazzarella, Stanzione, Colombo ed Erba, i toscani Lotti, Cappelli e Fossi e il varesino Rosanna. Fra i torinesi da segnalare nell'elenco dei probabili partecipanti Mario Perlo (il presidente del Gab Accademia di piazza Montebello 31 che organizza la gara), Sergio Bosio (presidente del comitato piemontese della Fisab), Corrente, Novara, Montrucchio, Prosperino, Olmo, Mortarotti e Mainoldi. E' pure annunciato il ritorno alle gare di Arturo Racca (70 anni) il più anziano (ma ancora validissimo) giocatore di Torino.

Per quanto riguarda i premi la dotazione è veramente rilevante e raggiunge un valore complessivo superiore ai nove milioni. Naturalmente, trattandosi di dilettanti non riceveranno premi in denaro, ma medaglie d'oro, targhe e trofei. Al vincitore, inoltre, verrà assegnata una preziosa scultura di Renzo Piovesana, che l'artista torinese ha voluto espressamente intitolare a Stampa Sera che patrocina il Criterium di biliardo.

La scultura di Renzo Piovesana lo dono al vincitore

Il regolamento della competizione prevede che i finalisti si affrontino nei due giochi più classici (italiana e goriziana) sulle rispettive distanze di 100 e 300 punti. Sergio Bosio e Mario Perlo, i due artefici della manifestazione, hanno fatto le cose veramente in grande e si augurano che la gara possa suscitare interesse nel pubblico torinese, che potrà assistere per tre giorni ad uno spettacolo di prim'ordine che non dovrebbe mancare di divertire anche coloro che conoscono soltanto sommariamente il biliardo.

Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

Aeroporti

Caselle Torinese, t. 5776; Linate (Milano), 02-717053/02-717042; Malpensa (Milano), 02-8610221/ 02-8610441.

IN PRIMO PIANO

Sei miliardi per Ivrea

Espropri e case popolari

ROLANDO ARGENTERO

Guerra a Ivrea tra l'Amministrazione comunale e i novantacinque proprietari di un'area agricola di circa 833 mila metri quadrati nella zona del Ponte Becca, dove dovrebbe sorgere un nuovo quartiere popolare. I proprietari si oppongono all'esproprio e tutti i tentativi fin qui esperiti dalla giunta per raggiungere un accordo sono andati a vuoto. Gli amministratori tra l'altro si erano battuti presso l'Ente regionale responsabile, riuscendo a far aumentare la cifra stanziata per l'esproprio, inoltre per i coltivatori diretti cui vengono espropriate aree consistenti è stata proposta una permuta.

L'intransigenza d'una minoranza di proprietari (proprietari di piccole aree di poche migliaia di metri quadrati, e neppure coltivatori diretti), quasi certamente strumentalizzati da alcuni gruppi politici, ha fatto naufragare ogni possibilità di accordo, per cui è probabile che il sindaco, Luigi Barigione, ferte del decreto di esproprio, decida di passare all'azione ordinando l'occupazione dei terreni.

« Siamo amareggiati per quanto sta avvenendo — ha commentato il sindaco, a conclusione dell'ultimo incontro con i proprietari —. *Abbiamo cercato di accontentare i terreni per non lasciar scadere i termini oltre i quali verrebbero ritirati i sei miliardi di finanziamento concessi dall'Istituto Autonomo Case Popolari per l'avvio del quartiere ».*

La vicenda vuole soprattutto attorno a questi sei miliardi, che costituiscono una concreta speranza di ripresa per il settore edilizio. Senza questo finanziamento, che per legge non può essere dirottato altrove, probabilmente non ci sarebbero stati contrasti, poichè l'attuale giunta è fortemente critica nei confronti del costruendo quartiere. Il progetto venne approvato nel '64 dall'Amministrazione di centro-sinistra, San Giovanni avrebbe dovuto avere 9500 abitanti. I comunisti si astennero.

Quando, dopo il 15 giugno delle scorso anno, si sono trovati in maggioranza in Comune, hanno dovuto prendere atto che le pratiche erano ormai arrivate ad un punto tale da rendere praticamente impossibile ogni ripensamento.

« L'unico provvedimento possibile — continua il sindaco — *è stato quello di limitare a circa tremila persone il nuovo quartiere. Conseguentemente anche l'area interessata è diminuita di oltre due terzi ».* I contadini dal canto loro protestano perchè sostengono che l'area scelta per il quartiere è tra le più belle e redditizie dal punto di vista agricolo.

« Anche le nuove cifre di esproprio proposte dalla giunta — ha detto uno dei proprietari — *sono modeste e non adeguate al libero mercato ».*

« Abbiamo fatto tutto quanto era in nostro potere per limitare i danni agli interessati — replicano in Comune —. *Abbiamo attentato che l'Ufficio tecnico erariale rivedesse le tariffe di esproprio, ci siamo dichiarati disposti ad anticipare una parte degli indennizzi per ridurre gli scandalosi tempi di attesa, abbiamo proposto per quelli che vivono del lavoro dei campi una permuta, cedendo loro in affitto simbolico uguale estensione di terreni attualmente di nostra proprietà.*

« Di più non possiamo fare, e neppure possiamo permetterci di veder sfumare i sei miliardi, sia per l'effetto benefico che avranno sul settore edilizio oggi in crisi, sia perchè c'è fame di case ».

certe case prefabbricate sono un po' troppo "pre" e un po' troppo poco "fabbricate"

SYDBO invece...

SYDBO, invece, è il sistema costruttivo in muratura, con struttura portante industrializzata, che risolve tutti i problemi.

SYDBO è l'alternativa che Le dà una casa solida, sicura nel tempo, rifinita bene. Una casa, che è una casa! Insomma, un vero e proprio investimento.

Lei che vorrebbe una casa in muratura, ma si arrende, giustamente, davanti ai costi. Oppure Lei, che ha "certi scrupoli" nei confronti dei prefabbricati: oggi SYDBO è la soluzione su misura.

Perchè una casa SYDBO è un nuovo modo di costruire con gli stessi vantaggi della casa in muratura, ma in poco tempo.

E visto che, con ragione, vuole informazioni più dettagliate, prima di decidere, ci dia un colpo di telefono o venga a trovarci; nella nostra sede c'è una casa SYDBO tutta da vedere.

Si convincerà con i fatti.

SYDBO

SYDBO Svezia S.p.A. - Via L. Santagata 47 - 10156 Torino
telef. (011) 240626 240175 243255

I lettori scrivono, l'esperto risponde

La zuppa barbaricina

Consigli anche sulla maionese della massaia

ROBERTO BIASIOL

Diversi lettori mi chiedono ricette e vini per la Pasqua, martedì prossimo pubblicheremo le lettere ed i consigli per il pranzo di Pasqua.

Frattanto tra la copiosa corrispondenza ho scelto la signora Maria Sanna di Torino mi scrive: « Sono originaria della Sardegna, nella nostra terra di questa stagione abbiamo dei finocchi ottimi, primi fra tutti il carpetto e l'agnello, ma anche le uova e tutte le verdure di questa stagione, naturalmente accompagnando con quello splendido pane che è il "pane frattau" ».

Pane frattau, pane dei poveri, pane che il pastore sardo porta con sè per lunghe giornate, che mangia senza companatico o al massimo con l'aggiunta di olive o qualche pezzetto di cacio.

Un pane squisito, chiamato anche « carta musica » per la sua trasparenza, da noi è poco conosciuto però certe panetterie lo producono una volta la settimana. Io sono stato per esempio letteralmente rapito dalla bontà della « zuppa barbaricina », ecco la ricetta: inzuppare il « pane frattau » in un brodo di carne bollente, a parte preparare una salsa di pomodoro e basilico fresco, ridurre al massimo, preparare quindi due uova in camicia per persona, nuova tuffato in acqua bollente ad aceto e raccolte con la classica « schiumarola », appoggiare sul pane bagnato cospargere con abbondante salsa e formaggio pecorino sardo. Tutti questi ingredienti li possiamo anche trovare nelle nostre città.

* *

La signora Maria Feliciano mi scrive da Cuneo: « Gradirei qualche utile suggerimento, sono una fedele lettrice di "Stampa Sera" e spero di essere accontentata. Ho sempre fatto la maionese a mano, ma ora non ho più pazienza e vorrei provare con il frullatore. Quanto olio devo mettere per ogni tuorlo di uovo? Si deve aggiungere un pizzico di sale all'inizio? Devi l'albume non mi piace, però so che c'è chi utilizza l'uovo intero ».

Gentile lettrice, io so che è faticoso preparare la maionese a mano, però io insisterei... Comunque lei potrà egualmente ottenere un'ottima maionese anche col frullatore, quindi rispondo alle sue domande: 1) per ogni tuorlo è necessario un quarto d'olio d'oliva circa e un pizzico di sale, naturalmente aggiunto all'inizio; 2) frullare con il motore al minimo aumentando poi il numero, se vorrà potrà aggiungere poi una punta di senape ed il succo di un limone.

La frullatura dovrà essere omogenea e non a strappi, ne uscirà una crema compatta e vellutata che potrà accompagnare egregiamente diverse pietanze.

* *

Ricevo da Torino: « La pregherei di volermi suggerire una ricetta da realizzare con carne equina. Tatiana Vezza - Torino ».

Carne difficile da preparare quella del cavallo, non a tutti ben accetta, vuoi per sentimentalismo verso questo nostro nobile amico, vuoi per quel gusto dolciastro della carne stessa. Comunque considerati i grossi odierni della carne bovina, molti si sono orientati verso quella equina. Una facile ricetta? Eccola: preparare un battuto di aglio e prezzemolo, a parte tenere pronte alcune fette di coscia di cavallo giovane, passarle nell'olio d'oliva, quindi metterle in una padella di ferro aggiungendo il battuto di aglio e prezzemolo. Fare cuocere a fuoco forte per alcuni minuti e servire immediatamente.

La calvizie affligge?

non preoccupatevi più, ma venite da noi e avrete un infoltitore anche progressivo naturale e fissato alla cute con un nuovo metodo a prova di bagno, senza cerotti adesivi, punti sottocutanei od altro. E' applicabile anche sulla eventuale vostra parrucca o parrucchino.

Siamo specializzati per parrucche, toupet; trecce per signora.

Telefonate per appuntamento senza impegno al: 532.538 - 532.395

CASA della PARRUCCA
Sede Torino - Via Cernaia 25

Filiali: MILANO - Via Dante 16 - Tel. 898.437
SANREMO - Via Matteotti 158 - Tel. 71.564
ROMA - Piazza Trevi 99 - Tel. 679.60.00

ASSUMESI PROVETTE PARRUCCAIE.

PRIMA DOPO

Le monete Piastre e carlini di Gioachino Murat

GIORGIO CASTIGNONI

L'insediamento di Gioacchino Murat sul trono di Napoli nel 1808 fu visto volentieri dalla popolazione che si aspettava dal nuovo monarca il completamento delle riforme politico-economiche già iniziate da Giuseppe Napoleone; in particolar modo i napoletani speravano nell'abolizione delle odiate pratiche di polizia politica che avevano caratterizzato il regno di Giuseppe. L'energico Murat non deluse i suoi sudditi instaurando un regime militarizzato ma non asfissiante da metodi poliziechi.

Dopo pochi mesi fece pubblicare un indulto per i reati di lieve entità e già entro il 1810 fu perfezionato con un decreto lo smembramento delle proprietà feudali. Lo spirito ribelle del nuovo re mal sopportava la dipendenza dall'Impero francese e ben presto si creò un attrito con Napoleone Buonaparte di cui era cognato; i contrasti si acuirono ulteriormente in seguito a un decreto in base al quale ogni forestiero (compresi i francesi) avrebbe potuto ricoprire cariche pubbliche senza essere stato dichiarato prima cittadino napoletano.

Dopo la prima caduta del Buonaparte, Gioacchino dichiarò guerra al regno d'Italia alleandosi con l'Austria, ma in seguito al ritorno di Napoleone dall'isola d'Elba riprese le ostilità con gli austriaci. Fu costretto a rinunciare al trono dopo la sconfitta di Tolentino e nel 1815 venne fucilato a Pizzo di Calabria successivamente a un pallido tentativo di sbarco.

La monetazione di Gioacchino Murat si divide in due periodi: nel primo (1808-1810) fu seguita la metrologia duodecimale già in uso a Napoli e nel secondo (1810-1815) fu introdotto il moderno sistema decimale voluto da Napoleone Buonaparte. Le piastre in argento da dodici carlini e i pezzi in rame da tre e due grana appartengono al primo periodo.

Rarissimi i pezzi in oro da 40 franchi del 1811 perchè ritirati dalla circolazione non essendo completamente conformi alle regole del nuovo sistema decimale; abbastanza rari i 40 e 20 lire oro del 1813 le cui tirature furono rispettivamente di 23.743 e 42.456 esemplari. Insieme ai 40 e 20 lire furono emessi pezzi in argento da 5, 2, 1 e mezza lira. Dello stesso periodo ed estremamente rari i dieci, cinque e tre centesimi in rame.

Ad esclusione degli scudi da cinque lire che al rovescio presentano uno stemma coronato e il valore in basso, tutte le altre monete di Murat hanno l'indicazione di valore al centro del campo. Al diritto vi è sempre la testa effige a capo scoperto.

Incendio a Bruere di Rivoli

Mobilificio distrutto

Un incendio divampato nella notte ha completamente distrutto un deposito di mobili in località Bruere di Rivoli. Il deposito appartiene a un grossista di mobili, Eugenio Baravaglio, via Re 28, Torino; consisteva in un grosso capannone in muratura situato accanto all'ex mulino di Bruere, in via Aroco 135.

Questa notte, alle 22,45, l'abbaiare dei cani ha richiamato l'attenzione di Vittorio Amoretti, 52 anni, ex dipendente del mulino che non ha lasciato la propria abitazione, accanto all'edificio, anche dopo il cessare dell'attività. Pensando ad un ladro Amoretti si è affacciato alla finestra ed ha notato il fumo che usciva dal tetto del deposito. Una telefonata al 115 ed in pochi minuti sul posto sono arrivate cinque squadre dei vigili del fuoco di Grugliasco; ma ormai frattempo le fiamme erano divampate altissime avvolgendo l'intero stabile; i vigili del fuoco sono riusciti a circoscriverlo, ma non evidentemente a salvare i mobili, in prevalenza cucine da letto e salotti che sono andati completamente distrutti.

Verso le 4,30 di questa mattina, quando anche l'ultimo focolaio è stato spento, del deposito rimanevano soltanto i muri esterni. I danni dovrebbero aggirarsi sul centinaio di milioni. L'incendio dovrebbe essere stato causato da un corto circuito all'impianto di illuminazione che rimane acceso tutta la notte.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: I nuovi centurioni.
BORGARO
ROYAL: Operazione Rosebud.
BUSSOLENO
DORA: Immensità interna.
CASELLE
ITALIA: Odia per odio.
CHIERI
CINERESE: Colpo in canna.
SPLENDOR: Bananas Baby.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Lettere dal fronte.
CHIVASSO
CINECITTA': Rapporto al capo della polizia.
MODERNO: Una vergine in famiglia.
POLITEAMA: Vergogna.
CIRIE'
CATALANO: L'odio negli occhi, la morte nella mano.
ITALIA: Come ti sverginai la pupa.
NUOVO: Ricatto alla mafia.
PINEROLO
ITALIA: Senza un attimo di tregua.
NUOVO: La rivoluzione sono io.
HOLLYWOOD: Hold-up, rapimento di una suora.
PRIMAVERA: Domani la donna dei sentieri.
SUSA
CENISIO: Che?

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
100 SALOTTI - 100 SOGGIORNI
100 CAMERE DA LETTO
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
TUTTOMOBILI
La più grande esposizione nel cuore di Torino
VIA PINELLI 57 ANGOLO VIA GALVANI

Dopo il dolce c'è l'amaro.

O no?

MARTINI
China Martini

Il Liceo della Mirandola

Aldrovandi Elena, Bertolani Lorena, Bertolli Serenella, Borelli Milena, Carletti Sandra, Goldoni Rita, Gennari Gian Paolo, Golinelli Letizia, Grana Renata, Malavasi Rita, Talassi Luca, Tomasini Giovanna, Vaccari Sandra, Zarelli Maria, Salamoni Francesco, Benatti Luisa, Ghedini Alessandro, Malagoli Antonio, Remondi Roberto, Rezzaghi Patrizia, Tollari Paolo, Tusini Gian Luca, Insegnanti: Pacchioni Stefano, Francesi Eugenia, Diazzi Miranda

II^L della media Romita

Amore Angelo, Baldacci Roberto, Bertolone Nadia, Boscolo Massimo, Cesario Giovanna, Checa Carmela, De Simone Mauro, Di Nola Mauro, Fiume Nicoletta, Garaffa Salvatore, Garavini Stefania, Girotti Donato, Grande Giovanni, Lo Verme Giuseppe, Manfredi Settimio, Marascco Alessio, Pompilio Salvatorina, Possanzi Ivana, Scollo Vincenzo, Tomasulo Alberto, Vitolo Patrizia, Zimmardi Antonio, Zumpano Maurizio, Pessana Riccardo, Insegnanti: Lamanna Antonio, Pessana Maria Giuseppina

Con il centro sociale

Meno soli gli anziani di Cuneo

Cuneo, 6 aprile.

(g. d. m.) Anche a Cuneo verrà istituito il «Centro sociale d'incontro per anziani» e nel contempo si provvederà all'assistenza domiciliare a coloro che hanno una pensione minima, non sono autosufficienti e non vogliono finire i loro giorni in un cronicario. La notizia, che viene dal Comune, ha suscitato in città notevole interesse, curiosità e attesa, soprattutto fra coloro che sono i possibili utenti di questo modo nuovo di concepire l'assistenza agli anziani.

Si calcola che in città i pensionati bisognosi di aiuto siano non meno di 2 mila: è una cifra di massima, perché solo in questi giorni cominceranno il censimento cui sono stati chiamati a collaborare Eca, comitati di quartiere, San Vincenzo, Società operaia. Di questa massa di diseredati attenuano in parte risiede nelle soffitte o negli alloggi malsani del centro storico. Non potendo operare contemporaneamente su l'intero territorio comunale, l'amministrazione civica ha deciso di iniziare l'esperimento del «Centro d'incontro» e dell'assistenza domiciliare proprio dal centro storico della città.

La pratica è appena avviata e non è se quindi quando si potrà passare concretamente al lavoro. «Contiamo di risolvere i non facili problemi organizzativi — spiega l'assessore prof. Cerutti — entro un periodo molto breve. Stiamo già cercando un locale adatto, spazioso quanto basta cioè di accogliere per periodici incontri tutti coloro che potenzialmente hanno diritto a questa nuova assistenza; contemporaneamente assumeremo personale specializzato e altro in grado di compiere i normali lavori domestici in favore di quegli anziani che per età o malanni non sono più in grado di provvedere a se stessi. Cercheremo infine la collaborazione di tutti gli enti e associazioni che già si occupano di queste persone bisognose».

Il servizio domiciliare si occuperà delle faccende domestiche, dell'accompagnamento fuori casa degli inabili, il disbrigo delle commissioni,

entreranno a far parte della giunta al posto di due assessori comunisti. Lasciano il posto l'assessore all'assistenza sociale, Franco Caneva e quello all'igiene, sanità e personale, Rinaldo dalle Piane. Subentrano il geom. Carlo Pelucco (sarà assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica) e Giuseppe Zanlungo (igiene e sanità).

Il bilancio della Provincia, che chiude con un disavanzo di 7 miliardi e 300 milioni, è stato approvato con 18 voti favorevoli e 12 contrari. Determinanti sono stati i «sì» dei socialdemocratici i quali hanno accettato il documento politico-amministrativo che soltanto poco tempo fa ancora definivano letteralmente «...un aborto». Il psdi ha ritenuto qualificanti alcune modifiche che la giunta ha imposto al bilancio. Queste consistono in una diminuzione di 150 milioni del disavanzo, i repubblicani hanno definito l'operazione un «accordo di potere».

Nella prossima riunione il Consiglio provinciale proclamerà la nuova giunta. Presidente sarà il socialista Lorenzo Demichelis.

ALESSANDRIA

Rimpasto in Provincia entra il psdi

Alessandria, 5 aprile.

(a. c.) La giunta provinciale di Alessandria si è dimessa. Non si tratta di crisi, ma semplicemente di un rimpasto che viene effettuato in seguito al voto favorevole dei psdi sul bilancio. Due socialdemocratici

UOMINI & COSE

Dove sono finiti i miliardi delle banche

GIORGIO BIDONE

Genova, 5 aprile.

Il «processo alle banche» non lo sta facendo soltanto il sostituto procuratore Da Nicola, a Roma, che ha emesso alcune comunicazioni giudiziarie per vedere chiaro sugli utili nascosti di alcuni istituti di credito e su certe altre operazioni dei risvolti non sempre trasparenti. Il «processo alle banche» si farà sabato mattina a Genova, nel corso di un convegno-dibattito organizzato dal Centro nazionale di studi doganali, lo stesso ente che nel dicembre scorso fu promotore del convegno sull'import-export di capitali, dal quale risultò che dalla fine della guerra ben 33 mila miliardi hanno varcato clandestinamente la frontiera italiana, e dopo il quale il governo varò le misure penali contro le illegali esportazioni di valuta.

«Le banche — dice il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, che per statuto è presidente del Centro — sono oggi il tramite obbligatorio per il trasferimento di capitali all'estero, in relazione all'import-export. Lo Stato ha delegato alle banche il potere di omologare la congruità dei valori sulle fatture, ma è un potere di controllo del tutto teorico, perché in realtà la banca non è responsabile delle ipar o delle sottofatturazioni, in quanto non può fare verifiche sui mercati esteri. In realtà il visto bancario finisce per avallare l'imbroglio dell'operatore che vuole esportare illegalmente valuta».

La fuga dei capitali all'estero, nella quale si aspetta che siano, direttamente o indirettamente, coinvolte oltre mille banche, avendo favorito l'espatrio delle «riserve fossate» cioè di quelle masse di denaro che, fino al 1973, prima dell'intervento del ministro Visentini, costituivano i «fondi privati» degli istituti di credito), non sarà però l'unico argomento del convegno-dibattito, anche se ne costituirà uno dei temi principali, specialmente dopo la denuncia del sindacato bancari della Cisl sui diciotto sistemi legali per esportare valuta all'estero.

Si parlerà dei bilanci delle banche, che secondo alcuni economisti si chiudono con utili notevolissimi, addirittura quattromila miliardi l'anno; si parlerà del decreto-legge in discussione al Senato contro la fuga dei capitali; si parlerà ancora della polemica in corso tra l'Ufficio italiano dei cambi e l'Associazione sui controlli in ordine alle fatturazioni dell'import-export. Sotto accusa saranno anche gli interessi usurai legalizzati (Perché — dicono gli esperti del centro studi doganali — si prestano danari alle cooperative con lo stesso interesse astronomico col quale il prestito viene fatto alla speculatore?»), non si sottacerà il problema della moralizzazione del settore, «non essendo ormai più concepibile — dicono gli organizzatori del convegno — che le banche si muovano esclusivamente nell'area della logica del profitto, quando invece più pressante si fa la domanda di concretezza, di serietà e di efficienza amministrativa che sale dal Paese».

Sarà un convegno di studi, cui parteciperanno nomi importanti del mondo universitario ed economico italiano, tutti estranei alla vita politica.

Genova: 16 a giudizio

Genova, 6 aprile.

(g. b.) Rinvio a giudizio per sedici persone (6 delle quali in carcere): questa la richiesta del pubblico ministero Fenizia a conclusione dell'inchiesta sul «riciclaggio» dei titoli provenienti da rapine e furti a uffici postali e treni, avviata nel settembre dello scorso anno con l'arresto dell'ex console del Salvador a Genova, Oscar Rosales, e proseguita poi con la scoperta che, nella vicenda, erano coinvolte persone apparentemente al di sopra di ogni sospetto, e boss della malavita che fungevano da tramite con gli autori dei colpi.

Tra gli altri, un nome fa spicco nella requisitoria del pubblico ministero: quello del direttore della sede genovese della Banca Nazionale del Lavoro, Giacomo Pedde, del quale il magistrato inquirente ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio per omissione di rapporto e favoreggiamento nei confronti dell'ex console.

Forse ci riuscirà stasera o domani

Padre Eligio vuole la libertà, ma gratis

Cerca di dimostrare di non avere i 25 milioni stabiliti per la cauzione

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

Vercelli, 6 aprile.

Frate Eligio, suo fratello Pietro Galmini e il terzo imputato, l'avvocato Carmelo Conte, non vogliono pagare i 25 milioni di cauzione per lasciare il carcere. Tentano, ormai è chiaro, di uscire *gratis*, per dimostrare che essi non possiedono in somma richiesta dal sostituto procuratore Grillo di Vigevano, e che, di conseguenza, non sono dei truffatori.

Resta da vedere se il giudice istruttore concederà la libertà senza cauzione. Lo avv. Rizzo, che difende Carmelo Conte, ha dichiarato che il suo cliente, una volta uscito di galera, è disposto a sottoporsi ai normali controlli che impongono di firmare settimanalmente il registro della questura. Niente di più.

Frattanto un muro di silenzio tutela la privacy di Eligio e soci. Un esempio significativo. Ieri pomeriggio, attraverso la finestra abbiamo visto Eligio nell'ufficio del direttore del carcere di Novara, dott. Trimboli. Il direttore gli stava comunicando che aveva ottenuto la libertà su cauzione, ed il frate rispondeva che non aveva soldi e la rifiutava. Ma le guardie carcerarie, in quello stesso momento, scoprivano che Peligio fosse nella stanza accanto.

Anche alla procura di Vigevano e nella prigione di Vercelli dove stamane siamo stati, tacciono. Un ordine d'«scuderia — che, dicono i maligni, arriva dalla procura generale di Milano — ha imposto di starsitti e minacciato sanzioni ai trasgressori. L'atmosfera è da «caccia al tesoro».

Malgrado ciò da indiscrezioni anonime, si viene a sapere che Eligio e soci starebbero per essere liberati. Si dice che la decisione verrà presa in giornata, che mai nessun truffatore ha scontato più di tre o quattro giorni di detenzione in attesa di giudizio e che frate Eligio e gli altri due non devono fare secessione.

Intanto i carabinieri continuano ad indagare sull'attività di «Mondo X», nel castello di Cozzo Lomellina. Tentano di scoprire se dietro alla facciata (benefica) si celano più lucrose attività. Da Cozzo Lomellina potenti automobili partono ogni giorno alla volta di Novara per consegnare doni e viveri ad Eligio che nel sorridevo esuberante e sicuro di sé.

Tutto ciò mentre Vito Passera, già truffato di cinquanta milioni dal frate, ha ricevuto un altro duro colpo: la Centrale del Latte di Torino sta tentando di portar via i fornitori al Caseificio «Fratelli Passera» di Crescentino; fatto che potrebbe portare alla definitiva chiusura dell'azienda, già fortemente deficitaria.

Dispersi 4 svizzeri sul Gran Paradiso

Aosta, 6 aprile.

(g. g.) Si teme per la sorte di quattro alpinisti svizzeri scomparsi da ieri pomeriggio nel massiccio del Gran Paradiso. Una squadra di soccorso alpino composta da guide e valligiani di Valsavaranche è stata trasportata stamane con un elicottero a Pont Valsavaranche (la neve ha impedito al velivolo di prendere ulteriore quota) da dove si sono mossi verso la vetta.

L'allarme era stato dato all'alba di stamane da alcuni alpinisti francesi che ieri avevano compiuto una gita al Ciarforon: «Avevamo scorto

La comitiva francese ha invano atteso al rifugio Vittorio Emanuele l'arrivo degli occasionali amici. Temendo una disgrazia, stamane è scesa a valle a dare l'allarme.

A STRESA

Il marchese si vende il parco botanico e zoologico

Verbania, 6 aprile.

(a. c.) Il parco botanico zoologico di Villa Pallavicino a Stresa chiuderebbe i battenti a fine settembre per non riaprirli più. Sembra infatti che il marchese Ludovico Pallavicino considerando troppo elevato il deficit di gestione degli ultimi anni stia esaminando la possibilità di cedere il grande parco, oltre 16 ettari, ad una società immobiliare che lo lottizzerebbe per realizzare villette e chalet. Gli animali, scimmie, lama, caprette del Perù, cigni, pellicani, pavoni, foche, uccelli del Paradiso, pappagalli, ecc. verrebbero venduti ad alcuni zoo italiani e svizzeri.

Rimane da vedere se la operazione andrà in porto o meno e sono in molti sul Verbano ad auspicare il sollecito intervento della Sovrintendenza al paesaggio e di Italia Nostra per bloccare prima che sia troppo tardi l'eliminazione di un parco che è tra i più famosi d'Europa.

STRESA

Pillole per gatti

Stresa, 6 aprile.

(a. c.) All'Isola Pescatori il numero dei gatti rapidamente cresciuto negli ultimi anni è ormai quattro volte superiore a quello dei suoi cento abitanti. I felini, imbastiscono ogni notte miagolanti concerti tutt'altro che ben accetti da chi è costretto a subirli.

Ora, scartando a priori il ricorso alle misure drastiche, si propone da più parti l'uso della pillola (ormai largamente usata anche nel mondo animale) al fine di limitare nel possibile l'ulteriore boom demografico della esuberante colonia di gatti dell'Isola Pescatori.

Coppia genovese compra un bimbo (2 milioni e mezzo)

Salerno, 6 aprile.

Il «mercato dei bimbi» di Nocera Inferiore, nel Salernitano, che si basa su una organizzazione rivaleggia efficiente e un tariffario fisso, ha trovato acquirenti anche in altre città della Penisola. Un bambino, nato da una ragazza madre, sarebbe stato venduto per due milioni e mezzo di lire a una coppia di giovani coniugi genovesi.

Al centro di questo losco mercato di compravendita, ancora una volta, secondo l'accusa, è l'ostetrica Carmela Cesarano, in carcere con altre persone per la vicenda del piccolo Salvatore Frisco, il bimbo dato per morto alla madre e venduto, a sua insaputa, a una famiglia di Napoli che proprio in questi giorni ha dovuto restituirlo ai legittimi genitori.

Le indagini giudiziarie svolte dal sostituto procuratore del tribunale di Salerno, dott. Nicefaro, hanno ripescato materiale esplosivo e cercato di far luce sulle responsabilità di un gruppo di individui che per sete di guadagno sfruttano i nobili sentimenti delle maternità mancate e la richiesta incessante di bambini da parte di coppie di coniugi condannati alla solitudine.

Il sequestro di tutte le cartelle cliniche dell'ospedale civile di Nocera e della casa di cura Sant'Anna dove lavorava l'ostetrica Cesarano, ha consentito al magistrato inquirente di circoscrivere la sua attenzione su numerosi casi sospetti, tra gli altri quello di Genova.

Secondo indiscrezioni, il padre adottivo sarebbe un oriundo di Torre del Greco.

Dispersi 4 svizzeri sul Gran Paradiso

Aosta, 6 aprile.

(g. g.) Si teme per la sorte di quattro alpinisti svizzeri scomparsi da ieri pomeriggio nel massiccio del Gran Paradiso. Una squadra di soccorso alpino composta da guide e valligiani di Valsavaranche è stata trasportata stamane con un elicottero a Pont Valsavaranche (la neve ha impedito al velivolo di prendere ulteriore quota) da dove si sono mossi verso la vetta.

L'allarme era stato dato all'alba di stamane da alcuni alpinisti francesi che ieri avevano compiuto una gita al Ciarforon: «Avevamo scorto

La comitiva francese ha invano atteso al rifugio Vittorio Emanuele l'arrivo degli occasionali amici. Temendo una disgrazia, stamane è scesa a valle a dare l'allarme.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Mauri.
AMBRA: Fiori del tempo.
CORSO: Baton Killy.
CRISTALLO: La casa dell'esorcismo.
GALLERIA: Un terzo in società.
MODERNO: Il ritorno d'argilla.

ACQUI TERME

ARISTON: ripeso.
CRISTALLO: Gli assassini sono tra noi.
DARIBALDI: Impiccato alla tv alle.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Storia di desiderio.
NUOVO: Colore la travolgente.
POLITEAMA: L'ot vuole in pelle.
VITTORIA: Non portiu quella sucia.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Qualcuno ha visto uccidere.

FELIZZANO

COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il sistema del [illegible] tuno era fatto così duecento.
IRIS: Urlo dalla tenebra.
ITALIA: Non per soldi, ma per denaro.
MODERNO: Club del piacere.

OVADA

LUX: Concerto di e i cannibali per [illegible].
MODERNO: Donna rivista sexy [illegible].
TORRIELLI: Il mercato nero.

SERRAVALLE SCRIVIA

MODERNO: Attanatami.
SOCIALE: Lenin.
VERDI: Vampiro.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Il sole nella polvere.
TEATRO: Profezia di un delitto.
POLITEAMA: riposo.

ASTI

LUX: Il mostro è in tavola barone Frankstein.
POLITEAMA: Le non crede a [illegible] ragazzi.
SALONE: Lupo selvaggio.
SPLENDOR: Flavio la donna [illegible] sulmente.
TEATRO: riposo.
VITTORIA: Un corpo [illegible] il diavolo.

CANELLI

BALBO: [illegible] sposa.
BADINO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: Il [illegible] tuttofilm.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Zandax.
VERDI: La barbara.
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

CUNEO

CORSO: Perché i gatti.
FIAMMA: La moglie in villeggiatura Sanlo, un era il vestito di Dio.
ITALIA: La mercatella.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Il mio nome è nessuno: la banda [illegible] continua).

ALBA

CORINO: Gli [illegible].
EDEN: Fatti di donne perdute.

BOVES

NUOVO: I bambolotti della 12ª ora.

BRA

IMPERO: Come [illegible] una [illegible] sposa.
POLITEAMA: Slawinsky, il grande [illegible].

VITTORIA: La vendetta di Sonny Lee.

CAVALLERMAGGIORE

S. GIORGIO: Non [illegible] più grigiare.

CEVA

DORIA: Sono Sartana... Il vostro [illegible].

FOSSANO

ASTRA: riposo.
IRIDE: Fascisti.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'

CORSO: Baby Killer.
ITALIA: riposo.
FERRERO: riposo.

PEVERAGNO

RISACCA: riposo.

RACCONIGI

SOCIALE: Cenerella cuoco i robot.

SALUZZO

ITALIA: Con tanti cari cadaveri.
POLITEAMA: L'assassinio di St. Paul.
SPLENDOR: Il magnifico mandrillo.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Coppia sposata cerca coppia sposata.
RITZ: Turbamento di una minorenne.
AURORA: riposo.

NOVARA

ASTRA: L'anulino Pietro.
COCCIA: Chiudono vivo un nido dei cuculo.
ELDORADO: Cadaveri eccellenti.
ESCELSIOR: Angelica: Pamela principessa e i suoi vizi.
PARAGGIANA: Una Magnum speciale per Tony Sutina.
VITTORIA: Io non credo a nessuno.
S. CUORE: La sirena.

ARONA

ROMA: Le tenaze di sette.
MODERNO: Lo Scozzacasa di San Valentino.
LUX: Cane di paglia.

BORGOMANERO

MODERNO: Borsaglio di notte.
SOCIALE: La segretaria.

CAMERI

ORATORIO: L'avvelenatore del 7 nani.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il fantino dove morire.
CORSO: Il mercatino erotico.

GALLIATE

SMERALDO: Comiche for boys [illegible] amore.
G. TA: Casi genitori.

GATTINARA

ITALIA: Il vizio tra le calze nere.

OLEGGIO

COMUNALE: Femmina violenta.
MODERNO: Patrocini.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Pat Garrett e Billy Kid.

TRECATE

COMUNALE: La tragedia del [illegible] vampiro d'oro.
VITTORIA: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.

VERBANIA

APOLLO: L'ho visto in Cina.
ARISTON: L'immagine del giorno [illegible].
IMPERO: Un dollaro di fifa.
SOCIALE INTRA: Le simauti del [illegible].
SOCIALE PALLANZA: La modella.

VERCELLI

ASTRA: Femmina crudele.
CIVICO: L'uomo che cade sulla terra.
ITALIA: Qualcuno vivo sul nido del cuculo.
PRINCIPE: L'uomo, l'orgoglio e la vendetta.
VERDI: Il maldestro innamorato.
VIOTTI: Anatomia di un amore.

BIELLA

APOLLO: Sette per di violenza per una [illegible] infernale.
IMPERO: Gli avventurieri del pianeta [illegible].
MAZZINI: Quella provincia maliziosa.
SOCIALE: Spettacolo di [illegible].

AOSTA

ITALIA: Mascia trionfale.
SPLENDOR: Cagliostro.
LUX: Le commesse.
GIACOSA: Lo spretto.

VERRES

IDEAL: Il padrone e l'operaia.

GENOVA

ALCIONE: Squadra antiscippo.
AMBASCIATORI: Campi [illegible] rimasti soli.
AMBRA: Carlo Hapgood in: Per piacere, [illegible] e [illegible] amore.
ARISTON: Mosaico di piacere.
ASTOR: I ragazzi irresistibili.
AUGUSTUS: Kobra.
ELIOS: Io non credo a nessuno.
GIOIELLO: Storia di Emmanuelle O.
GRATTACIELLO: Roots a mano armata.
LUX: Una Magnum speciale per Tony Sutina.
NUOVO PALAZZO: Cuore 7 leger femminile.
OLIMPIA: La Orca.
ORFEO: Agacia.
STIZI: E tornato prese il fucile.
RIVOLI: Quaderno vivo sul nido del cuculo.
SMERALDO: Wet Dreams.
STAR: L'invasione degli ultracorpi.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Squadra antiscippo.

TEATRO POLITEAMA MARGHERITA

TA: Ragione [illegible] e Don Giovanni - di Mozart.

TEATRO POLITEAMA GENOVESE

«Gli spettri» e «Il lupo», Comp. Brignone - Puglisi.
ALBA: Agonia 007 licenza di uccidere.
ALPA: La valle dell'Eden.
AURORA: Cadaveri eccellenti.
DIANA: Tre colpi [illegible].
DIONISO: Kitty Tippel.
IDEAL: Ragazza intoccabile.
LIDO: La guerra dei bottoni.
MANIN: La valle dell'Eden.
MIGNON: Tre contro tutti.
SUPERBA: Sotto sotto [illegible] persuaso: sulla schermo: La [illegible] che Evelyn lodi dalla tomba.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: Anna sospri l'amore.
ASTORIA: La terra dimenticata dal tempo.
MODERNA: La sposalone.

ARENZANO

ITALIA: Gangster Story.

RIVAROLO

LIGURE: Cinghia di piacere.

SESTRI PONENTE

CARDUCCI: riposo.
ROMA: Baby Killer.
VERDI: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

QUINTO

FLORA: Licenza di [illegible].

NERVI

VERIN: California Poker.

RAPALLO

GRIFONE: La bicicletta.
ITALIA: L'uomo di Pechino.
AUGUSTUS: riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il mondo a Shanghai [illegible].
MIGNONE: L'ira viene dalla Cina.
LUX: Le grandi vacanze.

CAMOGLI

ODEON: La [illegible] e una donna.

RECCO

ANNA: A volti nudi nel mondo.

SAVONA

DIANA: Io non credo a nessuno.
ELDORADO: Il sesso e il [illegible].
ABC: Le malizie di Venere.
ASTOR: Il [illegible] di Dr Crespi fare 16-21.
OLIMPIA: Kitty Tippel.
ROLLY: Storia di Lolita.
FILMSTUDIO: Il barbaro e la geisha.

ALBENGA

ASTOR: Tarzoon, la vergogna della giungla.
CRISTALLO: Vita privata di un pubblico scandalo.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Il boss dei pesci d'acquario.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Bianchi cervelli d'acquario.

ALTARE

VALLECHIARA: Alto, biondo e con gli occhi [illegible].

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Zia Tom.
CRISTALLO: Assassinio al sole.

CALIZZANO

SCORPIONE: La via del ritorno.

CERIALE

ODEON: Il suo nome è [illegible].

FINALE LIGURE

VITTORIA: Il tesoro di Londra.
IDEAL: La rimonta.

LOANO

PERLA: King Kong, il gigante della foresta.
LOANESE: Quelli della San Pablo.

MILLESIMO

ITALIA: Il lumacone.
LUX: Gordon, pirata nero.

SPOTORNO

MIGNON: Quelmada.

VADO LIGURE

AURORA: Per le antiche scale.
SABAZIA: La [illegible].

IMPERIA

ROSSINI: Bersaglio di notte.
CENTRALE: Royal Flash.
AMBRA: La parola di un fuorilegge è legge.
DANTE: Colpisci ancora Joe.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Sterminio.
CERRI: Baby killer.

BORDIGHERA

ZENI: Ottavonia perduta.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il ritorno del magnifico eroe.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Ragazzi irresistibili.
CENTRALE: Il giustiziere.
SANREMESE: Stagione e Dalila.
ORFEO: Cinefurore.
SUPERCINEMA: Agnelle.
LUX: Tre per una grande rapina.
ASTRA: 7-11 la banda degli angeli.
MIGNON: Bruce Lee, cuore d'oro e mani d'acciaio.
ARISTON-RITZ: La polizia indaga: nulla sospettato.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Amore e guerra.
IMPERO: L'uomo terminale.

Piscina a Mondovì sarà completata

Mondovì, 6 aprile.

(g. t.) Saranno ultimati, nonostante le notevoli difficoltà economiche del momento, i lavori di costruzione della piscina coperta iniziati due anni fa e proceduti a rilento a causa dei continui aumenti dei prezzi conseguenti alla svalutazione della lira. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale.

In attesa di poter rifinanziare i lavori (tramite contributi e mutui), il Consiglio ha comunque deciso di non sospenderli, procedendo alla pavimentazione delle due vasche e alla copertura laterale e superiore dell'edificio.

E' mancato

Annunziata Navarino nata Gervasio

Addolorati lo annunciano la figlia, genero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Craldo Accorino e al dott. Dante Formaro per le assistenze cure. Funerali martedì 6 aprile ore 14,30 alla Parrocchia Lucento.
— Torino, 4 aprile 1976.

La Società Hockey Club Fiat Torino, dirigenti, giocatori e amici tutti, uniti nel dolore a Marina e alla mamma, annunciano la tragica e immatura scomparsa di

Mauro Pavese

allenatore e amico carissimo, che tanto di sè ha dato allo Sport Rotellistico Piemontese.
— Torino, 3 aprile 1976.

La Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia, l'Hockey Club Fiat Torino e il Comitato Provinciale Piemontese per la perdita del valido collaboratore

Mauro Pavese

— Roma, 5 aprile 1976.

I dirigenti, gli allenatori e gli atleti dell'Hockey Club Pattinatori di Collegno, si associano al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Mauro Pavese

— Collegno, 3 aprile 1976.

La Indel Gas partecipa al profondo dolore della famiglia per la tragica scomparsa del proprio stimato collaboratore

Mauro Pavese

— Torino, 3 aprile 1976.

Walter e genitori sono vicini nel dolore a Marina e mamma.

Giorgio, mamma, papà e Silvana partecipano commossi al grave lutto di Marina e Simona.

Confortato dall'affetto dei suoi cari cristianamente si spegneva

Giuseppe Ferrero

ass. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Maria Teresa, il genero Luciano Cantano, i nipoti Fabrizio e Flavia.
— Rivoli - Bar Gruppo, 5 aprile 1976.

Commossi partecipano al dolore di Maria Teresa:

Angelina Cantano
Charlie e Gino Candiolo
famiglia Pasghini.

E' mancato

Giuseppe Schierano

anni 79

Addolorati l'annunciano la moglie Giulia Tramalera, la figlia Mariuccia col marito Ugo Bossi e Paola e Laura, le sorelle Fortunata ed Alfiera, i fratelli Domenico e Giovanni, le cognate Giuseppina, Lucia, Angelina, Maria, il genero Walter, i nipoti Maria Claudia e Michele, i fratelli, il cognato Luigi Simonetti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 8,45 di mercoledì 7 corrente con partenza dalla parrocchia della Natività di Maria Vergine di Piazza Strada; il feretro proseguirà per il cimitero di Cavoretto. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 5 aprile 1976.

Mario Zaccone si unisce al dolore della famiglia.
— Asti, 6 aprile 1976.

La famiglia Giaciaro Barbato con cognata e figli partecipano al dolore dei cugini Sobierano.

I cugini Trombetta e Cavallo partecipano al dolore della famiglia.

Di 3 corr. è cristianamente mancata

Dorys Orsi-Priora Agati

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, con Nicoletta, Alessandra, Gabriele e Lorenzo, e Gabriella, il cugino Pietro Orsi ed i cugini Pietro e Manuel, i nipoti Maria Pia e Luisa Agati, la nipotina Maria Fuligenni, l'affezionata Rina.
— Alessandria, 6 aprile 1976.

Piero ed Annamaria Tritabilari partecipano fraternamente al grande dolore del nonno Giorgio Agati per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Felicita Lupotti ved. Feyles

anni 86

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 6 aprile 1976 partiranno da Frazione Rivera ore 14,45 e da piazzetta S. Giuseppe ore 15.
— Trofarello, 6 aprile 1976.

Il Gruppo Amiesi dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio

Luigi Mancini

— Torino, 4 aprile 1976.

Maria Teresa Piero Vassia partecipano al dolore di Ilaia.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Mondo

Ne danno il doloroso annuncio sorella, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 7 aprile ore 14,15 in parrocchia San Giovanni.
— Torino, 5 aprile 1976.

E' mancata ai suoi cari

Vincenzina Bessone ved. Novarese

Lo annunciano figlio, nuore, nipotini, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile ore 8,30 dall'Ospedale Martini (via Feggiolo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1976.

I vicini di negozio: Barbera, Sammuele, Scandinaldi, Ivar Ravioia, Tamburello, Nole, gentilissima Oggiano, Iemi, Pernice, Olivero, Silvestre, De Benedetti, Sig. Bonaldo, Semeriti Piazza Torino, coniugi Berio, famiglia Maltoni, Donna partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Guido Veneziani

— Torino, 5 aprile 1976.

E' mancato

Battista Greppi

Cavaliere Vittorio Veneto
pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernestina, Nello e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle 10 da via Madonna delle Rose 46.
— Torino, 5 aprile 1976.

EMILIA CORRICO

Si associano con commiserazione a immeritato precedentemente annunciato i funerali di

Pierre Ferrari

avranno luogo oggi martedì 6 aprile partendo dallo stabilimento F.A.C.S.I. di via Sant'Ambrogio 10 nascosti da via Servais 126, Torino.
— Torino, 6 aprile 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caldino Scaglione

Lo annunciano la moglie Esmeralda, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 10, ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 5 aprile 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bava

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, i figli, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti ed il suo caro amico fraterno Nino Fatone.
— Torino, 5 aprile 1976.

E' mancata ai suoi cari

Marisa Cignatta in Rossi

La rimpiange marito, mamma e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 10,15 partenza da S.S. Sacramento.
— Torino, 5 aprile 1976.

E' mancata

Maddalena Rosina Polita

I nipoti.
— Torino, 2 aprile 1976.

Improvvisamente il nostro adorato e generoso

Carlo Casati

ci ha lasciati. Lo annunciano disperati la sua Rosalba, i figli Cristina con Attilio e l'affezionatissima Lea, Davide con Giovanna, la nipotina Giuseppina. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia di Pozzolo. La presente veglia accolta e inviti di partecipazione e ringraziamento.
— Pozzolo Torinese, 6 aprile 1976.

I gemelli, il cane di Attilio con Laura, Gigi, Meri, Kenny solidarizzano partecipano al dolore della famiglia Casati.

La sig. Elena e signor, la sig. Arturo e famiglia si associano al dolore di Cristina ed Attilio.

Le famiglie Draghone e Pastanel partecipano commosse al dolore dei familiari.

Il Gruppo Amiesi Sip - I Zona Gilberti esprime vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa del socio signor

Carlo Casati

— Torino, 6 aprile 1976.

Piera e Piero Cola si uniscono al lutto dei congiunti per l'improvvisa perdita di

Carlo Casati

indimenticabile esempio di altruismo e generosità.
— Torino, 6 aprile 1976.

Angela, Aurelia Bertoglio e Bruna Zecchinato partecipano commossi al dolore dei familiari.

Michele Bovero ricorda con profondo rimpianto l'amico CARLO.

I Condomini di Via Magra 36-38 prendono vivissima parte al dolore dei famigliari.

Luciano Virginia Beppe e Paolo Bonanzo sono affettuosamente vicini a Rosalba Cristina e Davide in questo tragico momento.

Valdo Vanna e Paolo Nori partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia.

Superiori e Colleghi della Sip partecipano al lutto della famiglia.

Anna Fertile Francobino e Rosalba Bertolo e Cristina piangono il carissimo CARLO.

Fernando Adriana Milano addolorati ricordano il caro CARLO.

La famiglia Ruscello, Ghisal e Demaria partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Carlo Casati

— Pecetto T., 5 aprile 1976.

Miranda Peppino e figli si uniscono al dolore della famiglia.

I Condomini del Palazzo Mercadini di Moll partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Gli amici di Davide e Cristina partecipano al dolore per la morte del PADRE.

Gabriele Michela, Rosella Mauro, partecipano profondamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Carlo Casati

— Torino, 5 aprile 1976.

Luciana e Mario Balbo con Silvio e Dario Fabro, affettuosamente vicini alla famiglia Casati e Salomone, con profondo cordoglio partecipano al lutto per la improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico

Carlo Casati

— Torino, 5 aprile 1976.

Sergio Rina Casinati partecipano al dolore della famiglia.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, è improvvisamente mancata, munita dei conforti religiosi

Maria Simoncitti n. Merlo

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Ernesto, Luciano, Gino Luigi, Giuseppina, Giovanna, Maria Clotilde, Alfredo, le nuore Paola, Mariagrazia, Anna, il genero Walter, i nipoti Maria Claudia e Michele, i fratelli, il cognato Luigi Simoncitti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 8,45 di mercoledì 7 prossimo venturo partendo dalla parrocchia della Natività di Maria Vergine di Piazza Strada; il feretro proseguirà per il cimitero di Cavoretto. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 5 aprile 1976.

Mirella Bazzetto si unisce al dolore della famiglia.

Ilari Tavari partecipa commosso al dolore di Giuseppina e Walter.

La famiglia Rivoira partecipa commossa al dolore di Giuseppe Simoncitti e figli.

La famiglia Bertolla partecipa commossa al dolore di Giuseppe Simoncitti e dei suoi figli.

Le famiglie Bella e Ferro si uniscono al dolore di Gianluigi Simoncitti.

Gemma Rita Massimo Renato partecipano commossi al dolore di Giuseppina e della famiglia Simoncitti - Merlo.

Partecipano affranti al lutto la sorella Anna i fratelli Bernardo con la consorte Rosina Secchi, Luigi con la consorte Giulia Balma, Silvio con la cognata Margherita Micera, figli e nipoti.

Condomini inquilini amministrazione di via Bardonecchia 150 e via Marsigli si partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara consigliera

Maria Merlo in Simonetti

— Torino, 4 aprile 1976.

Cristianamente è mancato

Apollinare Bertone

cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 aprile 1976.

Partecipano al dolore:
Francesco Brasco
Angelo Berra
Irma B

Enzo Bearzot e Pecci: «Allora ti affido la Nazionale» (f. Stampa Sera - A. Bodo)

Nel "clan,, azzurro si parla soltanto del Torino

Bearzot rifiuta ancora la coppia Causio-Sala

La squadra granata è la migliore del momento, ma la formazione base della Nazionale sfrutta solo Graziani, Pecci e Pulici - Zac e Claudio Sala nella ripresa?

FABIO VERGNANO

Anche in Nazionale si parla tanto del Torino. Il sorpasso del granata ai danni del «cugini» bianconeri è l'argomento d'attualità nella quiete del ritiro di Villa Sassi, tanto che alla fine ci si scorda che in fin dei conti questa Nazionale si è ritrovata per onorare un impegno amichevole sì, ma al quale i responsabili azzurri attribuiscono una grande importanza. Torino, Torino ed ancora Torino. Ne parlano gli interessati, ma ne vengono coinvolti anche i neutrali. Antognoni, ad esempio, uno dei più solleciti a presentarsi nel ritiro azzurro, non crede in una crisi della Juventus.

«Più che dalla crisi, la Juventus è stata battuta da un calendario difficile, ma ora ha tutte le possibilità per reagire. Troverà però nel Torino un avversario duro a morire, in quanto penso che i granata non accuseranno il peso di questo primato, anzi sarà per loro uno stimolo maggiore, anche se rincorrere può essere più facile che essere inseguito».

Per Zaccarelli il primo posto è la logica conseguenza di quello che la squadra ha fatto fin qui: «Ci siamo sempre battuti al massimo domenica dopo domenica, questo primato ci premia giustamente, come è logico che sette di noi siano qui in Nazionale dove ci sono i migliori giocatori».

Secondo lei il Torino attuale è veramente squadra completa, degna di uno scudetto o gli manca ancora qualcosa?

«Beh, se sapessi cosa manca a questo Torino ce lo metterei subito. Scherzi a parte, mi pare che in un solo anno si sono fatti miracoli».

Per Patrizio Sala «la Nazionale a vent'anni deve essere considerata un premio grandissimo» come ricorrete lui con franchezza, ribadendo poi le parole di cauto ottimismo dei compagni e concludendo con un «fin che non c'è la matematica sicurezza noi continuiamo a lottare». Insomma chi sperava di strappare al granata proclami di vittoria è rimasto deluso. L'ambiente, giocatori e tifosi, mai come questa volta si è sentito a portata di mano il grosso traguardo, ed appunto per questo vuole andare cauto, ha quasi il timore di dire «sì, abbiamo vinto».

La gioia contenuta dei granata contrasta con la rabbia e la voglia di rivincita dei bianconeri. Della situazione si rallegra Enzo Bearzot, che ridendo commenta: «Con l'entusiasmo dei primi e la sete di rivincita degli altri, qui si scappa una Nazionale spumeggiante e io ci guadagno».

Assente Capello sarà Pecci l'uomo guida domani contro i lusitani, mentre ancora una volta Claudio Sala sarà solo in panchina, in quanto Bearzot ha ribadito l'impossibilità di una sua coesistenza con Causio. Per il resto formazione non ancora ufficializzata ma considerata abbondantemente scontata. Affronteranno il Portogallo, Zoff; Tardelli, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Antognoni, Graziani, Pecci, Pulici. Durante il corso della partita saranno probabilmente ammesse tre sostituzioni, anche se Bearzot non programma staffette.

Dopo aver annunciato che l'allenamento odierno sarà disputato alle 18,45, per fare l'abitudine alle luci artificiali del Comunale, Bearzot conclude parlando di questo misterioso Portogallo: «E' la squadra che nella Coppa per Nazioni ha pareggiato due volte con l'Inghilterra. Ci servirà quindi come probante banco di prova in vista della trasferta americana».

Pulici, Bettega e Causio. Tre diversi stati d'animo ieri al raduno azzurro

PECCI spiega il segreto del Toro

La moderazione dimostrata ieri da alcuni tifosi granata, interpellati qui o là per la strada, trova riscontro negli uomini di Radice. Pecci, abbandonando quella spavalderia che l'ha fatto una dei personaggi più interessanti del campionato, non vuole ancora credere in un Torino già scudettato: «Siamo solo a buon punto — dice — ma domenica potrebbe già verificarsi una svolta decisiva. Se vinciamo a Como, infatti, in seguito non dovremmo più avere grossi problemi».

— C'è sempre il grosso rischio che questo primato vi dia le vertigini. «Non corriamo questi pericoli. Abbiamo ormai assimilato una mentalità vincente, ci siamo abituati alla lotta al vertice».

Pecci dice che il Torino quest'anno vincerà il campionato in casa: «Facendo sei punti nelle tre partite che ci rimangono, significherebbe aver totalizzato trenta punti in casa, cosa che mi sembra abbastanza rara. Nello stesso tempo però il nostro rendimento fuori casa mi sembra che sia migliorato».

— All'inizio di stagione lei aveva stentato non poco a ritrovare la forma migliore e, come se non bastasse, era venuta quella brutta partita con la Finlandia.

«Giocai male come tutti gli altri quel giorno, ma le critiche le fecero tutte a me. Il servizio militare che avevo iniziato da poco mi ostacolava nella ricerca della forma migliore. Poi ho ingranato, ho trovato l'accordo coi compagni e tutto ha lecomincIato a girare per il verso giusto».

— Ora la Nazionale le ha affidato il ruolo di vice Capello, una parte da protagonista. Non le spaventa?

«Sono talmente poco spaventato che quasi mi ero dimenticato che si dovesse giocare questa partita. Vorrei poter dimostrare che il vero Pecci non è quello di Roma, ma quello di Essen».

f. v.

PAROLA: "RESTO ALLA JUVENTUS,,

Rientra "Petruzzu,, torna il sereno

E' il primo passo verso la ricerca della tranquillità per l'allenatore ed i compagni di squadra: "Il campionato ricomincia"

BEPPE BRACCO

In Italia, un allenatore di calcio — in particolare se la sua squadra si batte al vertice della classifica — se perde tre partite di seguito si trova immediatamente nei guai. Nel caso peggiore si parla di un suo licenziamento, nella migliore delle ipotesi si annunciano le sue dimissioni. E' già successo tante volte in passato, si ripeterà certamente

«Non ho mai pensato a dimettermi — ribatte Parola — e la Juventus è ancora in corsa per il titolo. Abbiamo perso tre partite, ma vedremo come andrà a finire. Casomai, mi dimetterò a fine stagione, se mancherà l'obiettivo - scudetto». Quest'ultima frase rappresenta logicamente una battuta, infatti almeno altri quindici allenatori di serie A si troverebbero nelle sue condizioni, compresi i tre che cadono in serie B. Il discorso, comunque, è portato in tempi piuttosto lontani ed esula dalla storia per lo scudetto che è ancora tutto da aggiudicare.

Naturalmente, la situazione della Juventus è oggi pesante. Parola è sotto accusa ed i motivi sono parecchi, da quelli che possono avere qualche fondamento nella realtà ad altri che appartengono alla fantascienza. Innanzitutto, c'è la questione Anastasi. In settimana, «Petruzzu» riprenderà ad allenarsi con i compagni e la cosa farà un macchio di bene all'ambiente, soprattutto perché taciterà quella parte dei tifosi che per Anastasi stravede.

Questo argomento rappresentava — e rappresenta — il punto cruciale, dal quale deriva il disagio e l'amarezza di Parola. Il resto non è che contorno. Che un certo tipo di tifoso continui a tempestare la Juventus assicurando che alcuni giocatori passano le notti in bianco, occupati in attività non precisamente calcistiche, è assurdo e ridicolo. Conosciamo bene i giocatori di calcio — e non soltanto quelli della Juventus — e sappiamo che di fronte alla possibilità di vincere uno scudetto non c'è altro argomento che tenga. Professionisti, sanno molto bene che non c'è soltanto la gloria ma anche un robusto premio finale cui non intendono rinunciare. Ma nei momenti di difficoltà i tifosi cercano nella fantasia, cercano tutti gli appigli, discutono e criticano qualsiasi decisione.

La formazione di San Siro? Parola la difende, assicura che era la più logica e che Scirea potrà diventare domani il regista della Juventus. Non entriamo nei particolari, diciamo soltanto che, se la Juve avesse vinto la partita, si parlerebbe delle straordinarie virtù tattiche di Parola, con gli stessi uomini in campo. E' sempre il risultato che decide.

Mancano sei partite alla fine, la Juventus ha tutto il tempo per recuperare. Non dipende più da lei, però: adesso deve aspettare uno sbaglio del Torino, ma soprattutto deve mettersi in condizione di approfittarne. «Il campionato ricomincia» ha detto Parola ed è senza dubbio la cosa più giusta. Ma deve ricominciare, per la Juventus, con una squadra che ha scordato tutto, sin i cinque punti di vantaggio che aveva e soprattutto le tre ultime sconfitte.

C'è un certo appannamento, un notevole nervosismo, un disagio psicologico accentuato: oggi, la squadra che è maggiormente in salute è senza dubbio il Torino. Ma è una situazione psicologica fragile, che potrebbe anche essere ribaltata. Sinora, Radice ha sempre corso per suo conto, senza cercare il passo della Juventus. Altrettanto dovrà fare Parola, tirando fuori dai suoi giocatori il massimo delle energie e cercando di conquistare il maggior numero di punti. «Se il Torino le vince tutte, tanto di cappello» hanno detto i giocatori e l'allenatore della Juventus. Ma, da parte loro, debbono cercare di fare altrettanto. Alle polemiche, alle dimissioni, ai rammarico, ci sarà tempo di pensare dopo. Adesso l'obiettivo resta quello di sempre: cercare di acchiappare lo scudetto. Parola ha detto che renderà al suo posto e c'è quindi da pensare che tutta quell'amarezza sia scomparsa.

Anastasi, nonostante tutto, è pronto a tornare

Real Madrid minaccia il ritiro dalla Coppa

Il presidente del Real Madrid ha l'intenzione di ritirare la propria squadra dalla Coppa dei Campioni.

Se l'Uefa dovesse infliggere la squalifica di un anno al campo del Real Madrid, a seguito degli incidenti accaduti mercoledì scorso nella prima semifinale con il Bayern di Monaco, Bernabeu voterebbe, in seno al consiglio della società, per il ritiro della squadra dalla Coppa.

I biglietti per Bergamo

Da oggi presso le segreterie della Juventus e dell'Atalanta, saranno messi in vendita i biglietti per la partita sul «neutro» di Bergamo tra Juventus ed Ascoli. Questi i prezzi: gradinata lire 6000, curve nord e sud lire 2200. Non verranno invece messi in vendita i biglietti di tribuna centrale, il quanto questo settore sarà riservato agli abbonati di «tribuna centrale» e di «rettilineo di tribuna».

Gli abbonati dei distinti potranno accedere al settore «gradinata distinti», mentre quelli della curva Filadelfia e Maratona, solo al settore «curva sud».

Con STAMPA SERA

JUVENTUS - ASCOLI
COMO - TORINO

Mi piacerebbe assistere alla partita

Juventus-Ascoli ☐ Como-Torino ☐

Vorrei che «Stampa Sera» pubblicasse il poster di

Cognome

Nome

Indirizzo

Telefono

Consegnare entro le ore 24 di venerdì 9 aprile presso «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino, o presso il Balcon «La Stampa», via Roma 80, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Juventus-Ascoli e 10 per Como-Torino.

Era in coma da giovedì scorso

È morto il pugile ko da Thompson

Sydney, 6 aprile.

Il pugile americano Chuck Wilburn è deceduto all'ospedale di Sydney senza aver ripreso conoscenza. Giovedì sera era stato messo k.o. dall'australiano Hector Thompson nell'ultima delle dieci riprese dell'incontro, e da allora era rimasto in coma profondo. I medici lo avevano sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cranio per cercare di alleggerire la pressione che si era creata sul cervello a causa di un vaso sanguigno spezzato.

Al momento della morte erano al suo capezzale la madre e la moglie. Wilburn è il secondo pugile che perde la vita dopo essere stato colpito duramente al capo da Thompson. Nel 1970, Ricko Spanja, un giovane pugile di origine spagnola, moriva a Newcastle dopo un incontro con Thompson.

I "veri,, portoghesi sono rimasti a casa

Soltanto quattro giocatori appartengono alla maggiore formazione - Gli altri sono della "B"

GIORGIO GANDOLFI

E' una nazionale targata Benfica quella che domani affronterà l'Italia al Comunale: cioè una selezione dal meglio di un club che è d'esempio allo sport mondiale poiché raggruppa ben 25 discipline diverse con 3227 tesserati di cui soltanto 88 per il football (senza dimenticare i 23 mila soci e gli altrettanti aggregati giovani che vanno allo stadio gratis). Una curiosa coincidenza: il Portogallo-Benfica è il primo avversario ufficiale degli azzurri nella stagione 1976, così come si iniziò l'ultimo nel 1970, anni prima delle partenze dell'Italia per il Messico. Portò fortuna alla squadra di Valcareggi che vinse a Lisbona (2 a 1, doppietta di Gigi Riva) per poi piazzarsi seconda nella Coppa Rimet.

Allora, però, il calcio portoghese, grazie ai suoi Coluna ed Eusebio poteva ancora dire qualcosa nell'arengo internazionale: ricordate la famosa e prestigiosa partita contro la Corea ai mondiali inglesi quando il «Pelè europeo», come chiamavano Eusebio, «vendicò» l'Italia? Ebbene, scomparsi i due campioni (Eusebio è emigrato negli Usa), il Portogallo è diventato ad non proprio la «Cenerentola» fra le grandi del calcio europeo, una specie di comprimario con poche aspirazioni.

Gli ultimi fatti politici, la «rivoluzione dei fiori» ha ulteriormente aggravato la situazione sportiva del Paese: il sindacato calciatori (cosa che va verificandosi anche in Italia) ha ottenuto l'abolizione del diritto di vincolo per cui i migliori giocatori sono emigrati all'estero. Lo Sporting ha perso il contravanti argentino Yazalde, allettato dai francesi dell'Olympique Marsiglia; il Benfica ha ceduto il nazionale Humberto Coelho (Paris Sant Germain), mentre Eusebio e Simoes sono finiti negli Stati Uniti.

Il Porto si è visto abbandonare dal cancelliere Flavio che è tornato nella nativa Brasile, decidendo la sorte del campionato a favore della sua squadra, l'Internazionale. Poi tanti altri elementi, soprattutto stranieri, per cui la folta «colonia» del 1973-74 (ben 161 giocatori non portoghesi) si è ridotta al minimo costringendo i clubs a sfruttare i giovani del vivaio.

Qualcuno ha rinunciato anche ai pezzi più costosi, a cominciare dal Benfica, che ha concesso la linea gratuita al forte centravanti Arthur Jorge, (29 anni) pur di togliercelo dai piedi (Jorge è il presidente dell'associazione calciatori). Il nuovo presidente Borges Coutinho ha instaurato una politica calcistica severissima, pagato dagli altri colleghi: ha ridotto gli stipendi che ora registrano un «tetto» di 600 mila lire. Premi partita quasi inesistenti, «rosa» ridottissima, via libera a chi voleva andarsene.

Il nuovo Benfica, come d'altronde la Nazionale (il discorso è sempre legato) non ha più forza sull'estro del campione ma sul collettivo, sull'improvvisazione, mentre il ritmo è piuttosto lento, a volte addirittura ragionato. Chi si aspetta da loro un calcio atletico, resterà deluso: un football grintoso, invece, non è da escludere. La tattica è quella del 4-3-3 con difesa a zona: un pericoloso veloce mette inizialmente alla frusta i portoghesi come si è visto lo scorso anno nell'incontro di Praga contro la Cecoslovacchia quando l'undici di Pedroto venne superato per 5 a 0. Ora per la qualificazione ai mondiali 1978, il Portogallo dovrà vedersela con Polonia, Danimarca e Cipro.

Pedroto allena la nazionale portoghese da due anni. Non ha ancora colto risultati sensazionali ma imposta il suo lavoro per il futuro, tanto è vero che ha puntato in Italia praticamente la nazionale B, una formazione quindi sperimentale. Non sappiamo sino a che punto fossero d'accordo sotto questo aspetto gli organizzatori italiani loro probabilmente si aspettavano la nazionale A, le stelle. Pedroto ha lasciato a casa ben sette titolari della prima squadra e cioè Coelho, Damas, Correia, Alisson, Mesquita, Nene Tamagnini e Malhoas, i giocatori che furono protagonisti del lungo periodo d'oro del Portogallo, a Wembley nell'autunno scorso, contro l'Inghilterra (1 a 1). Di quella squadra sono rimasti soltanto quattro elementi: in attacco Barros, che giocherà col numero 9, il centrocampista Alves (numero 7), il capitano Tony (numero 6) mentre il goleador del campionato portoghese, cioè il diciannovenne del Benfica Jordan, autore di 29 gol in 27 partite.

Pedroto non ha avuto difficoltà a fornire la formazione che giocherà domani contro gli azzurri. Scenderanno in campo: Botelho, Artur, Barros, Teixeira, Mendes, Octavio, Alves, Tony, Jordan, Marinho, Fraguito. Rimarranno in panchina a disposizione il secondo portiere Conha, Cardoso, Seabrinho, Moita Fernandes, vice campioni del campionato portoghese con 23 gol, e infine il negretto Seul, del Benfica, rivalizzante dell'ultima stagione.

CENTRO CASA s.r.l. COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE

compra vendita immobili

VIA SALBERTRAND 41
NUOVI SIGNORILISSIMI
al piano attico (ascensori) con ingresso, bagno e ripostiglio terrazzi
da L. 15.400.000 a L. 17.800.000
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno
da L. 27.500.000 a L. 29.000.000
3 camere, cucina, ingresso, 2 bagni L. 31.500.000
FORTE MUTUO FONDIARIO

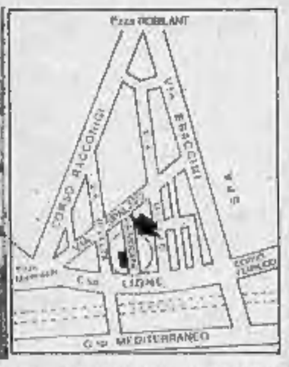
C. Francia 19 - Torino - Tel. 767.888 - 748.475

Non abbiamo scoperto una formula miracolistica per uscire dalla spirale della svalutazione, dell'inflazione e della crisi. Vendiamo solamente alloggi ai prezzi di un anno fa.

VIA MODANE 3

QUASI ANGOLO CORSO LIONE

Una zona, pizzicata tra Crocetta e San Paolo che sta diventando sempre più tranquilla, vicinissima a tutti i servizi sociali, una casa recente, dotata di ogni comodità con alloggi spaziosi e signorili.



1 camera, tinello, cuc., ingr., bagno da L. 7.900.000 a L. 10.700.000
2 camere, tinello, cuc., ingr., bagno da L. 12.000.000 a L. 13.800.000

AFFRETTATEVI, L'OFFERTA È LIMITATA

CALCIO-DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE C - A due punti dalla certezza matematica

L'Alpignano è quasi promosso

JOSE' LEVA

Mentre in testa al girone ogni cosa è rimasta tranquilla, e l'Alpignano, conquistando l'ennesimo successo al portato, grazie ai suoi 13 punti di vantaggio, a due sole lunghezze dalla matematica certezza di vittoria finale, in coda tutto si è arroventato facendo diventare incandescente il torneo.

A Settimo in squadra di Sattin, tradendo i propositi della vigilia, è stata sconfitta da una valanga di gol (1-5) dal Cornelliano; a Borgo San Dalmazzo il Pedona ha materializzato con 5 reti il suo predominio sul Villafranca; a Luserna la formazione locale ha inchiodato con un tris di segnature il Pro Dronero nell'ultimo posto della classifica.

Com'era prevedibile, un uno di questi tre campi inneschi del bisogno del successo ad ogni costo, è venuto fuori il giallo. Lo ha provocato involontariamente l'arbitro Brunero di Ivrea a Settimo, quando al 15' ha convalidato una rete del cornelianese Grandis, in sospetto fuorigioco.

Dopo il fatto i giocatori locali hanno contestato vivacemente la decisione del direttore di gara e lo hanno attorniato minacciosi. Per rompere l'accerchiamento, il sig. Brunero non ha trovato di meglio che espellere lo stopper settimese, Roberto Guerra, ricevendo in cambio un violento e preciso calcione nei glutei.

Da quel momento, per alcuni minuti, in campo sono volate parole grosse, spinte, sputi e qualche sberla. Poi tutto è rientrato nella normalità, e gli ospiti, con l'aiuto non richiesto dell'arbitro, hanno dilagato a piacimento in area nemica, realizzando altre cinque segnature.

Tranquilla e serena, invece, ad Alpignano, la ventiduesima vittoria degli atleti di Palin e Ghirello, che hanno regolato, con un rotondo 2-0, il pur vivace e mai domo Caselle.

Ancora una volta la grossa sorpresa della giornata è arrivata dal Susa, che si è fatto inopinatamente superare dalla matricola Villanova per 1-0 (rete di Motto al 20'), dando altro spago alla già lunghissima matassa della capolista.

Penazzi, Giacomelli e Deserto, tre «podino» per la mossa vincente dell'Alpignano

Luserna-Dronero 3-0

LUSERNA: Musso; Riccardi, Galliano; Borgna, Gaidou, Capitani; Ricci, Bertone, Bertolotto, Miogge, Martina.
DRONERO: Migliore; Bottini, Astesano A.; Allodio, Lardo, Astesano E.; Brignone, Perotti, Cavaliere, Peron, Salvadori.
Arbitro: Moreliato.
Reti: Martina al 5', Bertone al 20', Bertolotto al 40'.

Settimo-Cornelianese 1-5

SETTIMO: Bono; Bochicchio, Pistarotti; Caniscotti, Guerra, Furbatto; Marzuccato, Perrazzolo, Casarsto, Perri, Rumbolo.
CORNELIANO: Varney; Vezza, Lavari; Farinetti, Corino, Porro; Pirisi, Grandis, Pasquero, Taricco, Perzuto (Paladino dal 58').
Arbitro: Brunero.
Reti: Grandis al 15', Pasquero al 35' e 69', Taricco al 81', Paladino al 75', Lavari all'80', Mazzucchi all'85'.

Cirié-Volpiano 0-0

CIRIE': Barchi; Cordone, Aragno; Crespi, Dota, Fochesato; Bongiovanni, Oliveiti (dal 65' Basso), Buggia, Ala, Deangeli.
VOLPIANO: Esposito; Viola, Meraglin; Manera, Ferrero, Marrora; Chiarello, Comparini, Mario, Catanzariti, Amatela (dal 65' Rizzato).
Arbitro: Ferrara.

Villanova-Susa 1-0

VILLANOVA: Duranasso; Sacco, Corradi; Menichino, Grifone, Richiardi; Dutto, Castellino, Motto, Kucich, Mersu (dal l'85' Orisaae).
SUSA: Borsetti; Princi, Pollasero; Ferrigno, Agus, Centelo; Guerra, Colonghi, Pant, Tun, Gazelli.
Rete: Motto al 20'.

Alpignano-Caselle 2-0

ALPIGNANO: Penazzi; Sartor, Turetta; Toux, Rocci (Zeramella dal 46'), Prudenziato; Milea, Palmano, Apostolo, Riedo, Giacomelli.
CASELLE: Allasia; Ferrari, Longo; Campasso, Camosato, Ruggero, Calvi I, Calcedonio, Calvi II (Torrini dal 62'), Manipalini, Brigiglio.
Arbitro: Sinis.
Reti: Giacomelli al 29', Mina al 39'.

Sco Borgaro-Mathi 1-1

SCO BORGARO: Righi; Toni, Terlizzi; Sacco, Amerio (Borraccino dal 15'), Spenga; Mariano, Trovisi, Prudenzi, Mansanaco, Scrignar.
MATHI: Gallo; Lolito, Benedonna; D'Alessandro, Rocchietti, Santomauro; Viola, Dona, Franco, Masera, Sparito.
Arbitro: Lingnelli.
Reti: Trovisi al 1', Viola al 7'.

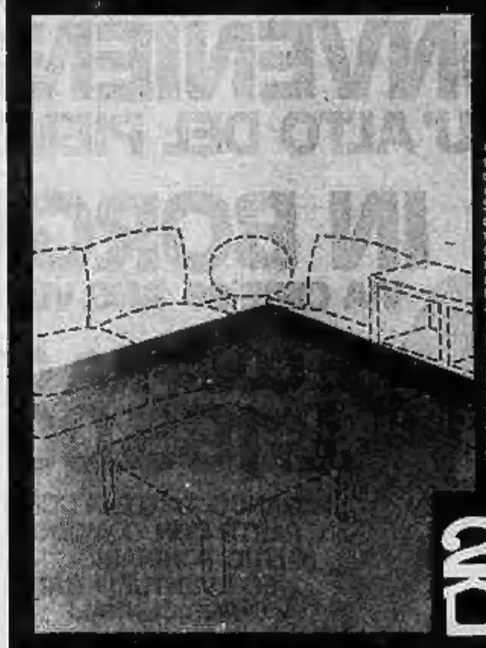
Pedona-Villafranca 5-0

PEDONA: Cerrato; Carrino, Gasbarro R.; Falco, Verra, Vacchio; Bruna, Bertola, Viale, Narbona (Cerrone), Gasbarro A.
VILLAFRANCA: Rinaldi; Martino, Pagliero, Lorenzatto, Gallione, Supertino; Moretti, Tolentino, Morena, Tuninetti, Riba.
Arbitro: Fassone.
Reti: Viale 15', Bruna 34' e 81', Falco 60' e 85'.

Leini-Lascaris 1-1

LEINI': Lovera; Bertot, Ferrando; Bertone, Ballesio, Tampo; Bontnogne, Buccio, Bruno, Bosino, Abate.
LASCARIS: Masellani; Mello, Vacca; Dalla, Albiero, Mancioro; Lisanti, Rocchia, Di Lauro, Mancin, Lionello.
Arbitro: Bogliotti.
Reti: Mongiaro al 32', Abate al 75'.

Possiamo aiutarvi a risolvere meglio i vostri problemi d'arredamento?



Alla sola condizione che, come noi, siate convinti della fondamentale differenza esistente tra l'arredare una casa e il comprarla di mobili. Su questa base i nostri arredatori possono aiutarvi a risolvere l'ambiente nel modo migliore, che è poi quello di tradurre le vostre idee semplicemente adattandole alle caratteristiche dei locali. Un altro discorso importante è il prezzo: noi non parliamo di prezzi e sconti miracolosi, perchè il prezzo di ogni oggetto va rapportato al valore, e un prezzo giusto non può essere sconcertato. Se come noi pensate che un arredamento ordinato sia sempre e soltanto una felice combinazione di buon gusto e di sicura esperienza, vi aspettiamo a Genola.

20 La risposta giusta a qualsiasi problema d'arredamento.

euroarredamento®
GENOLA (Cuneo) sulla statale n. 20 Torino-Savigliano-Cuneo

GIRONE D

Moncalieri e Torretta aumentano il vantaggio

GIANLUIGI PERAZZI

Il Moncalieri, liquidando il Michelino per 2 a 0, si riporta al comando della classifica, affiancandosi alla Torretta Santa Caterina di Asti, bloccata sullo 0 a 0 dal San Carlo. Inseguono, a quattro punti, tre squadre appaiate: la Bollente, il Quattordio e il Carmagnola, reduci da pareggi.

In vetta il Lanet di Torino, pareggiando con l'Asca di Alessandria, sale di un punto, ma è sempre ultimo, a quota 9, mentre gli alessandrini raggiungono il Bacigalupo, sconfitto a Cassine per 1 a 0.

Si è risolto con un'altra divisione di punti, segno di equilibrio nei valori in campo, l'incontro-scontro La Bollente-Quattordio, entrambi al terzo posto.

Anche il Carmagnola non è riuscito ad andare al di là del pareggio a Cambiano. E' stata una partita a doppio volto, con un primo tempo dominato dagli ospiti, che sono passati al 1' con Quasso, il quale ha anticipato tutti di testa raccogliendo un cross di Osola. Nella ripresa è venuto fuori il Cambiano e Borlotan ha salvato più volte la rete carmagnolese. Il pareggio è stato realizzato in zona Cesarini, al 93'.

Il Cassine ha superato il Bacigalupo al 70', dopo uno scambio Sardo-Malvicino, cross di quest'ultimo a Canova insacca al volo, imparabilmente.

La Bollente-Quattordio 1-1

LA BOLLENTE: Parisio; Rolando, Martinis; Parodi, Gogna, Massone; Cottimo, Lovisolo, Marcellino (dal 72' Chiarenda), Borgholio, Facelli.
QUATTORDIO: Truffa; Barzano, Franchis; Musso, Brussaco, Maccarono; Arzone, Ingrassi, Bozzo, Poluto, Dal Cesare.
Arbitro: Poppa.
Reti: al 9' Lovisolo, al 38' Arzone.

Bassignana-Fiamana 1-1

BASSIGNANA: Baretta; Buselletta, Spigariol; Barberis, Coppolaro, Lenta; Garbarino, Zamboni, Leoni, D'Angelo (dal 60' Perotti), Brusa.
FIUMANA: Del Santo; Tron, Manzin I; Francisconi, Mercuria, Pireus; Staffone, Dalgiudice, Gerosa, Mammoliti, De Carlo.
Arbitro: Forte.
Reti: al 2' Staffone, al 20' Brusa.

Nichelino-Moncalieri 0-2

NICHELINO: Panato (dal 75' Crapaldi); Spada, Taurisano; Acconciaioco, Gariglio, Ucciardo; Canato, D'Amico, Bertero, Siviero, Ravviola.
MONCALIERI: Boscolo; Giovannetti, Piatti; Feletti, Lava, Da Re; Tassotto, Muzzarella, Francisconi, Garbino, Neri.
Arbitro: Anzolo.
Reti: al 67' Neri, al 88' Tassotto.

Lanet-Asca 1-1

LANET: Bollini; Ciccia, Antonetti; Braido, Vada, Negri; Moroni, Piro, D'Amelio, Graziano, Turigliatto.
ASCA: Bruno; Massano, Burcheiti; Ferrari (dal 65' Casertano), Derelitto, Tonna; Rabellino, Trimboli, Tenchi, Guerci, Damasio.
Arbitro: Marangono.
Reti: al 28' Graziano, al 40' Tonelli.

SITUAZIONE

GIRONE A: Olimpia-Suno 0-2; Idealgas Cameri-Pievese 0-0; Farese-Campiano 1-0; Stresa-Tronzanese 1-0; Pro Rosolo-Sandigliano Cadore 1-0; Salussola-Baveno 2-0; Fontanetese-Ponderanese 2-1; Serravallese-Farese 2-4.

CLASSIFICA: Suno p. 30; Pievese 29; Olimpia e Stresa 28; Sazzese 26; Baveno e Tronzanese 24; Idealgas Cameri e Fontanetese 22; Farese e Sandigliano Cadore 21; Ponderanese e Salussola 20; Carpignano 19; Pro Rosolo 17; Serravallese 9.

GIRONE B: Europa Cenisia-Angi Elter 2-2; Borgofranco-Robur Aymaville 3-1; Barcanova-Strambino 2-0; Trino-Pontestura 0-3; Vallorco-Azeglio 0-1; Meroni Ambrosetti-Rivara 2-1; Châtillon-Sangiustese 6-0; Car Cassino-Caluso 2-1.

CLASSIFICA: Car Cassino p. 31; Meroni Ambrosetti 27; Europa Cenisia e Pontestura 26; Rivara 25; Trino 24; Caluso 23; Vallorco 21; Robur Aymaville, Borgofranco e Châtillon 20; Azeglio 19; Strambinese, Barcanova e Angi Elter 18, Sangiustese 14.

GIRONE C: Settimo-Cornaliano 1-5; Pedona-Villafranca 5-0; Luserna Pro Dronero 3-0; Sco Borgaro Monterosa-Mathi 1-1; Villanova-Susa 1-0; Cirié-Volpiano 0-0; Alpignano-Caselleae 2-0; Leini-Lascaris 1-1.

CLASSIFICA: Alpignano p. 45; Susa 32; Cirié e Lascaris 28; Sco Borgaro Monterosa e Cornaliano 24; Villanova 23; Mathi e Leini 22; Caselleae, Luserna e Pedona 19; Volpiano 18; Settimo 14; Villafranca 13; Pro Dronero 12.

GIRONE D: Lanet-Asca 1-1; Cassino Roving Piast-Bacigalupo 1-0; Victoria Ivest Tabor-Monterato 0-2; S. Carlo B.S.M.-Torretta S. Caterina 0-0; La Bollente-Quattordio 1-1; Bassignana-Fiumana 1-1; Cambiano-Carmagnola 1-1; Nichelino-Moncalieri 0-2.

CLASSIFICA: Torretta S. Caterina e Moncalieri 33; La Bollente, Carmagnola e Quattordio 29; Cassino Roving Piast 22; Fiumana, Monterrato e S. Carlo B.S.M. 20; Nichelino e Bassignana 18; Cambiano e Victoria Ivest Tabor 10; Bacigalupo e Asca 13; Lanet 9.

Prossimo turno

Girone A (recuperi): Stresa-Suno; Serravalle-Sandigliano; Pro Rosolo-Pievese; Salussola-Ponderano; Sazzese - Olimpia; Fontanetо-Tronzano.

GIRONE B (recuperi): Robur Aymaville - Meroni Ambrosetti; Borgofranco-Châtillon; Sangiustese-Trino; Strambino-Vallorco; Rivara-Pontestura.

GIRONE C: Villafranca-Luserna; Settimo-Mathi; Cirié-Pedona.

GIRONE D (recuperi): Torretta-Asca; San Carlo-Cassino; Nichelino-Cambiano; La Bollente-Monterato; Moncalieri-Fiumana.

GIRONE A

La Farese torna sola

LILIANO LAURENZI

Il terzetto che si trovava alla guida si è sciolto dopo lo scontro diretto tra due avversarie. Riflettori puntati, quindi, sul terreno novarese dell'Olimpia dove era di scena la Sunese, una squadra che nella ultima settimana aveva fatto le cose migliori salendo gradatamente la classifica.

Ora il Suno si è liberato della diretta avversaria andando a vincere a Novara con un risultato che non ammette dubbi: 2 a 0. A questo punto i novaresi non sono d'accordo ed al termine dell'incontro (dopo quanto era già avvenuto in campo) hanno apparentemente confermato pur facendo buon viso a cattiva sorte.

Al secondo posto è rimasta la Pievese che è uscita imbattuta dal terreno del Cameri. Gli cameresi dopo una serie di avvenimenti sembrano aver ritrovato il giusto ritmo e tenteranno l'impossibile per riguadagnare terreno. Ieri hanno badato più che altro a non perdere e ci sono riusciti.

Se è rifatto sotto lo Stresa, terzo in classifica a due punti dal Suno. Ieri liquidando per 1 a 0 la Tronzanese ha definitivamente tagliato fuori dalla lotta i vercellesi e quindi il discorso promozione è rimasto ancorato a sole quattro formazioni, quelle sinora citate. Infatti anche il Baveno con la sconfitta rimediata a Salussola è rimasto fermo a 24 punti e per quest'anno tutto è finito. Al quinto posto è salita la Sazzese, un'altra formazione che alterna momenti «magici» a pause incolori. Domenica ha battuto il Carpignano con un gol di Scida dimostrando ormai di trovarsi a suo agio in un campionato non facile come quello di prima categoria.

Interessante ai fini della lotta per la salvezza la vittoria della Farese sul terreno del Serravalle. I valsesiani sono ormai condannati all'ultimo posto ed hanno perduto, come quello precedente, la vittoria di prestigio. Contro gli scatenati vinaioli nulla hanno potuto ed il Fara ha così trovato due punti

Serravallese-Farese 2-4

SERRAVALLESE: Mastini; Fasanoli, Mancini; Terrini, Pizzato, Passante; Venturi, Giuliani, Prandoni, Conti, Naula.
FARESE: Pittarella; Brignoli, Portigliotti; Rossi I, Spagnolini, Migliorini; Cerboni, Fenice, Rossi II, Randon, Massetti.
Reti: Migliorini, Fenice, Massetti III, Cerboni, Conti.

Pro Rosolo-Sandigliano 1-0

PRO ROSOLO: Pitteri; Benedetti II, Rizzato; Peron, Delfiperi, Natoli; Benedetti I; Bravo, Raviglione, Lunardi, Candellani.
SANDIGLIANO: Saraceno; Spiatroa, Armari; Formagnano, Ramella, Sacco; Raisi, Bortooi, Coda-Cap, Fumarulo, Desito (Bertone).
Rete: al 21' Bravo.

Stresa-Tronzanese 1-0

STRESA: Morbio; Lacchè, De Luca; Esposito, Martinelli, Pisanti (dal 60' Tiboni); Donghi, Mingrino, De Giovannini, Chistoldi, Ferri.
TRONZANESE: De Giovannini; Ghilardini, Songiovanni; Sasso, Ferraro, Vongianno; Lauri (dal 57' Bnasi), De Asti, Zucchelli, Quagliato, Di Napoli.
Arbitro: Cavaliere.
Rete: Donghi all'85'.

Salussola-Baveno 2-0

SALUSSOLA: Bordogni G.; Grigiadin, Borra; Verzella, Sacra, Rigallo; D'Andrea, Bordogni F., Ferraro, Debernardi, Carlela.
BAVENO: Bonetti; Larghi, Brocca; Perugini, Donelli, Tacchio; Sotgiu, Cattaneo, Peri, Rovelli, Valdo.
Reti: D'Andrea al 15', Grignolin all'80'.

Olimpia-Suno 0-2

OLIMPIA: Piccolini; Cavalli, Stoppa; Nolfo, Lima, Lavit; Pittarella, Gibin, Rossi, Di Palo, Cavallotti.
SUNESE: Burlone; Del Conte, Erbetta; Rosa, Savoini, Uccelli; Mellano, Mella, Mussaroni, Giulio, Cupia.
Arbitro: Castaldi.
Reti: Mella al 18', Savoini su rigore al 34'.

Cameri-Pievese 0-0

CAMERI: Bianchini; Fagal, Mancano; Miglio, Sacco, Pagni Spanoni, Rosato, Bertolino, Gibin, Fabris.
PIEVESE: D'Aquino; Sironi, Mossi, Squizzi, Piolini, Minoli, Galatiotto, Franzini, Falcioni, Berrini, Festioni.
Arbitro: Monte.

Sazzese-Carpignano 1-0

SAZZESE: Pastori; Allegri Mariano; Sola, Tenzini, Bonfà; Pveda, Martignoni, Beltramini Mazella, Scida.
CARPIGNANO: Rancan; Accardi, Kotler; Cunglino, Bertotti, Buonadutti I; Benedetti II, Ciotti, Falchi, Vale, Ferrario.
Arbitro: Barjdon.
Rete: Scida al 32'.

Fontanese-Ponderanese 2-1

FONTANETESE: Maccagno; Gnoppa, Cerutti; Dho, Zaninetti, Gattino; Simonetti, Miladani, Mauro, Peloni, Mostra.
PONDERANESE: Deambrosis; Pregalato, Bono; Boschetti, Bottonieri, Sarti; Bonfatti, Ferraris G., Avignone, Tarasio, Morielle.
Arbitro: Corigliano.
Reti: Simonetti al 44', Bonfatti su rigore al 68', Peloni al 75'.

brifur
PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
10152 TORINO - Via Aosta, 8 - Telefono 284.348 - 284.306

SI PROCURANO FINANZIAMENTI A PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE PER PROGRAMMI DI SVILUPPO
Scrivere o telefonare
STUDIO G. C. FURIOZZI & C.
STUDIO DI CONSULENZA FINANZIARIA
VIA DON MINZONI, 4 - Tel. (011) 540.026 - 10121 TORINO

IMPORTANTISSIMO
La CASA DEL MOBILE
Per vendita promozionale
GRANDI OFFERTE SOTTOCOSTO
Camere da letto - Soggiorni - Salotti
Cucine - Porcellane e Cristallerie
Approfittatene subito
Affari per sposi
Strada Lanzo 48 - Borgaro Tor.
Tel. 470.15.09 - (Strada per l'aeroporto)

14 APRILE ore 14
apertura al pubblico della
54ª FIERA DI MILANO
che si chiuderà il
23 APRILE ore 19
I giorni 18 e 20 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Audi NSU
DI VIESTO
PER UN CONTROLLO
PER UN LUNGO VIAGGIO
PER UNA ASSISTENZA
ASSISTENZA
VENDITA
RICAMBI
Via Di Nanni 51
Tel. 383.227
TORINO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Venerdì 9 aprile, alle ore 20.30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
Gran gala fantasia di colori
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA BELLA SORPRESA
Una autovettura FIAT 131/1300
Un giaccone in pelliccia canadese di Rivella
Un telegramma a colori Siemens e coppetta d'oro saranno in palio nella
GARA di CHEMIN DE FER
Tel.: St-Vincent (0166) 39.41 - Torino (011) 882.302 - Milano (02) 780.822

GIRONE B

Domenica lo scontro decisivo fra il Gassino e l'Ambrosetti

NICOLA CARRUDZZO

Con la nona giornata del girone di ritorno, primo del recupero in programma l'11 e il 18 corrente, si è avuto il consolidamento della posizione in testa alla classifica del Car Gassino e del suo maggiore antagonista alla promozione, il Meroni Ambrosetti.

Il Gassino ha vinto grazie ad un rigore molto discutibile concesso dall'arbitro Pluto, di Asti, all'82' di gara e realizzato da Riscaldino. In verità, i padroni di casa erano passati in vantaggio al 30' con l'opportunista Riscaldino; il pareggio è venuto in seguito al calcio di rigore concesso all'83'. Il tredicesimo, Gallicchio, che Chiono aveva schierato in sostituzione dell'infortunato Arma, era stato fatto uscire dal campo (la massima punizione concessa per il fallo era stata realizzata dallo stesso giocatore).

I verdi calusiesi, che sul terreno dello capolista avevano disputato una bella gara, con il pareggio avrebbero visto meglio ripagato il loro sforzo. Per l'allenatore Dario Chiono, che a fine gara ha ricevuto i complimenti di Giancarlo Bertolini per la bella gara disputata, non rimane che la soddisfazione di aver impegnato la capolista e di avere acciuffato tra i pali un elettrizzino Bacchin.

Il Meroni Ambrosetti, a contatto della terna del suo atleta, ha superato di misura il Rivara Forno, al termine di una gara molto combattuta e interessante.

Il San Giusto, che aveva dato segni di ripresa, è incappato in una giornata-no e ha subito, al cospetto della Châtillon, un pesante passivo. Domenica prossima il Meroni Ambrosetti ospiterà, al Parco Ruffini, in uno scontro determinante, il Car Gassino.

Châtillon-Sangiustese 6-0

CHATILLON: Clippaz; Freydoz, Beraliier; Giri, Dujany, Pirse; Alby, Vanet, Brancaccio (64' Steistandi, Badalamenti, Lavoyer.
SANGIUSTESE: Vernazza; Claut, Fenice; Di Mario, Bernard, Lupini; Fiolina, Pellerino, Braghieri, Foglia, Cena.
Arbitro: Ulio.
Reti: Pirse 13', Badalamenti 43', Lavoyer 55', Badalamenti 77' e 81', Dujany 89'.

Trino-Pontestura 6-3

TRINO: Zandarin; Osenga, Savino; D'Andrea, Arnaudi, Celoria; Carion, Irico, Bertignon, Michelone, Gallo.
PONTESTURA: Lanzone; Simonelli, Calvo; Ferraro, Saligniglio, Burzio; Schiavetti, Mazzanzh, Lombardi, De Ambrogio, Battista.
Arbitro: Limongelli.
Reti: al 5' Schiavetti, al 20' e al 30' i locali fallirono due rigori; al 62' De Ambrogio, al 64' autorete di Gallo.

Meroni-Rivara 2-1

MERONI AMBROSETTI: Ciossi; Cicala, Castelli; Di Natale, Ricci, Chiminazzo; Maggiolnto, Sandi, Mancin, Salvato, Rossa.
RIVARA FORNO: Parra; Battas, Mariotti; Cotugno, Viola, Cortino; Moretto (Cesarino), Scanavino, Gimari, Bertot, Fenoglio.
Arbitro: Bitticheau.
Reti: Rossa al 62', Salvato al 59', Cotugno al 83'.

Cassino-Caluso 2-1

RENAULT GASSINO: Morelli; Lusignani, Sartore; Masso, Bertolini, Arti; Veretto, Murano, Silombra, Ippolito, Riscaldino.
CALUSO: Sanchio; Mattino, Riccardino I; Vezzetti, Thiono, Capona; Rollo, Arma (Gallicchio), Riccardino II, Tallon, Mauro.
Arbitro: Pluto.
Reti: Riscaldino al 30', Gallicchio al 39', Riscaldino al 43'.

Cenisia-Angi Elter 2-2

EUROPA CENISIA: Pisani; Ronzano, Sarcino; Verducci, Mazzarini, Zontilo; Altamanto (Ciurli), Cecchi, Di Tella, Franco Feltrin, Cantellanata.
ANPI ELTER: Tognonato; Nogara, Gagliarone; Tedeacato, Bianquin, D'Andrea; Piacenica, Pilon, Trantin, Fedor (Eridano), Guarrac.
Arbitro: Sturia.
Reti: Pilon 22', Guarrac al 45', Di Tella 48', Feltrin 62'.

Borgofranco-Aymaville 3-1

BORGOFRANCO: Mordenti; Toralli, Ciaval Ballot; Parnechele L., Guglielmetti, Ricci; Villermax, Lianville, Mirauzzo, Giacchini, Parnechele P.
ROBUR AYMAVILLE: Perazzone; Daviaud, Colette; Quilono, Guichardaz, Blanquin; Cazzadore, Evaspaziano, Riva, Mammoliti, Viglione.
Arbitro: Belli.
Reti: Ozzoi Ballot (rigore) 44', Lianville 61', Cazzadore 63', Mirauzzo 80'.

Barcanova-Strambino 2-0

BARCANOVA: Virgilio; Paulasso, Torsello; Castagneris, Tagliarino, Barbero; Giglio, Gambino, Voglietti, Di Guida, Prunelli.
STRAMBINO: Perenchio; Felotti (Golfetto); Fecale, Bertola, Martinat; Vallino, Marini, Dal Prà, Gilioco, Milano.
Arbitro: Soncin.
Reti: Prunelli 76' e 81'.

Vallorco-Azeglio 0-1

VALLORCO: Biamino; Ottaviani, Savio; Pelocco (Pagliero), Tallon, Accornero, Mattioda, Ponzetto, Mordenti, Paggi, Ippolito.
AZEGLIO: Averono; Albiero, Revigliono; De Stefano, Fabio, Fedda, Cenzato, Ferrero, Vassoney, Faure.
Arbitro: Garassino.
Reti: Ferrero 25'.
Note: espulso Ottaviani al 41'.

UNA CASA NUOVA A BORGARO HA

L'INDICE CONVENIENZA

PIU' ALTO DEL PIEMONTE

IN BORGARO

VIA CIRIE' 86/ANG. VIA GERMANIA

LIBERI NUOVI

SI COMPRA CON SOLE

L. 185.000 AL MQ

PAGANDO PARTE IN CONTANTI E PARTE CON COMODO MUTUO FONDIARIO ED EVENTUALI RATEAZIONI QUINDICENNALI

Appartamenti di una camera, tinello, cucinotto, bagno, cantina, L. 7.200.000 più 4.700.000 mutuo fondiario.

Appartamenti di: due camere, tinello, cucinotto, bagno, cantina, 10.800.000 più 6.700.000 mutuo fondiario.

Appartamenti di: tre camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, cantina, L. 14.700.000 più 7.700.000 mutuo fondiario.

Condominio di 28 appartamenti su due scale, architettato modernamente, edificato con cura e competenza.
Impianto riscaldamento a metano; parchetti in rovere di Slavonia di 1ª scelta, scale ed ingresso in marmo, ceramica di 1ª qualità nelle cucine e nei bagni; serramenti esterni in legno Douglas.
Facciata in paramano. Acque calde centralizzate.
Isolamenti acustici pareti e pavimenti.
Raccordi in rame per i pluviali. Scarichi in ghisa.
Ascensori completamente automatici Schindler.

Visite: tutti i giorni dalle 9-12-15-18 compresa la domenica.

SABATELLI immobili
C.M. D'AZEGLIO 60 - TEL. 655359 - TORINO

SIGMASTUDIO / PINO SPAGNOLO

ACQUISTO direttamente casetta o villetta in Torino o dintorni pagamento contanti tel. 511.904.

CASABIANCA
senza spesa vostra cerca vi vende in contanti il vostro appartamento purché libero, tel. 531.000 - 531.349 - 540.234 - 535.497.

CENTRIANO stabili prima e seconda cintura Torino: Settimo Caselle Lotti Rivoli Orbassano, valutazione gratuita massimo realizzo breve termine Gabetti 5767.

GRUPPO FINANZIARIO
acquista stabili di vari dimensioni e prezzo purché in ottime posizioni nelle località di

TORINO
Vendita Bianco Monicalieri valuta a tutti pagamenti per contanti riservatezza sommi investimenti. Scrivere: «Publikompass 629 — 10100 Torino».

LA GINEVRA
è a vostra disposizione per la vendita di appartamenti ville recenti stabili gerenza per società private gestione settimo 511.361 511.867.

10 Vendita alloggi

A. ABBIAMO vendita alloggio libero in Alpignano 3 camere tinello servizi, pagamento a permutapiù. Tel. 709.152.

A. ABBIAMO vendita Bruino 2 alloggi di 3 camere più cucina servizi in villetta nuova con giardinetto. Facilitiamo pagamento e permutiamo. Tel. 709.152.

A. AFFARONE vendo casa libera con 4 alla nel verde in Trofarello Moncalieri vendiamo 51 milioni 600 mila. Riva, via S. Secondo 45 Torino.

A. AFFARONE vendo casetta libera appena in Collegno 4 camere cucina giardino 26 milioni 800 mila rateabili. Riva via S. Secondo 45 Torino.

A. PINO vendesi alloggio interessante posizione centrale con giardino, cantina. Telefonare 567.402 ore pasti 441.852.

A. BERLIA vende centralissimo via S. Massimo 26. Vero affare, 4 camere cucina bagno 13 milioni 800 mila. Facilitazioni. Tel. 549.044.

A. BERLIA vende via Pietro Cossa, via Santa Pelagia 2 alloggi convenientissimi camera cucina bagno 6 milioni 700 mila. 2 camere cucina bagno 5 milioni 100 mila. Facilitazioni. Tel. 548.703.

A. BERLIA vende Crocetta prezzi eccezionali corso Duca degli Abruzzi 51, appartamento di 3-5 vani. Facilitazioni. Tel. 549.044.

ADIACENTE corso Francia Grattacielo monocamera con cucinetta bagno arredo terrazzo 10 milioni 600 mila rateabili. Ubiqu 542.828.

ADIACENTE corso G. Cesare Via Salasco 2 alloggi composti di camera cucina bagno ristrutturati vendo Ubiqu 542.828.

ADIACENTE vicinissima Crocetta appartamento quadrilocale panoramico 5 camere cucina bagno vendesi 24 milioni. Semeraro 590.163.

ADIACENTE piazza Adriano (via Servais) libera 2 camere tinello cucinotto terrazza bagno libero piano ascensore 11 milioni. Telefonare 480.103.

ALLOGGIO in via M. Cristina 3 camere soggiorno servizi ottime rifiniture L. 31 milioni. Tel. 650.720.

ANTICIPO 4.000.000 cedesi grande mutuo locali negozi fronte stradale Torino Lanzo ottimo esposizione elettrodomestici. Telefonare 472.209.

APPARTAMENTO libero signorile via Filadelfia: camera tinello cucinino servizi L. 8 milioni più mutuo tel. 503.936.

APPARTAMENTO stabile corso Peschiera (Mari Stanga) 3 grandi camere cucinetta libero 23 milioni. Telefonare 480.805.

ATTICO corso Dalmazia vendesi 2 camere cucina bagno terrazzo buon sfruttamento 13 milioni dilazionabili. Ubiqu 542.828.

AVETTA vendo a S. Mauro in condominio bellissimo alloggio signorile di soggiorno 2 camere cucina camera servizio 2 servizi cantina mansarda box mutuo. Tel. 532.162.

AVETTA vende in casa molto signorile ottima soluzione alloggi di salone 3 camere cucina camera servizio 2 servizi box auto lavanderia. Tel. 532.195.

AVETTA vende villa signorile con circa 1300 mq di giardino in ottima posizione zona precollina soluzione. Tel. 532.197.

AVETTA vende 4 milioni stupenda casa alloggi di 2 e 3 camere tinelli cucinine servizi cantina mutuo. Tel. 532.192.

CASA signorile a nuovo cucina cabina 3 camere doppi servizi zona Rivalta terreni tecnicamente edificabili. Ubiqua vendo L. 26 milioni tel. 526.042.

CASABIANCA vende ottimo stabile panoramico anche sole mensili appartamenti camere tinello cucinino servizi 2 camere tinello cucinino servizi 2 camere salone cucina doppi servizi 3 camere salone cucina doppi servizi 5 camere salone cucina tripli servizi. Tel. 531.000 - 531.349 - 540.234 - 535.497.

CASETTA rustica collina Castell'Alfero Asilamo rinuncia pensione 3000 mq terreno acqua luce vendo 7 milioni 600 mila tel. 518.042.

CHIRI' attico libero ristrutturato composizione ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina box 31 milioni 500 mila Gabetti 5767.

COLLEGNO complesso ubicazione II signorile piano alto soleggiatissimo 230 metri 3 camere cucina doppi servizi 38 milioni 600 mila. Perinetti, facilitazioni. Sartirana 548.703 - 549.044.

DEL PERO 555.000 vende in Via Cibrario 4 camere cucina bagno 2 balconi ascensore. Tel. 531.000 - 531.349 - 540.234 - 535.497.

DEL PERO 555.000 vende via Massimo D'Azeglio in palazzo signorile, appartamento di 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio, allacciamenti.

DEL PERO acquista per gruppo Municipalità appartamenti stabili in blocco per investimento capitali con interessi al piacere di massimo realizzo. Dal Pero Immobiliare, corso Matteotti 15, 533.000 - 533.376.

DEL PERO 555.000 vende soleggiatissimo Tribunale moderno 4 camere cucina bagno 2 balconi ascensori, servizi. Mutuo e dilazione.

DEL PERO 555.000 vende signorilissima splendide villa unifamiliare 6 vani, taverna, ripostiglio, giardino 1000 mq circa giardino chiuso, dilazione.

DEL PERO 555.000 vende via Pina Torchietti, splendidi appartamenti in villa: salone 2-3 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, giardino, box, giardino. 50% contanti.

DEL PERO vendesi villa in Cumiana 1000 mq coperti 100.000 mq parco. Via Cristoforo Colombo 15 - 10121 Torino.

EDILCASE vende in zona Regina 148-148 ultimo investimento in zona centralissima via del Pozzo Strada 5 camere 500 mq.

EDILCASE vende via Alberto 19 zona signorile appartamento in camera cucina servizi quarto piano L. 19 milioni 900 mila dilazioni per visita telefonare 540.194.

EDILCASE vende via Artisti 1 doppio corso Regina in severo palazzo alloggi uno due tre camere cucina servizi ottime condizioni visite in loco. Telefonare 540.194.

EDILCASE vende zona Molinetto nuovi appartamenti metodi ottimo investimento da rudere. Telefonare 540.194.

ELEGANTI ottimi alloggi arredati liberi ottima posizione vendo stanza casa zona Valentino. Tel. 650.7707.

EURODILE vende corso G. Cesare 147 alloggi di camera cucina servizi da 3 a 5 milioni 200 mila rateabile box. Telefonare 540.099.

GABETTI VENDE
corso Montevecchio 38 alloggi signorile: salone, 5 camere, cucina, doppi bagni, doppi locali più disponibili alloggio soggiorno, 3 camere, bagno. Telefonare 5767.

GABETTI VENDE
Lungo Dora Firenze 107: cucina, pochi servizi 2 locali più 4 milioni 200 mila, rateabilità primissimo. Personale sul posto. Telefonare 5767.

GIAVENO vendesi casa 4 camere 2 mansarde garage terrazzo cortile piccolo terreno, richiesta 39 milioni. Tel. 937.372 ore pasti.

IMPERIA vende direttamente nuovo condominiale terrazzo camera cucinino servizi vendesi anche alloggio 90 mila anticipo 9 milioni 500 mila rimanenti 9% 15 milioni 200 mila dilazionati, 4 milioni 300 mila. Telefonare 654.444.

IPI vende piazza Statuto, via Macerata appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi ascensore 2 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento interessate al 9%. Tel. 511.382 - 511.000.

IPI vende varie appartamenti in posizione centrale, salone con bovindo, 5 camere cucina bagno servizi vendita mutuo, trasformazioni prezzi e pagamenti eccezionali. Tel. 511.382.

IPI vende in complesso residenziale di nuovissima costruzione, Rivoli via Adriano 2 camere cucina bagno box da 22 milioni. Facilitazioni tel. 511.382.

IPI vende Moncalieri stupendo appartamento 3 camere cucina bagno 31 milioni box da 22 milioni. Facilitazioni tel. 511.382.

IPI vende via Cumiana 15 salone-soggiorno 3 camere cucina cameretta bibliotecaria, 2 servizi, 2 balconi. Facilitazioni pagamento tel. 511.382 - 511.000.

IPI vende zona Stadio, Lago Tiburina 135, prezzo conveniente due camere in costruzione bagno 14 milioni 400 mila. Facilitazioni di pagamento tel. 511.382 - 511.000.

IPI vende grande affare, via Biella 9 camere cucina bagno due 2 milioni 900 mila quattro camere cucina bagno in 3 milioni mila; dieci camere cucina bagno in 4 milioni mila; due camere cucina servizi da 1 milione 800 mila. Facilitazioni pagamento tel. 511.382 - 511.000.

IPI vende Borgo S. Paolo, via Veneziano 10, camera cucina servizi da 4 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento tel. 511.382 - 511.000.

IPI vende appartamenti corso G. Ferraris 145, costruzione signorile: 1 camera cucina bagno più 3 camere cucina bagno in palazzina signorile, 2 camere cucina bagno 3 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento tel. 511.382 - 511.000.

IPI vende appartamenti corso G. Ferraris 145, costruzione signorile: 1 camera cucina bagno più 3 camere cucina bagno in palazzina signorile, 2 camere cucina bagno 3 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento tel. 511.382 - 511.000.

LIBERO alla vendita mediante appalto 5 camere cucina bagno 2 balconi ascensore 2 milioni

Storia (quasi una fiaba) familiare

Come ti allevo un tifoso di calcio

ELVIO RONZA

Me lo sono domandato spesso come diventai tifoso dell'Inter. Impenetrabile mistero. Ricordi accanto e appassionato, bimbo di 7 anni che parte di buon mattino con amici adulti per assistere ad una partita della «sua» squadra. Si era prima del '40. Conservo fotografie, bandiera penzazzurra al vento. Da allora la simpatia dentro di me non si è spenta. E' stata spesso umiliata, avvilita: soffocata, no. Nemmeno ai tempi tragici di Bovio e Zapirain. Non è più amore, questo è vero. Resta un caldo affetto. E vigile, soprattutto, l'orgoglio.

Dunque erano quarant'anni che mi sforzavo di capire come fosse nata questa mia debolezza, tentavo ipotesi... Fui, all'improvviso, la folgorazione. Dovevano essere due innocenti bimbe ad aprirmi gli occhi.

Un giorno la figlia maggiore, 6 anni, mi chiede una bandiera della Juventus. Mi si drizzano i capelli. Come tutti i non juventini, lo confesso senza vergogna, odio sfacciatamente i bianconeri. E l'idea di avere tra i piedi una bimba juventina: il sangue si gela nelle vene.

Divento ruffiano.

«Juventus? Tu devi essere interista. Vorresti forse metterti contro di me?». Ahimé, la piccola ha il suo carattere deciso: mi ride in faccia. Ripete scandendo le sillabe: *«So-no-ju-ven-ti-na»*. Parla con la spavalda sicurezza dei bimbi. Mi sento sconfitto.

Leggo l'inganno nel sorriso sornione di mio padre: è stato lui, juventino ottantenne, a traviarla, con chissà quali subdole promesse, non all'ovaro, ma che è al tramonto, *«e' crede»*.

Per la prima volta ignoro le mie libere teorie pedagogiche. A mente fermo la mia mano che sta per piombare, irritata, sul capo di mia figlia... Dio, non poteva almeno scegliere i granata? Il Torino mi lascia indifferente. Ma la Juventus...

Giro per casa, ringhioso. Sono ingiusto? *Non-me-ne-importa*. Rivendo la democrazia familiare.

Poi, rasserenante, un raggio di luce. Ecco l'altra figlia di 3 anni. Lei sarà la mia vendicatrice. La circuisco: *Inter... Inter... Inter...* La vedo vacillare, frastornata; tentenna, tenerezze, promette meravigliosi doni; e, finalmente, un giorno mi chiede, con ansietà, la bandiera nerazzurra. Capisco che ha avuto la forza di respingere, con ferma determinazione, le lusinghe dei due traditori, disposti a trascinarla sui brutti sentieri bianconeri. Invece la piccola ripete allegramente: *Inter... Inter*. E' sciocco, lo so, eppure mi sento gioire. Mia moglie, neutrale, assiste in disparte, scandalizzato. E lo sarà un buon padre?

Ora che ho catturato la preda, non devo ingenuamente vivere di gloria. Se l'abbandono a se stessa, gli avversari la insidieranno: devo ricordarlo, con sorrisetti, ogni giorno, garbatamente, le nostre radici nerazzurre. Una parolina buttata lì, in mezzo a tanto altro. La goccia costante.

E' questa esperienza che mi rivela come nascono i tifosi di calcio, anche contro le tendenze di famiglia. Quale ingrato amico il mio padre, tanti anni fa, io tradì sottraendomi alla sua potestà calcistica e facendo di me, predestinato alla Juventus, un innamorato dell'Inter? E lui si è preso la rivincita, sottraendo a me una figlia, in questa città così ricca di colori nerazzurri.

Ma l'altra... e no, l'altra resta mia. E domenica, trionfi e felici, abbiamo issato la nostra bandiera in corridoio, sbeffeggiando i due rivali. Ero a quando mia figlia maggiore, istigata dal marito, sono certo, freddamente mi dice: *«Da quanto tempo non potevi sfogarti? da quanto tempo?»*. E mi sento un topo che apre il capo quando il gatto è disattento.

A. M. Guarnieri: un anno lontana dal teatro

"Tornerò per il pubblico delle città di provincia,,

DONATA GIANERI

Quando, anni fa, interpretò Anna Frank, raccolse il tributo di lacrime d'una generazione in cui era vivo il ricordo di recenti atrocità. Poi la generazione crebbe e invecchiò e il ricordo cominciò a sbiadire. Oggi lei dice: *«Non potrei più essere Anna Frank. La piccola ebrea mi ha dato molto; ma è un'esperienza che appartiene ai miei vent'anni»*. Anna Maria Guarnieri è minuta, con lunghissimi capelli ramati, una faccia lunare in cui hanno spicco gli occhi grigi, mobili e curiosi, un abbozzo di naso, che si arriccia quando sorride. Ma sorride pochissimo. Così come concede pochissimo di sé, nascondendosi dietro le parole, i silenzi, le lunghe pause. In questi giorni è a Torino, impegnata con la radio. E a Torino, con la radio, ha trascorso quasi tutto l'inverno. Ma non sarà questa città: come pubblico, intendiamoci, che è il nocciolo per un'attrice di prendere il polso d'ogni luogo in cui la portino gl'impegni di lavoro. *«Il pubblico torinese è una morte: non reagisce, non partecipa, non fa»*. A Torino tornerà tra qualche giorno per interpretare la trasposizione televisiva del *«Cesare e Cleopatra»* di Shaw, regia di Missiroli, costumi di Guglielminetti.

— Radio, televisione, teatro pochissimo. Perché?

«Perché non sono riuscita a organizzare le cose nel modo che volevo e recitare per recitare non m'interessa più, dopo tanti anni. Vi era in programma "Les bonnes" di Genet che avrebbe dovuto andare in scena in questi giorni; ma Lea Massari, interprete con me, ha avuto una recrudescenza di calcoli — la Massari soffre di calcoli perpetui che ogni tanto la fanno diadire i contratti — e col certificato del medico ha buttato tutto a monte. Così, per un'intera stagione, sono stata a girarmi i pollici: cosa che non mi ha divertita affatto».

— Cosa che non la sarebbe mai accaduta, nella Compagnia dei Giovani.

«No. Allora ero più tutelata, forse troppo. E proprio per questo me ne sono venuta via. Per ansia di libertà, per poter prendere la misura di me stessa e camminare nel mondo del teatro senza che De Lullo mi tenesse per mano. Io ho bisogno di sentirmi sciolta, il non esser costretta a tutto quello che dice il regista come se fosse il verbo; di poter rimescolare le carte, insomma. De Lullo è molto bravo, si capisce, ed io ero molto giovane e obbidiente».

— Non si penserebbe, a vederla, che lei sia molto obbidiente.

«Non lo sono, infatti: e oggi, per fortuna, non ho più nessuno cui obbidire. Sono invece molto forte; ma non mi serve a niente. Quando è apparso che sei una specie di paraurti, gli altri si comportano di conseguenza. E tu devi sorreggere tutti, prender tutte le cose di petto e metterti sempre in prima linea, cosa è giusto. Esser forti, mi creda, è molto faticoso: la vita bisogna lottarsela da soli, fuori e dentro il teatro».

— Lei è una che vive intensamente il suo tempo...

«Non è esatto; mi sento di continuo sopraffatta dalla realtà e forse perciò mi vado a poco a poco allontanando. Vedo sempre meno gente, ho sempre meno voglia di uscire e riduco il tiro degli affetti a quelli strettamente familiari: ho bene da sola o al massimo in due. Temo di non essere abbastanza umile per accettare il mondo com'è: sono un'idealista presuntuosa e rompiscatole, aspiro a sentimenti netti, a valori essenziali».

— Appartiene anche a quella categoria di donne che intendono realizzarsi soltanto nel lavoro?

«Lavorare mi piace molto, sono abituata a farlo e non potrei rinunciarvi; ma la mia realizzazione non è in questo. Ci si realizza in tutte le cose e in qualunque momento della giornata; se uno ha lo spirito attento a curioso appena si sveglia, la mattina, comincia a realizzarsi».

— Dunque, è soddisfatta di sé?

«Sì, come tutti; no, come tutti. Sì, no, non lo so, sono travagliatissima, ma è difficile tirare le somme. Diciamo solo che sarà più soddisfatta quando potrò riprendere a recitare in teatro, la stagione prossima».

— La stagione prossima Missiroli dirigerà, forse, lo Stabile di Torino: pensa di recitare molto a Torino?

«Senta: io l'anno prossimo vorrei interpretare una commedia, una sola — non dico il titolo, per scaramanzia — e girare con quella tutta l'Italia una sera qui, una sera lì, un'altra chissà dove: a Prato, Parma, Modena, Biella, Casalmonferrato, Chieri, evitando le grandi città, dove il pubblico va a teatro come se glielo avesse ordinato il medico e se ne sta lì senza respire, impassibile, ma pronto a precipitarsi verso l'uscita non appena cali il sipario. Questo rientra nella teoria, assurda, che il teatro deve rilassare. Ma chi l'ha detto? A teatro si deve tenere in moto il cervello, il teatro ti deve anche irritare o provocare. Non è mica un digestivo, il teatro; a me, comunque, non va di fare il digestivo, non voglio conciliare la pennichella a nessuno. Piuttosto, smetto di recitare».

— Ma se non recitasse, che cosa farebbe?

«Farei la maestra, la maestra elementare. La maestrina, come usavo un tempo. E' un lavoro affascinante e commovente, che mi completerebbe. Mi piacciono molto i bambini, certo; sarei anche una mamma stupenda: mi piace star con loro, parlar con loro, aiutarli. I bambini ti ascoltano, dipendono da te, sognano con te, reagiscono sempre alle tue parole: sono il miglior pubblico che una attrice possa augurarsi».

Lettere a STAMPA SERA

Cara *Stampa Sera*,

sappiamo che la giunta regionale sta programmando l'organizzazione dei servizi di pronto soccorso urgente in tutto il territorio regionale con la creazione di 24 dipartimenti di emergenza e di accettazione per i paraplegici.

Tra questi, a Torino, il Cto sarà sede del dipartimento neurotraumatologico, con tutte le necessarie strutture per la terapia ed il recupero dei traumatizzati.

Noi paraplegici chiediamo che la riforma non venga fatta sulla nostra pelle.

Per questo chiediamo la ristrutturazione dell'ex convalescenziario Colle della Maddalena, attualmente sotto la direzione del Cto (munito di palestra e piscina) al fine di fondare un centro ospedaliero attrezzato per la cura ed il recupero del paziente paraplegico.

I paraplegici torinesi

Gentile Direttore,

Stampa Sera è un giornale moderno, coraggioso e aperto. L'unico neo, secondo me, sono i troppo frequenti servizi su «La grande Torino». Le pagine, che inizialmente riportava solo notizie, è diventata un ripostiglio di giochetti, concorsi e simili, che con la pubblicità abbondante, la rendono a volte illeggibile.

Lo stesso discorso anche se in termini diversi può essere fatto per lo sport. Oltre al Torino e alla Juventus, in Piemonte operano oltre mille società sportive delle quali sarebbe utile, almeno ogni tanto, parlare più diffusamente.

Cordialità.

G. Monticone (Torino)

Caro Direttore,

sui testimoni di Geova non s'è mai discusso seriamente. Essi non sono solo «uomini buoni», ma gente coraggiosa e dotata di senso pratico.

La religione ufficiale ha tradito le aspettative e non si è mostrata depositaria della verità? I testimoni di Geova non si sono fermati a contestarla dal di dentro; hanno cercato altrove la verità, l'hanno trovata nella Bibbia, e hanno cambiato religione. La guerra è una calamità per il genere umano? I testimoni di Geova non manifestano contro di essa, ma rifiutano di fare il servizio militare addirittura in tempo di pace. L'immoralità e la delinquenza sono divenute piaghe irrefrenabili? I testimoni di Geova non lo lamentano, ma cercano piuttosto di non contribuirvi minimamente vivendo in modo scrupolosamente retto e onesto.

A. Bertone (Torino)

Egregio direttore,

sono il papà di un bambino di sette anni, affetto da diabete renale glicosurico congenito (tubulopatia). Mio figlio da due anni è sotto controllo medico, con analisi dell'urina e del sangue (per ora solo controlli per seguire il decorso, se si verificasse un improvviso aggravamento *forse* l'intervento).

Queste analisi si effettuavano regolarmente, ogni 3 mesi, autorizzate dall'Inam, bastava mezz'ora al laboratorio di analisi della Clinica universitaria di Torino. Adesso, con una circolare della direzione Inam di via San Secondo, diramata il 13 febbraio, diversi esami (tra i quali l'aminoaciduria frazionata), non sono più mutuabili se il bambino non viene ricoverato per qualche giorno in ospedale.

Così invece mi mezz'ora si perdono 3 o 4 giorni occupando un letto, che sarebbe meglio lasciare libero per i casi urgenti e la mutua invece di sole analisi deve pagare anche il ricovero.

Sia per il lato economico, per la spesa maggiore effettuata dalla mutua, sia per il disagio del bambino e dei genitori, non credo egregio direttore alla penosi antecedente al 11 febbraio?

E. Cerro - Torino

Caro Direttore,

lei parla di «giochi di potere» (sull'aborto) ma non pensa che sia per giochi di potere che il psi è così intransigente con la dc sull'aborto (e fu sul divorzio) che *non* è di primaria importanza in Italia oggi? Se tutte le campagne pro aborto e divorzio e liberazione sessuale, ecc. ecc. ecc. fossero state facili per la riforma ospedaliera, non crede che sarebbe meglio? Voglio anche far notare che la presenza della dc sarà sentita necessaria dai credenti finché l'Europa sia un paese di missione... cioè barbaro. *Non bastano tecnologie e spregiudicatezza a far civiltà*. Forse lei riderà ma tra tante stranezze ci sarà pur posto anche per la mia!

Cordiali saluti.

Una madre di famiglia borghese di mezza età Giuliana Pallavicino (Torino)

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vorticosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale. Anche in Messico alla Coppa Rimet. Poi ci sono i tempi duri, c'è il grave incidente di Vienna, la lenta ripresa. E così nel '71 il Cagliari perde il campionato brillantemente conquistato l'anno precedente. Gigi cerca di riscattarsi in Nazionale.

20

Il «divorzio» tra il Cagliari e Scopigno avviene a metà giugno. Riva si oppone: vuole andarsene anche lui e chiede a Scopigno di portarlo con sè. «Dovranno rendere conto, i dirigenti, delle loro responsabilità,» tuona Riva. Per un banale infortunio non prende parte alla «tournée» balcanica con la Nazionale, a Bucarest e a Sofia, dove Valcareggi, affiancato da Carraro, neo presidente del settore tecnico federale, inserisce forze nuove con qualche buon risultato. C'è l'esperimento di Burgnich libero ed è il momento del «blocco» Juve, campione d'Italia. Ma si registra pure l'esordio di Chinaglia, l'alfiere della Lazio che sta per tornare in serie A, contro la Bulgaria.

Per una curiosa ironia del destino, il Cagliari assume Fabbri. L'ex c.t. azzurro era stato licenziato a metà stagione dal Bologna ma Arrica ha fiducia. Fabbri cerca in tutte le maniere di «legare» con Gigi, di fargli dimenticare che nel 1968 non aveva creduto in lui. Ammette pubblicamente di aver preso un «granchio» quando era responsabile della Nazionale.

Riva dimentica, tanto più che le sue soddisfazioni e le sue rivincite se l'è prese con tutti gli interessi. Gli premo soltanto che il Cagliari funzioni. I sardi, intanto, hanno restituito Vitali al Lanerossi Vicenza in cambio del «vecchio» Maraschi. Il Cagliari è da ricostruire. Ci vuole tempo. Fabbri trova l'intesa con Riva ma Cagliari non è il suo ambiente: avrebbe bisogno di seminare per raccogliere; da lui invece si pretendono i miracoli. La squadra non gira e precipita sempre più in basso. Riva segna poco, la difesa è una... frana. Dopo dieci giornate il Cagliari è ultimo in classifica e Fabbri viene contestato dai tifosi più accesi. Vogliono la sua testa ma lui non ha grandi colpe. Riva lo difende: «Faremo di tutto per salvarci e per aiutare il nostro allenatore». Si fa in quattro per contribuire a far risalire la dura china ad una squadra ormai logora. Il Cagliari si salva piazzandosi all'ottavo posto. Riva mette a segno appena dodici gol ma più che quell'oscuro campionato sono amarezze di vario genere a rendere più travagliata la sua stagione. Con le amarezze ci sono anche le gioie e riguardano, tutte, la Nazionale.

La stagione azzurra era cominciata con l'amichevole di Torino con la Jugoslavia il 20 settembre 1972. E' la partita dell'ultima «staffetta» tra Mazzola e Rivera. Questa la formazione di partenza: Zoff; Spinosi, Marchetti; Agroppi, Rosato, Burgnich; Causio, Mazzola, Chinaglia, Capello, Riva. Jugoslavia: Mario; Krivokuka, Stepanovic; Pavlovic, Pavnovic, Katalinski; Petkovi, Nikesic, Santrac, Acimovic, Dzajic. Mazzola va in campo per primo e ce la mette tutta: gioca bene e non segna per mera sfortuna. Poi entra Rivera e gli azzurri passano. Va in gol proprio Riva, raddoppia Chinaglia, Vukotic riduce le distanze e Anastasi, subentrato a Chinaglia, segna il terzo gol. Quello di Vukotic, a 17

19

minuti dalla fine, è l'ultimo pallone che Zoff raccoglie in fondo al sacco prima della sua lunghissima serie-record di imbattibilità.

Dopo la partita Riva non si sbilancia. Saltuariamente riconosce di essersi trovato bene sia con Mazzola che con Rivera. Naturalmente Rivera e Mazzola giocano insieme in Lussemburgo (il 7 ottobre), nella prima gara del girone eliminatorio dei mondiali di Monaco. In un clima da sagra paesana, con il piccolo stadio pieno di emigrati italiani, gli azzurri si impongono facilmente sui dilettanti del granducato. Due gol di Riva, uno di Chinaglia e uno di Capello (4-0). Le formazioni. Italia: Zoff; Spinosi, Bellugi; Agroppi, Rosato, Burgnich; Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. Lussemburgo: Zender; Da Grava, Hoffmann; J. Flenghi, Jetta, Roemer; Dussier, Wois, Martin, Philipp, Bamberg.

Il 21 ottobre l'Italia gioca a Berna contro la Svizzera, considerata l'antagonista più temibile per Monaco. Ci scappa una strimizzito 5-4. Riva alla fine impreca con la mala sorte per una parata fortunosa del bravo Prosperi. Gli azzurri schierano la stessa formazione del Lussemburgo. La Svizzera oppone: Prosperi; Ramseier, Hasler; Kuhn, Bolli, Mundschin; Balmer, Odermatt, Müller, Chapuisat, Jeandupeux.

Tre mesi dopo (il 13 gennaio 1973) incontriamo la Turchia a Napoli. Gli ottomani, allenati da Ozari con la consulenza del brasiliano Didi, si rivelano meno sprovveduti di quanto si pensasse. Gli azzurri allineano alcune novità. Italia: Zoff; Spinosi, Marchetti; Agroppi, Bolhgi, Burgnich; Causio, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. Turchia: Sabri; Mehmet II, Ozer; Muzaffer, Zekerija, Zija; Fuat, Bülent, Mehmet I, Cemil, Metin. Chinaglia fallisce una buona occasione, Riva si mangia troppo. Nella ripresa Chinaglia cede il posto ad Anastasi. I turchi non oltrepassano la metà campo e Sabri para tutto. Lo

18

0-0 viene accolto con i fischi. Alcuni giornali scrivono che l'Italia è incappata in una seconda Corea. Ora dobbiamo vincere a Istanbul, altrimenti rischiamo l'eliminazione. Riva dice che non ricorda una partita così jellata ma viene accusato di insipienza tattica, di egoismo, di non voler faticare. Lo definiscono un elemento del folklore sardo, una «macchina da gol» scarica. Accuse pesanti. Lo mettono alla berlina. C'è chi chiede lo si lasci a casa.

Arriva il «retourmatch» (25 febbraio) di Istanbul. Si va sulle rive del Bosforo per giocare una carta che può costare la «testa» di Valcareggi e la nostra eliminazione. Riva rimane dubbio per un paio di giorni: ha un leggero dolore muscolare ma circola la voce che Valcareggi sia indeciso se utilizzarlo o meno. Alla vigilia della partita, Gigi non riesce a chiudere occhio. Fuma, si rode, pensa, studia l'avversario, ripassa l'azione, ...segna dei gol. Nel cuore della notte sveglia il medico federale. Finalmente si calma un po', ma non è facile. Sente troppo la responsabilità del momento: sa che se l'Italia non vincerà buona parte della colpa ricadrà su di lui.

Valcareggi imposta la squadra con sette bianconeri. In difesa torna Facchetti che era stato giubilato dopo Brasile-Italia nel quadro della «ringiovanizzazione». Non c'è Rivera e rientra Mazzola. Italia: Zoff; Spinosi, Facchetti; Furino, Morini, Burgnich; Causio, Mazzola, Anastasi, Capello, Riva. Turchia: Sabri; Mehmet II, Ozer; Muzaffer, Zekerija, Zija; Metin, Cemil, Mehmet I, Fuat, Bülent. Per fortuna gli azzurri segnano con Anastasi il punto decisivo. Monaco è vicina. Riva salva il posto e il prestigio e si sfoga contro coloro che avevano chiesto la sua estromissione. Di colpo le cose sono cambiate. Riva è sempre il punto fermo della squadra.

Ora cominciano le soddisfazioni. Il 31 marzo l'Italia riceve il Lussemburgo a Genova. Vince 5-0. Italia: Zoff; Sabadini, Facchetti; Benetti, Spinosi, Burgnich; Mazzola, Capello, Anastasi (Pulici), Rivera, Riva. Lussemburgo: Zender; Kirsch, Da Grava; Hansen, Jeitz, Pandel; Dussier, Philip, Braun, Trierweiler, Langers. Riva segna gol e raffica e supera Piola nella classifica dei cannonieri di tutti i tempi; supera così il giocatore a cui l'hanno paragonato. Ma Riva è più forte di Piola, non solo sul piano statistico. C'è ancora Messa che resiste.

A Genova, Gigi ha uno sfogo. Ringhia, la sua rabbia non si è ancora placata. E' come un mare in tempesta. «Nel Cagliari non è più possibile giocare — dice senza perifrasi —. Se sta bene alla società cedermi, sta bene anche a me». E' sfiduciato, soprattutto verso i dirigenti che prima gli hanno allontanato l'amico-trainer Scopigno, poi non hanno operato sul mercato con la necessaria lungimiranza. I quattro gol di Marassi rappresentano una riabilitazione per Riva. Ne seguiranno altri, non meno importanti.

(Continua domani)

King Kong in Usa

Nel 1933 Hollywood sfornò un film che doveva terrorizzare mezzo mondo, «King Kong», il gorilla più alto dei grattacieli, spaventoso e spietato. Ora a New York si gira una versione moderna di «King Kong» che, nella foto, vediamo «rapire» Chrissie Spinks

Conigliette (poverine) senza aereo

Hugh Hefner, l'uomo più invidiato del mondo (fino a qualche tempo fa, perché adesso è in crisi), il monopolizzatore della famose «conigliette» di «Playboy», la rivista di cui è editore, finalmente ha venduto il suo grosso aereo. Immaginate, un DC-9 tutto per lui e le sue donne, con camere da letto, salotti, bagni, stanze di trattenimento, impianti stereofonici, eccetera; un apparecchio sul quale «conigliette» e «dotmatore» si spostavano da una parte all'altra del mondo. Hefner ha faticato un poco a trovare il compratore. Finalmente l'ha scovato a Chicago. La notizia d'agenzia non dice se nel prezzo sono comprese le «conigliette». Si sa soltanto che il DC-9 è stato pagato più di tre miliardi di lire.

Un volto per Vivian

Chi poteva dare volto, in un film su Clark Gable, all'indimenticabile Vivian Leigh, che fu Rossella in «Via col vento»? Dopo lunghe ricerche, ecco finalmente il tipo adatto, Morgan Brittany, presentatrice della tv inglese. E così Morgan è diventata famosa

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PROD. ED.

Settimane bianche gratis

Sino al 25 aprile « Stampa Sera » offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nel weekend a Courmayeur sorteggiando ogni settimana 10 ski-pass giornalieri per gli impianti della funivia Val Veny. Per partecipare al concorso basterà compilare e inviare la schedina-inchiesta che « Stampa Sera » pubblicherà il martedì e il sabato

Alla fine del concorso verranno ancora sorteggiati fra tutti coloro che sino al 25 aprile avranno inviato la scheda a « Stampa Sera » dieci paia di sci Rossignol, 10 attacchi di sicurezza Salomon S 444, un paio di sci, 20 giacche a vento e cinque borse porta oggetti della funivia Val Veny. Dal concorso, sono esclusi i dipendenti della Editrice « La Stampa ».

I vincitori di questa settimana sono: Stefano Borsetto, via Lulli 14, Torino. Marino Costa, piazza Campanella 13, Torino. Adriana Dellapiacoma, via A. Cecchi 5, Torino. Giancarlo Rodino, via Magenta 2, Collegno. Armando Grosso, corso Risorgimento, Biella. Antonella Geniale, corso Cosenza 81, Torino. Franca Della Pietra, corso Racconigi 172, Torino. Giovanni Merlo, corso Palestro 14, Asti. Claudio Roncari, via De Sanctis 111, Torino. Marco Fontecolone, via Monfalcone 109, Torino.

1) Che cosa vi piace in "Stampa Sera"?

2) Che cosa non gradite?

Nome **età**

professione **tel.**

Indirizzo

Inviare a « Stampa Sera - Settimane bianche », via Marenco 32 oppure via Roma 80, Torino.

bridge '76 LANCIA STAMPA SERA

Cognome e nome

Indirizzo

Cognome e nome

Indirizzo

Siamo agli ultimi giorni: il torneo « Bridge '76 », il maggiore che mai si sia tenuto in Italia, si disputa sabato e domenica prossimi, nel palazzo Ex « Italia '61. Arrivano iscrizioni da ogni angolo d'Italia, arrivano premi: il loro valore complessivo tocca ormai i quindici milioni. Ne diamo un primo elenco, riservandoci di proseguire nei prossimi giorni.

Viaggi e soggiorni: Safà: viaggio a New York per due persone (o a Parigi per quattro); Alitalia: quattro voli su territorio nazionale; Hotel Méditerranée - Sanremo: due weekend per due persone; Hotel Augustus - Forte dei Marmi: due buoni soggiorno per quattro giorni; Hotel da Parte - Montecarlo: un buono weekend; Valtur: soggiorno ad Alimini per due persone.

Premi vari: Cisalpina: 60 confezioni; Lanzoni: 30 orologi d'oro; Cristal Club: 2 associazioni per un anno; Lancia: 40 borse; Antinoro: 1 lavatrice e un frigorifero; Dal Vera: 20 giochi back gammon; Treccani: 2 enciclopedie; Taverna verde: 200 bottiglie; Stamperia Artistica Nazionale: 3 volumi su Dellacà; Parrocchi: 2 tappeti; Wolmer: 2 tappeti; Provenzali: 3 quadri; Venturi: 2 quadri; Zegna: 1 buono per confezione su misura; Lancia: 10 giochi back gammon; Carpené: 30 confezioni; Automobile Club: 30 abbonamenti per un anno; Marua: 2 buoni vestiti; Murata: 40 volumi; Vendôme Boutique: 2 buoni per acquisti per L. 100.000; Master confezioni: 2 confezioni; Voxson: 1 televisore; Isoardi: 10 marmitte; Stet: 10 marmitte; Pinin Farina: 2 serie stampe antiche; Sapi: 2 borse Gabrielli; Angolo di Johnny - Ristorante Sanremo: 2 buoni per 6 cene; Rivoli: 2 vocabolari; Messegué: confezioni prodotti; Bona: 2 confezioni; Rumori: 1 volante ed 1 registratore;

(continua domani)

STAMPA SERA, COMUNE ED EPT

Appuntamento a Torino

SABATO (arrivo libero)

15 — Partenza dall'albergo - Visita guidata città (dotazione di tessere tramviarie di libera circolazione) - Sosta presso laboratorio pasticcerie tradizionale torinese - Aperitivo o the.
17 — Ore libere.
19,30 Cena.
21 — Serata a disposizione o giro città in tram.
23 — Pernottamento in albergo di II categoria.

DOMENICA

Piccola colazione.
9,30 Visita Museo Nazionale d'Artiglieria.
12,30 Colazione (self service o trattoria).
15 — Teatro Regio, opera « Turandot ».

Costo a persona: L. 13.500 camera a 1 letto; L. 12.500 camera a 2 letti.

Spedire a Stampa Sera, v. Roma 80
WEEKEND: 10-11 APRILE 1976

Signor

Gruppo n. persone

richiedo n. camere a 1 letto

richiede n. camere a 2 letti

versa L.

con vaglia postale ☐

Indirizzato a Uffici « Stampa » - via Roma 80

In contanti ☐

Telefono dell'interessato o capogruppo

Indirizzo

L'OROSCOPO

di **Raffaella Girardo**

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata sorprese molto piacevoli ed inattese. Se vorrete stare bene in salute dovrete evitare le discussioni ed i litigi in famiglia: una buona armonia è indispensabile per star bene. Alcuni farannò meglio a stare lontani da certi amici ambigui che vi lusingheranno con altri scopi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Miglioramento generale: nel lavoro riuscirete ad affermarvi con successo ed anche l'ambiente che frequentate nella vita privata vi aprirà le nuove amicizie e conoscenze. E' un periodo in generale positivo durante il quale dovete sforzarvi per raggiungere i vostri scopi. Molto vicina e comprensiva sarà la persona cara.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taisio 95

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Atteggiamento non adatto: procedo nulla da lamentarvi, ma il vostro desiderio di emozioni nuove vi allontana dalla persona cara. Fate molta attenzione a non iniziare un'altra relazione, un doppio gioco potrebbe farvi perdere un amore sincero e forte. Che ha i mezzi necessari, farà meglio a partire per una breve vacanza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Qualche atto a basso in campo professionale potrà irritarvi di cattivo umore. Non pretendete troppo dalla buona sorte e cercate di impegnarvi maggiormente. Presto riuscirete a ristabilire un buon equilibrio. Sentimentalmente avrete una sorpresa molto piacevole e dovrete fissare la data di nozze.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nel campo affettivo dovrete fare un enorme sforzo di volontà per concludere una relazione finita che finora esiste soltanto per sentimentalismo. Una risoluzione immediata e decisa potrà darvi la forza di reagire subito. Tranquillità domestica ed economica. Attendete pure qualche spesa superflua.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un viaggio (settore desiderate vi interesserà o assentissolerà. I vostri programmi. Non prendetevela a male perché questo viaggio comporterà novità molto piacevoli ed interessanti specie per la vostra vita sentimentale. Qualche subbuglio nella vita le persone indicate non lasciatevele scappare più.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Alcuni dovranno fare molta attenzione alle eccessive promesse d'amore; molto probabilmente tutto si rivelerà alquanto ambiguo ed incerto. Cercate con più calma la persona adatta a voi, riuscirete ad evitare così delle delusioni. Promettente invece il vostro giro di affari e la vostra attività.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Vi saranno sottoposte nuove possibilità di lavoro; analizzatele con calma e consigliatevi con una persona competente che potrà indirizzarvi verso la professione a voi più idonea. Periodo molto propizio agli incontri sentimentali, incontrerete una persona estremamente sensibile.

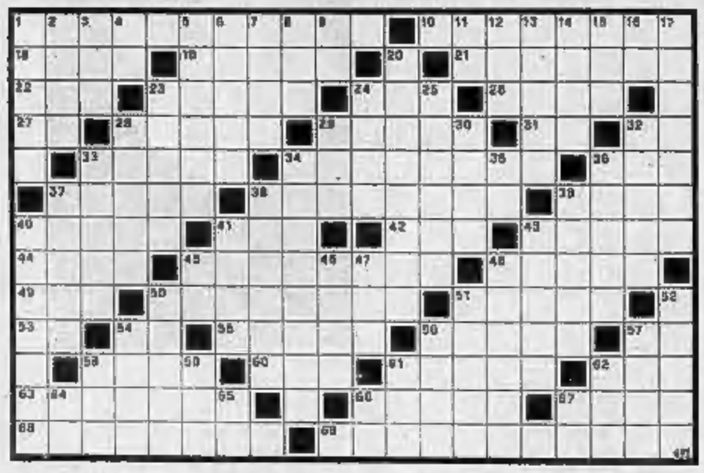
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Anche se vi sentite avviliti e desiderate la solitudine, non commettete l'errore di isolarvi dalle amicizie. Avete bisogno di calore umano e nuove conoscenze vi offriranno anche la possibilità di alcune interessanti variazioni professionali. Un riposo prolungato aiuterà i vostri nervi a distendersi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nei rapporti sentimentali dovete assolutamente accantonare il vostro orgoglio e la vostra ostinazione, potreste soltanto guastare l'armonia con questi atteggiamenti. Se il vostro nuovo lavoro non vi soddisfa, esponete con calma ai superiori le vostre esigenze e necessità.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Nelle nuove amicizie usate maggior prudenza; evitate anche le eccessive confidenze, potreste trovarvi poi a disagio. Ottimo lo stato di salute che vi consentirà di affrontare fra breve ulteriori sforzi fisici o stress nel campo della professione. Compravendite e maggior collocato coi figli.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Giornata densa di novità ed alternative; non demoralizzatevi se noterete alti e bassi, specie economici. Presto riuscirete a stabilizzare la vostra situazione economica. La persona cara vi farà una proposta molto importante che dovrete prendere in seria esame. Consigliatevi coi vostri cari prima di decidere.

ECCO IL CRUCIVERBA

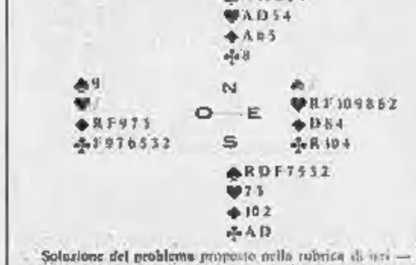


ORIZZONTALI: 1. Impensieriscono il regime franchista; 10. Uno degli Usa; 18. Si lesse sulla Croce; 19. Il maggior poeta dialettale lombardo; 21. Naufragò nel suo primo viaggio; 22. Prefisso bacchico; 23. Ha corso in Germania; 24. Pallida rosa; 26. Ospitano le fiere; 27. Simbolo del sodio; 28. Il fine del commercio; 29. Votati a Dio; 31. Nota musicale; 32. Sigla di Pordenone; 33. Impegnano il giocatore di golf; 34. Moderna imbarcazione da diporto; 36. Arde in cucina; 37. E' detta « la Firenze del Sud »; 38. Scorvolge le acque; 39. Si vendono con gli oli; 40. Giuntura delle dita; 41. Ottime farmaco antitubercolare; 42. Antenato; 43. Segno dello Zodiaco; 44. Scampò al diluvio; 45. Animaletto; 48. Cadde dal cielo; 49. Fratello del padre; 50. Mattie colorate; 51. La segue il nocchiero; 53. Sigla d'Isernia; 54. Alla fine della guerra; 55. Modifica il suono della « n »; 56. Figurano sul calendario; 57. Le iniziali della Bellola; 58. Personaggio porcellinano; 60. La Cinquetti per gli amici; 61. Porcellino d'India; 62. Gli dobbiamo tutto; 63. Città della Renania; 66. Marca di sigarette; 67. Provoca abbracci in campo; 68. Mansione; 69. Non si fanno tra amici.

VERTICALI: 1. Romolo della TV; 2. Città della Sicilia; 3. A favore; 4. Bradipo sdentato; 5. Si esibisce nel « bistrot »; 6. Si muove sulla scacchiera; 7. Maschio nell'armento; 8. Creò l'uomo col bassotto; 9. Alla fine della partita; 11. Sigla di Latina; 12. Lire italiane; 13. Il nome di Sveva; 14. Opera di Zola; 15. Numero britannico; 16. Due romani; 17. Alle pareti dei ripostiglio; 20. Si leggono dopo la virgola; 23. Ha dei figli vitelloni; 24. Malattia di base; 25. Alba, attrice argentina; 26. Vi ebbe i natali Luigi Boccherini; 28. Sua Altezza Reale; 30. Incontro di vocali; 32. Sormonta il gelato; 33. L'arma del rapace; 34. Un'attrattiva di Udine; 35. A fine agosto; 36. Bilbino ospite d'una balena; 37. Il nome dell'attore Gizzi; 38. Elemento di forza del marinaro; 39. Numero pari; 40. Asseconderemo Hitler; 41. Fronteggia Buda; 43. Materia prima per scatolame; 45. Sigla di Bari; 46. Nome di donna; 47. Risuona nella « piaza de toros »; 48. Nella vetrina del gioielliere; 50. Il tetto del mondo; 51. Insigne musicista francese; 52. Cittadina salernitana cara a Carlo Levi; 54. Goleador della Nazionale; 56. Schiera Lelj e Bedin; 57. Nota marca d'auto; 58. Sigla europeistica; 59. Altro nome dell'arcobaleno; 61. Fratello di Sem; 62. Il fiume dei cosacchi; 64. Monogramma di Nixon; 65. Novantanove romani; 66. Simbolo del cobalto; 67. Sigla di Genova.

BRIDGE

A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**



Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri — Ricordiamo la dichiarazione (vedi la prima): Est: 3 Cuori; Sud: 3 Picche; Ovest: passo; Nord: 6 Picche.

Ovest attacca con il 9 di picche ed Est scarta una alta cuori.

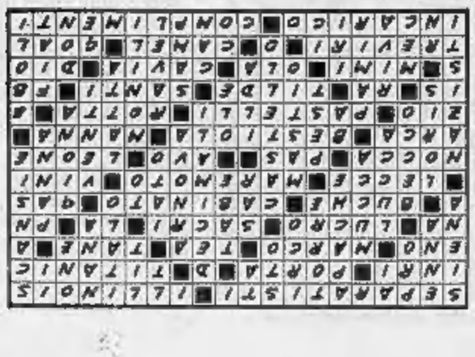
L'apertura di Est e il mancato intervento a cuori da parte di Ovest permettono di localizzare 7 carte di cuori in Est e nessuna in Ovest. La mano di Est è dunque costituita da 7 carte a cuori, nessuna a picche e quindi 6 carte nei semi minori. Sud considera la situazione. Le perdenti appaiono due: una a quadri e una a cuori. Sud potrebbe tentare di eliminare le fiori, bullere l'Asso di quadri e giocare piccola cuori; realizzerebbe il contratto se Est fosse costretto a muovere cuori o a giocare in taglio e scarto. Ma questa ipotesi presupporrebbe che Est avesse in mano oltre al vuoto a picche anche il singolo a quadri, e certamente è una schanse minima.

Il contratto è invece realizzabile se Est possiede il Re di fiori. In questo caso Sud realizza 12 prese facendo il sorpasso al Re di fiori con il singolo del morto e senza l'apparente necessità di scartare una perdente. Vediamo. Sud gioca fiori dal morto per la Dama della mano, scarta una quadri del morto sull'Asso di fiori e gioca Asso di quadri e quadri. Se va in presa Ovest è costretto a giocare quadri o fiori in taglio e scarto: se va in presa Est è costretto a giocare quadri, o fiori in taglio e scarto o se preferisce cuori contro la forchetta del morto. In ogni caso le 12 prese sono realizzate.

DAMA

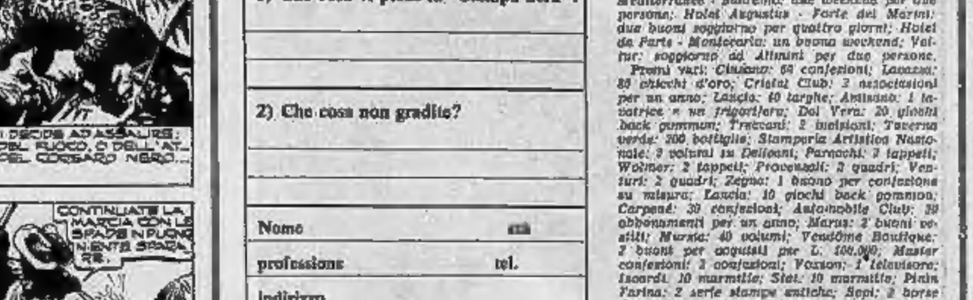
Finale per esordienti

Il Bianco muove e vince
SOLUZ.: 20-15, 26-37; 48-42, 37-48; 38-32, 48-19; 32-3, B. vince. **c. b.**



Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan



QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

il detective di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1217: 1. Tg7; se 1. ..., Cb2 /d4/Af3 2. De3/Db3/Df. N. 1218 (5 + 10)

J. Gentner (1943)
Il Bianco matta in 3 mosse

MUSIL - VELIMIROVIC (Difesa Est-Indiana): 1. e4,c5 2. Cf3, Cd6 3. d3,e6 4.g3,d5 5. Cbd2, Cf6 6. Ag2,Ae7 7. 0-0,0-0 8. e5,Cd8 9. Te1,h5 10. Cf1, b4 11. h4,a5 12. Ch2,a4 13. Cg5, a3 14. b x a3,Cd4 15. a x b4, c x b4 16. Cg3,Cb5 17. Ce5, f6 18. e x f6,A x f6 19. Dh5, Rh8 20. Cg4,Te7 21. C x e6,A x e6 22. T x e6,Cd4 23. T x e8,Cc2+ 24. T x e2,A x e1 25. A x d5+,Rh8 26. Ce5. Il Nero abbandona.

f. p.

STASERA ANN-MARGRET

Vediamoci in tv la bambola che sa recitare

La diva sulla Rete Due alle 20 e 45 nello show "La ragazza di Hollywood"

FRANCO MONDINI

Con il titolo La ragazza di Hollywood *va in onda stasera sulla Rete Due (ore 20,45) un programma musicale dedicato ad Ann-Margret, una diva nota in Italia per alcune brillanti prestazioni cinematografiche e celebre negli Stati Uniti per le sue doti di «show girl». La donna spettacolo, l'attrice, cioè, che si destreggia con eguale bravura sia recitando un copione per la macchina da presa, sia di fronte al pubblico del «music hall», quel tipo di spettacolo molto popolare in America e che impegna i suoi interpreti in differenti «numeri» di varietà: dallo «sketch» alla canzonetta, al balletto.*

Ann-Margret è lo pseudonimo di Anna Margaretha Olsson. E' nata in Svezia trentacinque anni fa. Fu subito americana perché i suoi genitori emigrarono negli Stati Uniti quando era ancora bambina. Scalza ben presto la strada dell'avanspettacolo. Bel viso, corpo stupendo, disinvolta sulla scena, piacque fin dagli esordi al grande Jack Benny, il noto comico, che la scritturò per uno show televisivo. Il cinema venne poi e le prime esperienze furono amare. Dopo l'assenso, Ann-Margret divenne infatti per i «columnist» di Hollywood «la gatta dal sesso» oppure la «superbomba erotica», qualifiche poco gratificanti per una ragazza piena di grinta che voleva fare l'attrice. Siamo in pieni Anni Sessanta quando la femmina ideale era ridotta alle misure delle mannequins inglesi come la Shrimpton e Twiggy. La maggiorata Ann-Margret decide perciò di cambiare aria: viene in Italia. Da noi interpretò il profeta ed il tigre accanto a Vittorio Gassman: non vinse l'Oscar.

Finalmente la grossa occasione: al ritorno negli «States» incontra il regista Mike Nichols che le offre una parte per un film importante: Conoscenza carnale, in sceneggiatura di Jules Feiffer. Avrà come partner l'astro nascente Jack Nicholson. Hollywood cercava (la cerca ancora oggi) una bellezza che con lo sguardo di Carrol Baker e la forma della Lollobrigida facesse rivivere il mito di Marilyn Monroe. Puntarono su Ann-Margret. Non trovarono ciò che cercavano; nacque tuttavia una brava attrice: per conoscenza carnale, la ragazza di Stoccolma fu candidata all'Oscar.

Ora è una diva. Tutti la vogliono. I celebri club di Las Vegas la contendono a suon di dollari preferendola alla Streisand e alla Minnelli: queste cantano meglio, ma lei è veramente brava quando balla. Potremo constatarlo durante lo «show» di stasera, registrato in Inghilterra e diretto da due maghi del genere, Gary Smith e Dwight Hemion. Ecco alcuni numeri in programma: vi è, ad esempio, quello acquatico in cui viene coinvolta Esther Williams (la sirena di Bellezze al bagno) e l'altro intitolato Pinball Wizard in cui Ann-Margret si trasforma in una specie di bambolotta meccanica come fece in Tommy, il «musical» diretto da Ken Russell, con la partecipazione di varie «pop stars» come Elton John e Tina Turner. Non mancherà naturalmente un omaggio alla Monroe, «la donna che aveva tutto — ha detto Ann —, ma che volle lasciare tutto».

Accanto all'attrice svedese si esibiscono il complesso inglese Osmonds, i Rob Iscove Dancers e il duo formato da Ike e Tina Turner. Quest'ultimo con Ann farà due esilaranti duetti cantando Honky Tonky Woman e Old Nut Bush. La direzione musicale è di Jack Parnell, mentre le coreografie sono state curate da Rob Iscove.

Ann Margret, attrice, cantante e ballerina, questa sera nel suo show personale

«Il profeta del gol» oggi al Nuovo per Stampa Sera

CIOTTI SPIEGHERÀ PERCHÉ CRUYFF NON GIOCHERA' NELLA JUVENTUS

La proiezione del film (ore 16,30) è riservata ai nostri lettori

Cruyff verrà nella Juventus? In questo momento c'è una sola persona al mondo in grado di rispondere, oltre al grande Johann, ed è il giornalista Sandro Ciotti, che gli è diventato amico ed ha realizzato un film («Il profeta del gol») interamente dedicato al biondo supersasso tulipano.

«Cruyff — assicura Ciotti, con la sua tipica voce baritonale — *non verrà mai a Torino, perché non c'è il mare. Potrebbe giocare forse nel Napoli o al massimo nella Roma. Non certo a Torino od a Milano: tanto varrebbe per lui ripiombare nella nebbia di Amsterdam. A lui piace moltissimo il mare, ma soprattutto piace a chi comanda in famiglia: cioè in primo luogo ai tre bimbi Chantal, Susie e Jordie, poi anche alla moglie, che a suo tempo ha dato il via libera per il Barcellona, solo dopo aver consultato un atlante e constatato che, sì, a Barcellona il mare c'è davvero...».*

Non verrebbe nel freddo, nebbioso nord Italia nemmeno per quattrini, assicura Ciotti. Pur avendo un ufficio d'affari che si fa fruttare adeguatamente, certe volte mi i dollari né le lire contano molto per Cruyff. Per esempio: il film che oggi pomeriggio, alle 16,30, «Stampa Sera» offre ai suoi lettori per cortese concessione della Titanus non gli renderà neppure una lira, in linea di principio. Cruyff ha detto: *«Il calcio mi ha reso tanto; con questo film mi sdebito in parte. Tenete i prezzi bassi, perché tutti possano vederlo. Poi, dopo che avrete recuperate le spese, se volete darmi qualcosa, mi dirò certo di no».* E l'accordo è rimasto a questo punto, non siglato dalla carta bollata, ma da una stretta di mano.

Ricordiamo che il film viene proiettato al Teatro Nuovo, che ci è stato concesso con l'abituale cortesia dall'arch. Mesturino. In previsione di un notevole affollamento siamo stati costretti a ricorrere al sistema dei biglietti d'invito, messi a disposizione del pubblico nel salone di via Roma 80 e questi sono stati esauriti rapidamente, fin dal primo pomeriggio di ieri. Ai rimasti esclusi il nostro rincrescimento per non aver potuto accontentare tutti, e l'invito a recarsi a vedere il film (tutto a colori) non appena apparirà nei normali circuiti di distribuzione, certamente con altrettanto successo.

Segno che Cruyff è sulla cresta dell'onda: da ragazzo di bottega è diventato un asso che vale, all'anno, sui quattrocento milioni. Anche per questo si amministrarsi: non può evitare le botte (e nel film si vede il trattamento che gli riguardano le difese avversarie...), ma almeno può conservarsi in forma, con la speranza di durare altri quattro o cinque anni. Ne parlano ventotto stampa questa settimana, e gli sportivi sinceri gli augurano «cento di questi giorni».

c. m.

Barcellona. Cruyff a passeggio con la bella moglie

AI LETTORI

Nel tentativo di rendere «Stampa Sera» più organica e più bella, le pagine degli spettacoli vengono sottoposte in questi giorni ad alcuni cambiamenti. Coi giochi e coi fumetti, pubblicheremo regolarmente i nostri grandi concorsi. Lunedì, nella edizione Borsa, apparirà il primo supplemento in formato tabloid coi programmi completi radio e tv della settimana. E da martedì, ogni giorno, a puntate, offriremo un... (va la diremo più tardi). Ci scusiamo intanto per la mancata pubblicazione, ieri, dei programmi radio e televisivi, dovuta a motivi tecnici

RISATE E SORPRESE NEI FILM DEL GIORNO

Che marpione il ragioniere

Ne "La banca di Monate"

Walter Chiari

LA BANCA DI MONATE di Francesco Massaro con Walter Chiari, Magali Noël, Visconti Gardenia. Commedia, italiano, a colori (Cinema Ideal).

TRAMA — Paese del Varesotto, 1948. Un industriale della cioccolata fonda una banca per avere sempre freschi crediti a disposizione, che sarebbero poi i soldi dei risparmiatori. Chiama a dirigerla un ragioniere milanese (Chiari), preciso e puntiglioso ma privo di immaginazione. Di fantasia ne ha invece la moglie (Noël), incurabile ninfomane. La banca fa gola ai politicanti e al clero uniti, che vogliono impadronirsene per costruire l'autostrada. E che dire dei rapinatori? Fanno qualche colpo da maestro. Cosicché alla fine l'industriale ci rimette il cuore, spaccato netto quando scopre che l'onestissimo ragioniere s'era trasformato in ladro d'alto rango. Ma i politici rimettono ordine con regole mafiose. Il potere è rispettabilmente salvo.

GIUDIZIO — Il film, tratto da un racconto di Piero Chiara, è una cosuccia digestiva che fila via con vecchia tecnica, senza troppe emozioni. C'è qualche allegra situazione di costume che presto si affloscia, scivolando nel banale. Manca insomma l'estro, il colpo d'ala. Può darsi che il regista Massaro abbia pensato alla satira politica. Ma via, un vescovo avido, qualche battuta tipo *«trasformeremo i poveri in consumatori»* oppure *«progresso senza avventure»* (quando si tratta di nascondere i panni sporchi), sono ben poco dopo gli interventi e gli impegni civili manifestati dal cinema negli ultimi anni.

Chiari e la Noël sono sprecati in questa sempliciotta avventura in cui emergo invece Paolo Bonacelli nel personaggio del siciliano scaltro.

e. rz.

La rubrica «Jazz club» è rinviata a domani.

Poche storie c'è un uomo

"F.B.I. e la banda degli angeli"

FBI E LA BANDA DEGLI ANGELI di Steve Carver, con Angie Dickinson, William Shatner, Tom Skerritt, Susan Sarandon, Robbie Lee. Drammatico a colori, Usa 1974 (Cinema Augustus).

TRAMA — La piacente signora Wilma, nel 1929, commercia in società col cognato un genere proibito, il whisky. Il cognato è ucciso; la signora gestisce in proprio lo smercio, con la collaborazione di due figlie allevate, come la madre, a scontrarsi con la polizia e a non far storie quando è il momento d'andare a letto con qualche uomo. La piccola ghenga si arricchisce assai di due nomi: uno che se la fa con la genitrice e l'adolescente, l'altro che si dedica esclusivamente alle sorelline e ne mette una incinta. La madre, ambiziosa di emulare i campioni della «mala» dell'epoca, architetta un colpaccio nell'alta società, ragiace un'eredità per cavarne un milione di dollari di riscatto, ma l'impresa non riesce e per Wilma è la fine. Rimangono le... «due orfanelle», uniche sopravvissute agli spietati a fuoco con l'Fbi a continuare da sole la criminosa attività della madre?

Ecco Angie Dickinson

GIUDIZIO — Come in «Bonnie e Clyde» e in «Lucky Lady» il proibizionismo fa da sfondo a sparatorie e alla ricostruzione, in base ai dettami della moda retrospettiva, di un'epoca lontana. In questo film, prodotto da Roger Corman, è accurata, sfoggia una sua aria scanzonata, certi tuoi da ballata che lo rendono gustoso in modo superficiale e non critico, perché registicamente un po' tirato via. Angie Dickinson, che porta bene i suoi 43 anniti, ha i giusti scatti del personaggio, così come Susan Sarandon e Robbie Lee assaporano l'ecatta sfrontatezza delle due figliole.

a. vald.

La trappola è minorenne

In "Come una rosa al naso"

Vittorio Gassman

COME UNA ROSA AL NASO di Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi, Armando Bandini. Commedia italiana a colori (Cinema Corso).

TRAMA — *Si presenta: Anthony M. Wilson. Ha i modi di un gentleman. Ostenta il prestigio dell'uomo d'affari. In realtà M. sta per Mantuso e il nostro Anthony è un simpatico Antoniuzzo che si è fatto dal niente in Inghilterra. Perciò dimostra subito agli interlocutori di non essere un «macaroni» arricchito ma persona saggia, che ha saputo trancare con le miserie e i compromessi della Sicilia. Un castello di paglia, destinato a crollare per virtù (?) di femmina.*

Dal paesello gli arriva sulle croste una nipote minorenne, che ha il sorriso e il resto di Ornella Muti. A Gassman, prestante cinquantenne, va il cuore in gola. La ferma per strada come un pappagallo quando non la conosce ancora. La pedina, in mala fede, per mantenerne la verginità secondo i desideri dei parenti mafiosi. Infine, tormentato dalla gelosia e accecato dal desiderio, riesce a esalare una domanda di matrimonio. Viene accettato e baciato dal "clan". Un giorno capirà che si sono valsi di lui come prestanome per esportare la mafia in Inghilterra e intuirà pure che non c'è da fidarsi troppo di quell'acqua cheta della bella moglie.

GIUDIZIO — *Franco Rossi (Morte di un amico, Sfrag, Chimera tv) evita con signorilità di cadere nella trappola della commedia all'italiana basata sul nudo e sulla barzelletta. Il disegno del protagonista è curioso, la recitazione di Gassman e del suo amicone Celi nei panni d'un parlamentare corrotto, piuttosto spedita. Peccato che la commedia sia di fiato corto e che le situazioni si ripetano ingarbugliandosi. Nel finale si dimentica il primitivo dicertimento e, per giunta, Ornella Muti non graffia come dovrebbe.*

p. per.

E' stata avviata la pratica

Ponti e la Loren tornano italiani?

Parigi, 6 aprile.

Il produttore Carlo Ponti, insieme con la moglie Sophia Loren, vorrebbe riacquistare la cittadinanza italiana. La celebre coppia è infatti divenuta «francese» da quando, per sfuggire alle inquisizioni del fisco, preferì cambiare passaporto. La nuova nazionalità fu acquisita rapidamente, con una facilità che venne definita proporzionata alla importanza del duo Ponti-Loren nel mondo degli affari e del cinema.

Anche altri attori, registi, produttori lasciarono la stessa strada, tra questi De Sica che tuttavia aveva giustificato la propria decisione adducendo motivi di carattere familiare come ad esempio la possibilità di sposare, in suolo francese, la madre dei suoi figli, Maria Mercader (all'epoca, in Italia non era possibile divorziare).

Per i Ponti invece si trattò di una motivazione più finanziaria che sentimentale: perseguitati in Italia dall'esattore avevano cercato scampo in un Paese che prometteva di mostrarsi più ospitale. Ma qualcosa dev'essere cambiato. E' di questi tempi infatti la campagna promossa dal ministro delle Finanze Jean-Pierre Fourcade tendente a normalizzare la posizione fiscale delle persone maggiormente in vista (citiamo i casi «feroci» che coinvolsero Charles Aznavour e Johnny Hallyday).

Evidentemente nella lista nera stanno per segnalarsi anche i nomi di Ponti e della Loren. Insomma le stesse ragioni che indussero la coppia a fuggire divengono ora un motivo valido per fare dell'opportunismo patriottico.

r. s. s.

Genova-Torino 3-2 al "Don Giovanni,,

Polemiche e successo per il sessantenne Taddei

GIORGIO GUALERZI

Genova, 6 aprile.

Genova batte Torino 3-2. Ovvero tre edizioni del Don Giovanni nell'ultimo quarto di secolo contro due soltanto dal 1949 a oggi. Questa significa, nella crudezza delle cifre, il ritorno del capolavoro mozartiano che, a otto anni dall'ultima apparizione, ha inaugurato la stagione primaverile al Teatro Margherita di Genova. Ma, alla resa dei conti, si è trattato più di una vittoria di Pirro, pur significativa della volontà di ben operare dell'Ente genovese, che non è un adeguato omaggio al genio del Salisburghese. Omaggio che, se già appare arduo per le obiettive difficoltà intrinseche alla complessità psicologica e vocale di questo supremo vertice della drammaturgia musicale, diventa problematico quando si voglia presentare il Don Giovanni in una dignitosa versione routinière.

E' già molto quindi che si possa disporre, come in questo caso, dell'eccellente bacchetta di Thomas Ungar, un direttore capace di far suonare bene la non eccelsa orchestra genovese, dell'elegante allestimento firmato da Emanuele Luzzati e della competente regia di Filippo Crivelli. Poi si mettono insieme otto professionisti più o meno idonei, e infine ci si raccomanda al solito «stellone» che sempre più serve a regolare l'andamento delle vicende teatrali (e non solo di quelle) nel nostro Paese.

Il risultato complessivo, avviamente, non è esaltante, quando si pensi che uno dei migliori è apparso il Leporello del 60enne Giuseppe Taddei. Gli altri hanno cercato di dare il meglio di sé. Più vicini all'obiettivo Margherita Rinaldi (Donna Elvira), Marcella Devia (Zerlina) e Graziano Del Vivo (il Commendatore). Meno centrati l'indisposta Donn'Anna di Celestina Casapietra (che ha addirittura soppresso la seconda aria), l'Ottavio del più che mai «adenoideo» Luis Alva e lo scialbo Masetto di Arturo Testa.

Quanto al protagonista, il bulgaro Nicolai Ghiuselev, non sono davvero il physique du rôle e i mezzi vocali a fargli difetto, ma semmai una precisa sigla interpretativa.

A PORTOFINO

Strehler si dà al turismo?

Sarà eletto presidente dell'Azienda soggiorno

Portofino, 6 aprile.

(g. m.) **Il regista Giorgio Strehler sarà presto il nuovo presidente dell'azienda di soggiorno di Portofino Mare, il rinomato borgo ligure nel quale da tempo egli ha la sua casa. Sostituirà la professoressa Paola Milano Vleusseux Federici, esponente del psdi. Il nome di Giorgio Strehler alla presidenza dell'azienda di soggiorno portofinese è stato proposto e sostenuto presso gli organi competenti dalle segreterie politiche del psi e del pci.**

TEATRO STABILE
Al Teatro Nuovo stasera e domani ore 21 - giovedì ore 15,30
IL SIPARIO DUCALE
di P. Valtoni - Regia F. Enriquez
Tel. 679.455 - 676.999 - 655.832

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
"13 ME AMOR DU 20 ANS"
Nuovo recital canzoni internazionali
Prev. tel. 890.487

Conservatorio EUROCONCERTI stasera ore 21 - concerto di chiusura della stagione 1975-76 il celebre pianista americano
GARY GRAFFMAN
eseguirà musiche di Haydn, Liszt, Chopin - Posto unico L. 2000

ALFIERI: ore 20,45 precise
ULTIMI SEI GIORNI
ROSSELLA FALK
presenta
LA SIGNORA DALLE CAMELIE
con
ROSSELLA FALK - ANDREA GIORDANA
e CLAUDIO GORA
Regia di GIORGIO DE LULLO
Prov. Teatro - Tel. 335.440

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Domani ore 21 (disperi)
BACH
Interpretato da
SUDWESTDEUTSCHES KAMMERORCHESTER e HEIDELBERGER MADRIGAL CHOR
Informazioni tel. 544.523

LE RIS - Ore 21 - Serata danzante con TOSCANO TONY il mimo MINO RESTANO
il DUO TRIPI e LUCIO LEO
l'ELVIS PRESLEY italiano
Programma presentato dal
Trofeo L'Ambrosa

IMPERIAL
V. S. Massimo 14, tel. 830.773
Ore 18 THE - Ore 21
NINO ONESTO
annuncia incontro squadre
Cavalieri giacca, camicia e cravatta

'l Bôgianen
V. Chanoux 2, tel. 722.000
Stasera e domani CABARET con SERGIO BENZI e FRANCA NOVARA

AL RISTORANTE
CASTELVIN
C. Siccardi 15 bis - T. 848.930
DAL 5 AL 12 APRILE
SETTIMANA ENOGASTRONOMICA DEDICATA ALLA REGIONE UMBRA

Galleria C.O.M.B.A. «1022»
V. del Mille 22, tel. 87.62.83
Visitate l'importante antologica di
PINO PONTI
(1925-1952)
SINO AL 13 APRILE
Orario: 10-12,30; 16-19,30 compresi i giorni festivi

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.544
JEAN JACQUES RENE'
DOMANI ULTIMO GIORNO

OGGI al MAFFEI
Quando l'amore proibito diventa più bello, più audace e più raffinato!

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO** — Al Nuovo "Il sipario ducale" dal romanzo di Volponi, con Bonacelli, Graziosi e la Moriconi nel programma dello Stabile di Torino
- **MUSEO DEL CINEMA** — Alec Guinness in "Asso pigliatutto" di Ronald Neame
- **EUROCONCERTI** — Gary Graffman al Conservatorio

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Cordiale	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Severo	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 53 Tel. 547.007
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Battaglia cara di piacere al servizio delle psicologie del Terzo Reich e il centro di cui ruotano ricatti e intrighi sia politici che personali. Vm. anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 17.30 18.50 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARCCHINC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.821
Gardenia rossa, di Luigi Faccini, con Miguel Bosé, Dasty Favit, Elsa Martinelli (Italia - Colori) — Dal romanzo di E. Vittorini, i dubbi e la presa di coscienza di un giovane fascista siciliano degli Anni 30. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17.50 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147
Barbagia, di Carlo Lizzani, con Terence Hill, Don Backy, Helena Rojo, Rossana Krisman (Italia - Colori) — La violenza che esplode in una terra arida e in un contesto sociale del pressimo dopoguerra. Vm. minori anni 14. ★ Drammatico
RIDUZIONE (1500)
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.195
Merda selvatica, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Alida Valli, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia - Colori) — La vita pallidare vista nei suoi aspetti più significativi e delle ambiguità che i politici portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14 - 16.15 18.15 - 20.15 - 22.30 Ingresso L. 2000

ASTOR v. Vinzaglio 6 Tel. 519.518
Io so sul Lucky Lady, di Stanley Donen, con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Durante il proibizionismo un allegro terzetto vende whisky contrabbando. (I-vedi grossi guadagni ma passando altre grossi guai. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.50 - 17.40 20 - 22.30 Ingresso L. 3000

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.716
F.B.I. e le bande degli angeli, di Steve Carver, con Angie Dickinson, William Shatner, Tom Skerritt, Susan Sennett (Usa - Colori) — Una donna affascinante e decisa in prove di una banda spietata che fa concorrenza l'organizzazione F.B.I. Vietato ai minori anni 18. ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE
Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

CAPITOL v. S. Quintino 34 Tel. 540.505
Inibizioni di Paul Price, con Claudine Beaurie, Ivan Rassimov, Ilona Staller, Cesare Barro (Usa - Colori) — Una affascinante e sconvolgente creatura trascinata in appassionate avventure erotiche. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
Orario 14.35 - 16.35 18.35 - 20.35 - 22 Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.116
Kitty Tippel, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa donna olandese passata attraverso miseria e umiliazioni prima di diventare moglie felice e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15.30 - 18.15 18.45 - 20.40 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702
Come una rosa al naso, di Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel, Adolfo Celi (Italia - Colori) — A un ricco siciliano trapiantato a Londra viene affidata la figlia di un mafioso, per moglie segreta la speranza un avvocato della emigrata. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.35 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Bollo 5 Tel. 650.7100
Uccidri al buio, poliziotti al muro, di Ruggero Deodato, con Mary Farr, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Due agenti speciali che « uccidono di uccidere » partigliano la città per difendere i cittadini dalla violenza e dai sequestri, sfociati una caccia spietata ai criminali. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Grassini 8 Tel. 542.442
Cuisenius nobile veneziano, di Flavio Mogherini, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Spenin Bon (Italia - Colori) — Le avventure di uno stanco e un po' pazzo nobile veneziano, a cui è stata appiccicata il soprannome supremamente del resto. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. [illegible]
La sera, di Emidando Visconti, con Michele Placido, Rena Niehaus, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Disturbatrista. La storia della lezzale rapita che fa innamorare di sé il suo carceriere e poi lo elimina per fuggire. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. [illegible]

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 511.525
La bonta di Mosetti, di Francesco Massaro, con Walter Chiari, Magali Noël, Vincent Gardenia, Lia Tanzi (Italia - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Pietro Chiara le vita di un'ottenta filatrice attraverso i suoi abitanti, i suoi scherzi, le sue disavventure. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.[illegible]
Io non credo a nessuno, di Tom Gries, con Charles Bronson, Jill Ireland, Ben Johnson, Richard Crenna (Usa - Colori) — La avventure di un ufficiale duro e coraggioso che fa giustizia di sette reo le sue sole forze e affronterà da solo i suoi nemici. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Perché si uccidono, di Mauro Macario, con Maurice Ronet, Irina Lingar, Marco Ratna, Elenora Fani (Italia - Colori) — La violenza dilagante è un fatto di tutti i giorni, ci si deve chiedere il perché, arrivare a bado i motivi che portano a questo. Vietato 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.45 - 16.30 18.45 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Le clinica dell'amore, avventure erotiche di cocottesti nella clinica del sesso. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE
Ore 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pombe 7 Tel. 518.830
Squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Jack Palance, Maria Rosaria Omaggio, Guido Mannari (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un mafioso che imperversa in tutta la città, lo scippo non esiste più si deve entrare nell'abitazione, picchiare e mettere sotto torchio. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ore 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 537.440
Giovane americana, di Nicholas Ray, con James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo (Usa - Colori) — Nevrosi blu disperato e James Dean dove vissa illustrata la vita e i fermenti della gioventù studentesca americana di vent'anni fa. Non vietato. ★ Drammatico
MEDIZIONE (1500)
Orario 14.10 - 16.15 18.20 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 13 Tel. 521.469
Luna di miele in tre, di Carlo Vanzina, con Renzo Pozzetto Vincenzo Crocitella, Stefania Casini, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Una strana luna di miele, con la sposa che perde la testa per una diva sexy. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.50 18.50 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 810.145
Quattro volte sul ciglio del burrone, di Miloš Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un gruppo selezionato per evitare la semidemenza mentale ai reparti di una banda spietata che fa concorrenza F.B.I. Vietato ai minori anni 18. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.50 20 - 22.30 Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.321
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tina Aumont, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo « Il contesto » di Leonardo Sciascia, la trama di un colpo attorno al quale, brevemente si omicidi e cui ne, un poliziotto indaga. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.15 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bonzzi 6 Tel. 350.353
San Pasquale Baylonne protettore delle donne, di Luigi Filippo D'Amico, con Landa Buzzanca, Stella Carnacina, Gian Rovere (Italia - Colori) — Le disavventure di uno sportivo pescatore barese provvisto il loro protettore; uno strano uomo che sommergono lotti, confonde esperimenti e tutto quello che esse desiderano. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Nizza 339 Tel.: 311.739
Camp 7 Lager femminile, di Richard Ivers, con Jonathan Elliot, Maria Lease, Michael Dikson, Rosa Spain (Usa - Colori) — La vita nei Lager, soprusi sessuali e sue cruenti autopsie le prigioniere, il raccapriccio della SS, i campi sperimentali. Assolto in istituzione nella versione integrale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 17 18.35 - 20.10 - 22.45 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 917.293 (ciclo cinematografico)
Professione di fingere, di Danilo Dani, con Ferdi Raimon, Pupo de Luca, Pietro Tordi, Walter Romagnoli (Italia - Colori) — Bella docente di inglese e francese una sera a mantra di lingue ma anche professionista d'amore. Vietato minori anni 14. ★ Sexy
Critica ● Pubblico ○○○ Ore 14 - 15.30 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 9 Tel. 780.[illegible]
Rosa e mano armata, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio (Italia - colori) — Poliziesco crudo di pistole eliminare la delinquenza che affligge nella capitale con la violenza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggi gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14 - 15.30 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggi gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14 - 15.30 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 384.791
Chi dice donna dice donna, di Enrico Oldoini, con Jerry Calà, Adriana Asti, Luigi Proietti, Giovanna Ralli, Stephane Audran, Francine Tubian. Les Marsali (Italia - Colori) — Cinque storie comune delle quali in pari protagonista una donna femminile. Vietato minori anni 18. ★ Commedia a episodi
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17 18.35 - 20.30 - 22.25 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.354
La verginella, di Antonio Walter, con Sonia Isaura, Gianni Mury, Anita Strindberg (Usa - Colori) — Ragazza alla sua prima esperienza erotiche le vive una intensamente per il resto proibita che essa brama. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.15 20.50 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 595.803
Quel pomeriggio di un giorno da cani, di Sidney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick, Charles Durning (Usa - Colori) — Due rapinatori, presi in ostaggi gli impiegati di una banca, sono assediati da 200 poliziotti che cercheranno di eliminarli. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 210.114
Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Storia di Pietro Germi, una vicenda con protagonisti cinque amici che per ritrovare alla cara goliardia passando un week di giorni. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comicità
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 16.45 18.35 - 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 33 Tel. 543.343
Rapsodia, di Roman Polanski, con Catherine Deneuve (6.8 - Bianco e nero) — Una dei più grandi capolavori del Trentesi regista. Vincitore di un importante premio al festival di Berlino del 1964. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
RIDUZIONE (1500)
Orario 15 - 16.15 18.45 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « Ieux d'amour », presenta Gianni Liberti. Vietato 18. Or.: 16.15, 21.30.
ALFIERI: ore 20.45 precise Rossella Falk presenta « La signora dalle camelie » con R. Falk, A. Giordana e con L. Cuca. Prm. serie Italia. Inf. 533.440. Ultimi 6 giorni.
CONSERVATORIO EUROCONCERTI: ore 21 pianista Gary Graffman: musiche di Haydn, Liszt, Chopin. Posto unico L. 2000
ERBA: chiusa ogni ore 21.15 Cipo Barnabo in « (I me amor si) 28 ani ». Prenotazioni tel. 890.467.
TEATRO STABILE: ore 21 al Teatro Nuovo « Il sipario ducale », Teatro di Roma, un. 878.035 - 876.389 - 655.332.
TEATRO REGIO: ore 21 « Turandot ». Turno E.
SWING (551702): Flavia gitana, Los gitanos Trio chitarre, Canti e Danze.
AL BAGATELLO: ore Cavoretto 21 21.
CASTELLINO: 21: La nuova Riforma.
NIRVANA: 16-21 I folli.
LA PERLA: ore 15.30 Gipsi-5.
TROCADERO: ore 21 Franco e I G5.
« NOIE » RISTORANTE « Nuovo Piano Bar (v. Verdi 10 tel. 537.140); al piano Gianni Valtorta.
CHARLY Piano Bar (C. Raffaeli 9).
CAPRICE DISCOTECA (Baccalà 180 13).
GAY VILLAGE Discoteca ore 21.
WEST END DISCOTECA (Strada Trofarello Pino - tel. 890.030).

Ecco David Bowie, l'ambiguo cantante-attore che prossimamente esordirà nel cinema con « L'uomo che cadde sulla terra » di Nicholas Roegg

seconde e altre visioni a Torino

Repliche del « recital » di Gipo Farassino all'Erba

A.B.C. c. Brescia 20 Tel. 890.481 — La stalloni, di Tiziano Longo, con Gianni Macchia, Dagmar Lassander. Vict. 18. ★ Commedia erotica
ACADEMIA CINE v. Orona angolo c. Turione. T. 683.459 — Vivere per vivere. ★ Commedia drammatica
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 667.086 — Allarme a Scotland Yard: è omicidio senza movente. Vict. 18. ★ Poliziesco
FARO v. Po 10 Tel. 832.314 — Un gioco estremamente pericoloso, Burt Reynolds, Catherine Deneuve. Vict. 18. ★ Poliziesco
HANNIA v. Finalmi 57 Tel. 573.097 — Mondo di notte oggi. Vict. 18. ★ Documentario
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 831.504 — Il cittadino si ribella, Frank Nero, Barbara Bach, Renzo Palmer. Vm. 14. ★ Drammatico
PIEMONTE c. Nizza 37 Tel. 653.758 — L'amnisto di Brian Lee. Vict. 18 ★ Lotta criminale
PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 760.191 — Milano calibro 9. Vict. 14. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 30 Tel. 437.051 — Le stalloni, Gianni Macchia, Dagmar Lassander. Vict. 18. ★ Sexy

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.733 — La ragazza confessava al piacere. ★ Sexy — Rapporto sulle esperienze di tre ragazze. Sexy. ★ Sexy
PO v. Po 21 Tel. 510.496 — Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe. Vict. 18. ★ Commedia erotica
REGINA c. M. Ausiliatrice 123 Tel. 530.085 — Ginger il diavolo del sesso. Vict. 18. ★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 831.542 — Quelli della banda Marsala. ★ Poliziesco

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 66 Tel. 587.715 — Il fantasma della libertà di Luis Buñuel con Monica Vitti, Michel Piccoli, Adriano Aut. ★ Grottesco — Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana
GIARDINO v. Montebianco 62 Tel. 328.873 — Bionani 2001 Odissea spaziu. Non vist. ★ Fantascienza
MIRAFIORI v. Cuneo 98 Tel. 340.567 — La vita del bubbulni di Luigi Magni, con Catherine Spaak, Lionel Stander. ★ Drammatico
CASTALDI v. Tirreni 92 Tel. [illegible] — Ipotesi su caso perfetto strategia criminale. Vict. (ore 14 ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 37 Tel. 251.748 — A viso aperto. ★ Commedia
ELISEO v. Nizza/corso 42 Tel. 335.815 — Dracula cerca sangue vergine, morì di sete. ★ Horror
SAN PAOLO v. Cervino 80 Tel. 372.837 — Deviazione. Vict. 18. ★ Sexy

ZONA MILANCIA

BERNINI c. Taranto 7 Tel. 775.845 — Cenerie 22. Vict. 18 ★ Commedia erotica
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 298.748 — Indovina chi viene a cena con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. ★ Commedia
ODEON v. Venezia 8 Tel. 772.352 — Domani Tosh e la mezzanotte con Tosh. ★ Farsa
STAR v. Belfiodenolle 40 Tel. 732.990 — Da dove viene, Ray Lovelock, Christine Galbo. ★ Horror
ZETA CINESSAI v. Cibrario 98 Tel. 772.003 — Deliranio in attesa di giudizio. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 770 — L'uomo senza memoria. Vict. 14. ★ Drammatico
ROMA-CHIC v. S. Donato 40 bis Tel. 397.703 — Il dott. Chicago. Ap. 15. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AZZA v. Orvieto ang. v. Siracusa — I tre avventurieri. ★ Avventuroso
AMBRA v. Chieri Satura 77 Tel. 397.397 — Sono fuggito dall'hotel del diavolo, Jim Brown, Christopher Goegan. ★ Avventuroso
APOLLO Lucio Giacinto 91 Tel. 219.685 — La cugina, Haydn Haddon, M. Ranieri, S. Casini, C. De Sica. Vict. 18 ★ Commedia
EDERA CLUB c. Madonna di Campagna 1 — Deceptive Story di Jack Smight, con Paul Newman, Lauren Bacall. Non vier. ★ Poliziesco
LUTHARIO v. Strambio 30 Tel. 260.742 — Pulizia investigativo femminile. Vict. 18. ★ Drammatico
ORIONE v. le Alighieri 18 — Cospiri amore fer. ★ Drammatico
SPLENDOR c. Rivoli 109 Tel. 290.536 — La notte che Evelina uscì dalla tomba, con Marina Malfatti. Vict. 18. ★ Horror

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 97 Tel. 273.274 — Decameron proibitissimo con Gianni Musy, Riccardo Garrone. Vict. 18. ★ Erotico
AURORA c. Brescia 7 Tel. 776.510 — Vieni vieni amore mio. Irina Piro, Max Delys. Vict. 18. ★ Commedia
FALCHIERA — Manchie salvi di Armando Crispino, con Elmar Farmer, Robert Lovelock. Vict. 18. ★ Giallo
MAIDA Torino C. Cosero 105 Tel. 307.924 — L'età della malizia. Vicr. 18 ★ Sexy
SOCIALE v. Duecrevenze 2 Tel. 830.968 — Uomo che uccise Pergenizzatione. Vict. 14. ★ Drammatico
ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 307.097 — 2001 Odissea spazio, regia Kubrick. Non vicrato. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belzio 53 Tel. 878.171 — L'ambiziosa. Vict. 18. ★ Commedia
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374 — Controcanna. Vict. 18. ★ Drammatico
EMILIANO d'Essai v. Cuneo 30a Tel. 853.080 — Vera Cruz. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Ostiglia 6 p. Nizza, tel. 681.284 — 2001 Odissea nello spazio, regia Kubrick. Non vicrato. ★ Fantascienza
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 674.071 — Tutti contro il Piesse Nero. Non vicrato. ★ Farsa
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 695.617 — Ramon il messicano. Non vist. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Ciamm, Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Arco, Aurora, Eridano, Esse, Lucrezia, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, S. Paolo, Sebastiani, Sociale, Spezia, Zena, Rumor Inc., Italia Alpignano/Borgaro - Teatro Alfieri: « La Signora dalle Camelie », Stabile Torino per Enal per questa sera. Alcione: ore 16.15-21.30. Riduzioni Enal alla cassa - Esposizione "Pacchiarotti esibiti all'Enal ed alle biglietterie centrali di Torino/Grugliasco - Italia-Portogallo: alcuni ore 19). Biglietti interi e ridotti all'Enal.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Celestino papa. S. Urbano. S. Diogene. S. Eutichio. S. Cirinca.
Oggi martedì 6 aprile: il Sole è sorto alle 6 e tramonta alle 19,02. Vigilia del primo quarto.
Domani festeggiamo: S. G. B. La Salle. S. Orsolina. S. Gilberto.

La questione femminile

Questa sera alle ore 20,15 all'Hotel Ambasciatori, organizzata dal Circolo degli Artisti si terrà una tavola rotonda su « La questione femminile ». Alla conferenza prenderanno parte Lina Wertmüller, Claudia Cardinale, Gae Aulenti, Giovanna Gagliardo, Giuliana Calandra e Luigi Firpo.

Museo del cinema

Da oggi a domenica, ore 18 e 21,15, « Asso pigliatutto » (1932) di Ronald Neame con Alec Guinness.

Musica visualizzata

Al Piccolo Regio è in corso una mostra di « Musica visualizzata » su partiture di musica elettronica di Roberto Musto, allestita da Miranda Grèzo e dallo stesso Musto. Si tratta di una ventina di opere, realizzate in materiale plastico, in diversi colori e sovrapposizioni riproducenti il diagramma della composizione di musica elettronica cui sono ispirate. Una panoramica nuova, almeno in Italia, dall'abbinamento suono-colori-forma, che si propone di « visualizzare » la musica in una immagine concreta. La mostra è aperta fino al 17 aprile.

Concerto Graffman

Il pianista Gary Graffman terrà stasera alle 21 al Conservatorio l'ultimo concerto della stagione. Musiche di Haydn, Liszt, Chopin.

Circolo filologico

Il duo pianistico Brunetta-Prat terrà un concerto stasera alle 21 in via del Carmine 13.

Folklore spagnolo

Da stasera al 21 aprile allo Swing Club (ore 22,30), spettacolo con « Los gitanos », chitarre, flamenchi e belli gitani con il trio Jose-Rafael-Soledad.

GALLERIE E MUSEI

BOB-BEN (S. Teresa 20/c, Telefono 510911). Nell'ingoiavi. Italiani. Francesi.
C.O.M.B.A. « 1923 » (v. dei Mille 22, tel. 879.283): Pino Pinto (1923-1953). Or. 10-12.30/ 16-19.30.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, telef. 519.304). Ernesto Orioni, Cranio Scarabelli.
EDERA (Dante 21): Fanna Roscovenli.
FAMIJA TURINEISA (Po 43): pers. Michele Leone. 16-19.30.
GALLERIA BAROCCO A. Solfiati.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 76, t. 541.170): Renato Birolli.
LA MELA VERDE Fabrizio Rivarolli.
LA CLESSIDRA: A. Brunciari Unzaghino.
LO SCORPIONE (M. Vittoria 2, tel. 540.860): Ivano Rasti, 16-19.30.
MAGLIANA GALLERY (v. Bidone 7, tel. 601.0), 10 artisti stranieri.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Igor Savino, Krisi.
PIANO PIANO (Cavour 3, t. 542.903): pers. Romano Revelant.
RICERCHE (C. Casale 42, t. 760.881): pers. di Cuisse. 10.30-12.30, 19.30-20.
SAGITTARIUS (v. Dei Mille 19, tel. 830.860): Fernando Alberto Ontiveros.
TAVOLOZZA (Via Cavour 35): Cavoli.
TRIADE (Cavour 19): Dino Bedino.

S. GIORS (S. Giovanni 11: Beppe Gallo).
TUTTAGRAFICA (p. Carlinati Dei Ianni).
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA D'ARTE MODERNA
APPRODO (Pogino 17): Huserikuru.
ACCADEMIA: Luigi Mendicelli.
BERMANI: Alfredo Zoppo.
ESSENZIARTE (v. Stavone 19): le ceramiche di Aldo Degea.
FLORIANA - Fossano: I. Alfo, disegni e litografie dall'« Uva e dal Lazzaro qua Minuzzo d'Oro ».
GALLERIA CAVOUR di Moscatelli personale Bruno Cattaneo.
GALLERIA FOGLIATO (Massimi 91): 900 piemontese. Omaggio a G. Bozzo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Giuseppe Diana.
LA CISTERNA - Asti (c. Duchini 12, tel. 515.002-512.977): Bertero, Carlo Bertazzo.
LE NUOVE IMMAGINI: classici italiani.
QUAGLINO: opere di Gregorio Calvi.
VEDETTA: pittura, Ettore Cumero.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA Palazzo Chiablese: ore 16-21.15, « Anna prigioniera (The sand) », di Rossolini Neorov, con Alex Guinness, Glynis Johns, Valerie Hobson, Paula Grant. (Gran Bretagna 1952, minuti 93).

TV oggi

RETE UNO

12,30 **Sapere**
12,55 **Bianconero**
13,25 **Il tempo in Italia**
13,30 **Telegiornale**
14,10-14,40 **Una lingua per tutti**
16,45 **Segnale orario - Per i più piccini** (Barbapapà - A tu per tu con gli animali)
17,15 **La tv dei ragazzi** (Quel [illegible] irascibile, cartasimo - Braccio di Ferro - Spazio)
18,15 **Sapere**
18,45 **La fede oggi**
19,05 **Quindici minuti con Luciano Angeleri**
19,28 **Notizie del TG 1**
19,30 **Cronache - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Nella sua vita** (seconda puntata)

Seconda puntata dell'originale filmato da Toni Da Gregorio: Anna (Anna Bonasso) apprende dalla direttrice della scuola dove insegna che Bruno (Fabio Zamuto) si è trasferito a Torino. Anna decide di partire per il capoluogo piemontese. Dove scopre un nuovo aspetto di Bruno, il quale ospita nella sua casa, in un quartiere popolare, un gruppo di immigrati meridionali costretti a una vita di stenti dianti alla crisi della disoccupazione.

22 — **Le grandi battaglie del passato - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo**

RETE DUE

18 — **Notizie TG 2**
18,10 **Nuovi alfabeti**
18,30 **Rubriche del TG 2**
18 — **TG 2 - Notizie**
19,02 **Tanto per fare qualcosa**
19,30 **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **Le ragazze di Hollywood** (spettacolo musicale con Ann Margret)
21,40 **L'uomo e la Terra: la mia amica lontra**
22 — **TG 2 - Dossier — TG 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

10-10,50 **Telescuola**
18 — **Per i giovani**
18,55 **Hablamos español**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Dipason**
20,15 **Il regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Radiografia di un colpo d'oro** (film poliziesco)
23,05-23,15 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

19,30 **Odprta meja - Confine aperto**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Arco di trionfo.** Film con Ingrid Bergman e Charles Boyer, Regia di Lewis Milestone
22,03 **Viaggio in Perù**

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
20,50 **Notiziario**
21 — **Il cambio della guardia.** Film. Regia di Giorgio Bianchi, con Fernandel e Gino Cervi

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 12,30: Sapere; 12,55: A come agricoltura; 13,30: Telegiornale; 16,45: Per i più piccini; 17,15: La TV dei ragazzi; 18,15: Sapere; 18,45: I grandi dello spettacolo (Brigitte Bardot); 19,30: Cronache - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,45: L'opera salvaggia; 21,45: Marcoledì Sport - Telegiornale.

RETE DUE — Ore 18: Vi piace l'Italia?; 18,55: Calcio: Italia-Portogallo (per Torino e zone collegate: programma cinematografico); 20,45: I dimenticati (film); 22,30: Viaggio di notte - TG2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Incontri; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Il soldato senza ragazze; 21,45: Come nasce una università; 22,25: Telegiornale; 22,45: Cronaca di un avvenimento di attualità.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,30: Questo mondo non è per i bambini; 21: Domanda di adozione; 22: Rock Concert.

MONTECARLO — Ore 19,20: Un pau d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 19,50: Cartoni animati; 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21: Il due orfanelli.

Radio oggi

primo

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,25 Tutto da Parigi
14,05 Orazio
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17,05 Cosa succede Dioyer
17,25 Effortissimo
18 — Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,30 Concerto via cavo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Radioteatro: Il primo alfarme. di E. Bruck
22 — Le canzonissime
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 19,30; 22,30
13,35 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Media delle valute
15,40 Carosel
17,30 Speciale radio 2
17,50 Giro del mondo in musica
18,18 Radiodiscoteca
18,20 Conversazione quaresimale
[illegible] Supersonic
21,29 Popolf
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 14; 19; 21; 23
14,25 La musica nel tempo
15,45 Musicisti italiani di oggi
18,30 Speciale tre
18,45 Italia domanda
19,10 Classe unica
19,25 Jazz oggi
19,05 Diario di lui
19,18 Donna '70
19,30 Come mangiano gli italiani
19,15 Concerto della sera
20 — Il melodramma in discoteca
21,15 Sette arti
21,30 Il clavicembalo ben temperato
22,30 Libri ricevuti

montecarlo

14 — Due-quattro-tel
14,15 La canzone del nostro amore
15,15 Incontro, un personaggio
15,30 L'angolo della poesia
15,45 Un libro al giorno
16,45 Surgelati
17 — Hit Parade dei punti di vendita
18 — Federico show